



**Revisione annuale delle
partecipazioni societarie ex
art. 20 del D.Lgs. 19/8/2016,
n. 175 e verifica dei servizi ex
art. 30 D.Lgs. 23/12/2022, n.
201 – anno 2025**

INDICE

REVISIONE ANNUALE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE (ART. 20 D.LGS. 175/2016)	5
RICOGNIZIONE ANNUALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA (ART. 30 D.LGS. 201/2022)	
Riferimenti normativi	35
Servizi pubblici locali a domanda individuale considerati nella relazione annuale	49
Impianti sportivi	50
Mense refezione scolastica	51
Parcheggi pubblici	52
Trasporti funebri	53
Riferimenti indicatori di qualità	54
Affidamenti in house o gestioni di società partecipate	56
Tabella ANAC	63
Carte dei servizi (refezione scolastica, servizi funebri)	64
CONFRONTO DATI DI SINTESI DI BILANCIO E INDICI VALUTAZIONE RISCHIO DI CRISI AZIENDALE (ART. 20 D.LGS. 175/2016 E ART. 30 D.LGS. 201/2022)	104

Revisione annuale delle partecipazioni societarie

(D.Lgs. 19/8/2016, n. 175)

Il D.Lgs. 19/8/2016, n. 175 (art. 20 e art. 26, comma 11) prevede che le Pubbliche Amministrazioni effettuino una ricognizione annuale delle partecipazioni societarie detenute, al fine di verificare la permanenza dei presupposti di norma, modificati anche dal richiamato decreto legislativo, per poter conservare la partecipazione.

La Corte dei Conti – Sezione delle Autonomie, a seguito dell'entrata in vigore del Testo Unico delle società a partecipazione pubblica, ha approvato con propria deliberazione 21/7/2017, n. 19 specifiche "*Linee di indirizzo per la revisione straordinaria delle partecipazioni di cui all'art. 24, D.Lgs. n. 175/2016*" introducendo schede analitiche di rilevazione dati ai fini dell'adempimento.

Ai fini della ricognizione annuale tutte le partecipazioni detenute sono confermabili come risultanti dalle allegate schede.

**LINEE DI INDIRIZZO PER LE RICOGNIZIONI E I PIANI DI
RAZIONALIZZAZIONE DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI
DAGLI ENTI TERRITORIALI
(ART. 20 D.LGS. N. 175/2016)**

INDICE

- 01. SCHEDA ANAGRAFICA**
- 02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE**
 - 02.01. Ricognizione delle società a partecipazione diretta
 - 02.02. Ricognizione delle società a partecipazione indiretta
 - 02.03. Grafico delle relazioni tra partecipazioni
- 03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA (T.U.S.P.)**
 - 03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)
 - 03.02. Condizioni art. 20 co. 2
- 04. MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE**
- 05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE**
 - 05.01. Contenimento costi
 - 05.02. Cessione/Alienazione quote
 - 05.03. Liquidazione
 - 05.04. Fusione/Incorporazione
 - 05.05. Riepilogo
- 06. ELENCO MOTIVAZIONI**

**LINEE GUIDA PER LE RICOGNIZIONI E I PIANI DI RAZIONALIZZAZIONE
DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI DAGLI ENTI TERITORIALI
(ART. 20 D.LGS. N. 175/2016)**

01. SCHEDA ANAGRAFICA

Tipologia Ente:

Comune

Denominazione Ente:

LOMBARDIA

GALLARATE

Codice fiscale dell'Ente:

560180127

L'ente ha effettuato la revisione straordinaria ai sensi dell'art. 24, d.lgs. n. 175/2016

SI

Dati del referente/responsabile per la compilazione del piano

Nome:

MICHELE

Cognome:

COLOMBO

Recapiti:

Indirizzo:

VIA VERDI 2

Telefono:

0331/754226

Fax:

0331/798390

Posta elettronica:

ragioneria@comune.gallarate.va.it

02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Se l'ente partecipa al capitale di una società sia direttamente sia indirettamente, compilare sia la scheda 02.01. sia la scheda 02.02.

02.01. Riconoscimento delle società a partecipazione diretta

Progressivo	Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	Stato	Anno di inizio della procedura	% Quota di partecipazione	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house	Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016)	Holding pura
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L
Dir_1	03481930125	ALFA srl	2015	Attiva		3,50	Gestione del servizio idrico integrato affidato dall'autorità d'ambito tramite contratto di servizio	NO	SI	NO	NO
Dir_2	02279540120	AMSC SpA	1996	Attiva		99,89	Gestione, per il Comune di Gallarate, di servizi pubblici primari quali trasporto pubblico locale, parcheggi, impianti sportivi e farmacie	SI	SI	NO	NO
Dir_3	02239280023	PREALPI GAS srl	2005	Attiva		39,77	Esercizio del servizio distribuzione gas.	NO	SI	NO	NO
Dir_4	00826040156	SEA AEROPORTIMILANO SpA	1948	Attiva		0,04	Progettazione, costruzione ed esercizio aeroporti e di qualsiasi attività connessa e complementare	NO	NO	NO	NO

9

Le società a partecipazione diretta (quotate e non quotate) sono sempre oggetto di ricognizione, anche se non controllate dall'ente.

Colonna B: Inserire codice di 11 cifre per le società aventi sede in Italia; codice di 11 cifre seguito da "E" per le società aventi sede all'estero.

Colonna C: Inserire la ragione sociale comprensiva della forma giuridica.

Colonna F: Selezionare l'anno dal menù a tendina solo se nel campo "stato" è stata selezionata una delle seguenti opzioni: "cessata"; "sospesa"; "Sono in corso procedure concorsuali"; "Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento".

Colonna G: Inserire valori comprensivi di decimali.

Colonna H: Inserire una descrizione sintetica della/e attività effettivamente svolta/e.

Colonna I: Indicare se la partecipazione detenuta dall'amministrazione è di controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c.

Colonna J: Indicare "SI" se l'Amministrazione esercita il controllo analogo o più Amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto.

Colonna K: Indicare "SI" se la società emette azioni quotate in mercati regolamentati; se ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati;

se sia partecipata da società quotate o che hanno emesso strumenti finanziari quotati.

Colonna L: Indicare "SI" se la società ha come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie per conto dell'Amministrazione.

02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

02.02. Riconoscimento delle società a partecipazione indiretta

Progressivo	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
	Ind_2	02239280023	Prealpi gas srl	2005	Attiva		AMSC SpA	0,23	0,230	Esercizio del servizio distribuzione gas.	NO	SI	NO
	Ind_3	06483450968	AEMME LINEA AMBIENTE srl (ALA srl)	2009	Attiva		AMSC SpA	9,27	9,259803	Raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili agli urbani.	NO	SI	NO
	Ind_4	02945490122	Prealpi Servizi srl in liquidazione	2006	Attiva		AMSC SpA	37,63	37,589	Gestione impianto di depurazione acque	NO	NO	NO
	Ind_5	02945490122	Prealpi Servizi srl in liquidazione	2006	Attiva		Alfa Srl	35,56	1,245	Gestione impianto di depurazione acque	NO	NO	NO
	Ind_6	3842010120	Neutalia srl	2021	Attiva		Aemme Linea Ambiente srl	0,50	0,04635	Gestione smaltimento rifiuti urbani	NO	SI	NO

Le società a partecipazione indiretta (quotate e non quotate) sono oggetto di ricognizione solo se detenute dall'ente per il tramite di una società/organismo sottoposto a controllo da parte dello stesso.

Colonna B: Inserire codice di 11 cifre per le società aventi sede in Italia; codice di 11 cifre seguito da "E" per le società aventi sede all'estero.

Colonna C: Inserire la ragione sociale comprensiva della forma giuridica.

Colonna F: Selezionare l'anno dal menù a tendina solo se nel campo "stato" è stata selezionata una delle seguenti opzioni: "cessata"; "sospesa"; "Sono in corso procedure concorsuali"; "Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento".

Colonna G: Inserire la denominazione delle società/organismi (1 o +) attraverso le quali l'ente partecipa alle medesime. Per le indirette di livello successivo, inserire la denominazione delle società/organismi partecipanti (1 o +) del livello immediatamente precedente.

Colonna H: Indicare separatamente ciascuna quota di partecipazione (comprensiva di decimali) qualora la partecipazione sia detenuta attraverso 2 o + società/organismi tramite.

Colonna I: Indicare una unica quota di partecipazione (comprensiva di decimali) determinata in proporzione alla quote di partecipazione dei livelli precedenti.

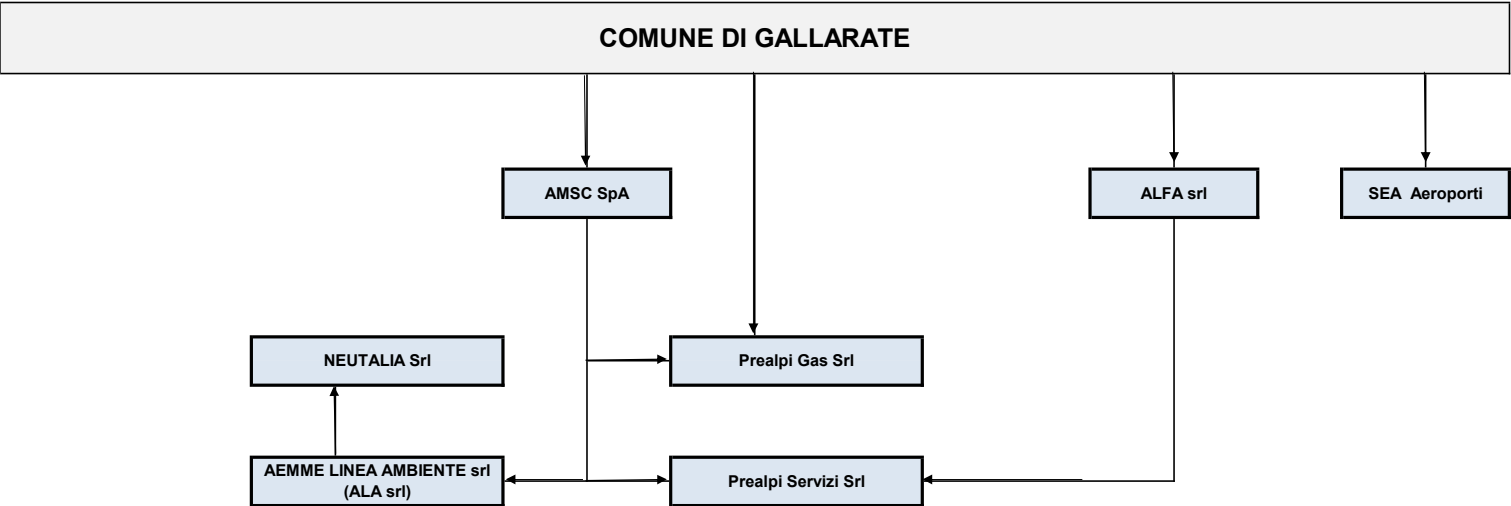
Colonna J: Inserire una descrizione sintetica della/e attività effettivamente svolta/e.

Colonna K: Indicare se la partecipazione detenuta dall'amministrazione è di controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c.

Colonna L: Indicare "SI" se l'Amministrazione esercita il controllo analogo o più Amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto.

Colonna M: Indicare "SI" se la società emette azioni quotate in mercati regolamentati; se ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati; se sia partecipata da società quotate o che hanno emesso strumenti finanziari quotati.

02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE
02.03. Grafico delle relazioni tra partecipazioni



03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Denominazione:	Dir_1	(a)
società partecipata: Tipo partecipazione:		
Attività svolta:	ALFA srl	(b)
	Diretta	(c)
	Gestione del servizio idrico integrato affidato dall'Autorità d'ambito tramite contratto di servizio	(d)

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)	☐
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)	☐
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)	☐
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.)	☐
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)	☐
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)	☐
Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:	
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)	☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)	☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)	☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)	☐
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)	☐
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)	☐
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)	☒
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)	☒
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)	☐
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)	☐
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)	☒
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)	☐
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)	☐

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

Società costituita il 10/06/2015. FINALITÀ ISTITUZIONALI: si, funzioni comunali art. 13 d.lgs. 267/2000: settori organici dei servizi alla persona e alla comunità: servizio idrico integrato. SERVIZIO DI INTERESSE GENERALE: si. AUTOPRODUZIONE DI BENI E SERVIZI STRUMENTALI ALL'ENTE: si, per conto del comune la società gestisce il servizio idrico integrato affidato dall'autorità d'ambito tramite contratto di servizio (LR Lombardia 26/2003). Durante il 2019, ha definito l'acquisizione di tre rami d'azienda di gestione dell'idrico: AMSC SpA (Gallarate), Metanifera di Gavirate Srl (Gavirate e Cocquio Trevisago), Cap Holding SpA (acquedotto Gorla Minore). Durante il 2020 Alfa srl ha definito l'incorporazione di sei società ecologiche, tra cui Tutela Ambientale Arno Rile Tenore Spa e ha definito la cessione del ramo idrico della società Prealpi Servizi srl. Durante l'anno 2022 sono stati definite le cessioni di rami di azienda di Lura Ambiente spa e Saronno Servizi spa.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo),

ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Dir_2 (a)

Denominazione società partecipata: AMSC spa (b)

Tipo partecipazione: Diretta (c)

Attività svolta: Gestione, per il Comune di Gallarate, di servizi pubblici primari quali trasporto pubblico locale, parcheggi, impianti sportivi e farmacie (d)

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4) ☐

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2) ☐

- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2) ☐

- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**) ☐

- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis) ☐

- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies) ☐

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6) ☐

- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7) ☐

- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7) ☐

- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7) ☐

- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8) ☐

- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis) ☐

- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1) ☒

- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a) ☒

- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b) ☐

- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c) ☐

- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d) ☒

- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e) ☐

- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3) ☐

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

FINALITÀ ISTITUZIONALI: sì, funzioni comunali art. 13 d.lgs. 267/2000: settori organici dei servizi alla persona e alla comunità: servizi trasporto pubblico locale, farmacie comunali, piscina comunale, parcheggi pubblici. SERVIZIO DI INTERESSE GENERALE: sì (trasporto pubblico locale; la LR Lombardia 6/2012 istituisce il bacino sovraprovinciale). AUTOPRODUZIONE DI BENI E SERVIZI STRUMENTALI ALL'ENTE: sì, per conto del comune la società gestisce il trasporto pubblico locale sul territorio comunale, la piscina comunale in immobili di proprietà della società stessa, n. 4 farmacie comunali, parcheggi pubblici.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Dir_3 (a)

Denominazione società partecipata: PREALPI GAS srl (b)

Tipo partecipazione: sia diretta che indiretta (c)

Attività svolta: Esercizio del servizio distribuzione gas. (d)

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4) ☐
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2) ☐
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2) ☐
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**) ☐
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis) ☐
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies) ☐
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:**
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6) ☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7) ☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7) ☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7) ☐
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8) ☐
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis) ☐
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1) ☒
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a) ☐
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b) ☐
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c) ☐
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d) ☒
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e) ☐
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3) ☐

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

FINALITÀ ISTITUZIONALI: sì, funzioni comunali art. 13 d.lgs. 267/2000: settori organici dei servizi alla persona e alla comunità: servizi energetici di distribuzione gas. SERVIZIO DI INTERESSE GENERALE: sì. AUTOPRODUZIONE DI BENI E SERVIZI STRUMENTALI ALL'ENTE: no (in ossequio alle direttive comunitarie la gestione sfocerà nelle gare a livello di ATEM ambiti territoriali minimi).

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Dir_4 **(a)**

Denominazione società partecipata: SEA AEROPORTI MILANO SpA **(b)**

Tipo partecipazione: Diretta **(c)**

Attività svolta: Progettazione, costruzione ed esercizio aeroporti e di qualsiasi attività connessa e complementare **(d)**

indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4) ☐
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2) ☐
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2) ☐
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**) ☐
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis) ☐
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies) ☐
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6) ☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7) ☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7) ☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7) ☐
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8) ☐
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis) ☐
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1) ☐
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a) ☒
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b) ☐
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c) ☐
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d) ☒
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e) ☐
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3) ☐

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

FINALITÀ ISTITUZIONALI: sì, funzioni comunali art. 13 d.lgs. 267/2000: settori organici dei servizi alla persona e alla comunità: servizi di trasporto aereo e complementari. SERVIZIO DI INTERESSE GENERALE: sì. AUTOPRODUZIONE DI BENI E SERVIZI STRUMENTALI ALL'ENTE: no.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Ind_3 (a)

Denominazione società partecipata: AEMME LINEA AMBIENTE srl (ALA srl) (b)

Tipo partecipazione: Indiretta (c)

Attività svolta: Raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili agli urbani. (d)

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4) ☐
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2) ☐
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2) ☐
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.) ☐
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis) ☐
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies) ☐
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6) ☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7) ☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7) ☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7) ☐
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8) ☐
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis) ☐
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1) ☒
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a) ☒
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b) ☐
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c) ☐
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d) ☒
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e) ☐
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3) ☐

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

FINALITÀ ISTITUZIONALI: sì, funzioni comunali art. 13 d.lgs. 267/2000: settori organici dei servizi alla persona e alla comunità: servizi di raccolta e trasporto rifiuti urbani e assimilati. SERVIZIO DI INTERESSE GENERALE: sì. AUTOPRODUZIONE DI BENI E SERVIZI STRUMENTALI ALL'ENTE: sì, servizi di raccolta, smaltimento e trasporto rifiuti urbani e assimilati. Per effetto della fusione per incorporazione di Acca srl (Azienda comunale servizi ambientali srl con sede in Cornaredo) nella società Aemme linea Ambiente srl, dal 01.07.2023 la quota di partecipazione detenuta da Amsc spa in Ala srl è del 9,27%.

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Ind_4 (a)

Denominazione società partecipata: Prealpi Servizi srl in liquidazione (b)

Tipo partecipazione: Indiretta (c)

Attività svolta: 36 (d)

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4) ☐
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2) ☐
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2) ☐
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**) ☐
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis) ☐
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies) ☐
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:**
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6) ☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7) ☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7) ☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7) ☐
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8) ☐
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis) ☐
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1) ☐
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a) ☒
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b) ☐
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c) ☐
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d) ☒
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e) ☐
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3) ☐

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

FINALITÀ ISTITUZIONALI: sì, funzioni comunali art. 13 d.lgs. 267/2000: settori organici dei servizi alla persona e alla comunità: servizi di gestione impianto di depurazione acque. SERVIZIO DI INTERESSE GENERALE: sì. AUTOPRODUZIONE DI BENI E SERVIZI STRUMENTALI ALL'ENTE: sì di gestione impianto di depurazione acque, destinata a regime a confluire nel gestore unico provinciale (ALFA Srl). Nel corso dell'anno 2020, con effetto dal 01.11.2020 è stata disposta la cessione del ramo d'azienda idrico-depurativo della società Prealpi Servizi srl in Alfa srl, gestore unico del servizio idrico integrato. In data 04.08.2022 l'assemblea dei soci di Prealpi Servizi srl ha deliberato lo scioglimento anticipato della società e la relativa messa in liquidazione.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Ind_6 (a)

Denominazione società partecipata: Neutalia srl (b)

Tipo partecipazione: Indiretta (c)

Attività svolta: Gestione smaltimento rifiuti urbani (d)

indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4) ☐
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2) ☐
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2) ☐
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.) ☐
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis) ☐
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies) ☐
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6) ☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7) ☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7) ☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7) ☐
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8) ☐
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis) ☐
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1) ☐
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a) ☒
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b) ☐
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c) ☐
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d) ☒
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e) ☐
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3) ☐

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

FINALITÀ ISTITUZIONALI: sì, funzioni comunali art. 13 d.lgs. 267/2000: settori organici dei servizi alla persona e alla comunità: servizi di smaltimento rifiuti. SERVIZIO DI INTERESSE GENERALE: sì. AUTOPRODUZIONE DI BENI E SERVIZI STRUMENTALI ALL'ENTE: sì, servizio di smaltimento rifiuti.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Dir_1 (a)

Denominazione società partecipata: ALFA srl (b)

Tipo partecipazione: Diretta (c)

Attività svolta: Gestione del servizio idrico integrato affidato dall'Autorità d'ambito tramite contratto di servizio (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2024:

Numero medio dipendenti (e)	428,00
Numero amministratori	5
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2024	7.372.230,00
2023	5.628.392,00
2022	-1.999.896,00
2021	13.175.269,00
2020	10.780.798,00

Importi in euro

Costo del personale (f)	24.489.039,00
Compensi amministratori	145.164,00
Compensi componenti organo di controllo	37.250,00

Importi in euro

FATTURATO	
2024	123.608.040,00
2023	125.755.682,00
2022	128.070.040,00
FATTURATO MEDIO	125.811.254,00

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a) ☐
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b) ☐
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c) ☐

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies) ☐
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e) ☐
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f) ☐
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g) ☐

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Società costituita il 10/06/2015. Sussistono i requisiti, indicati nella scheda 3.01, di stretta necessità della società alle finalità istituzionali dell'ente e svolgimento da parte della medesima delle attività consentite dall'art. 4. C. L'affidamento a società in house providing è stato disposto dall'autorità d'ambito territoriale ottimale della Provincia di Varese; non sono previste risorse a regime nel bilancio dell'ente per la gestione del servizio il cui costo è integralmente a carico delle relative tariffe. Non sussistono le condizioni per la cessazione della partecipazione ai sensi dell'art. 20, comma 2. In relazione ai vincoli sugli aiuti di stato alle imprese gli affidamenti avvengono in house providing. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 29.09.2020 è stata approvata la fusione per incorporazione di Tutela Ambientale Arno Rile Tenore Spa in Alfa srl.

Azioni da intraprendere:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Dir_2 (a)

Denominazione società partecipata: AMSC SPA (b)

Tipo partecipazione: Diretta (c)

Attività svolta: Gestione, per il Comune di Gallarate, di servizi pubblici primari quali trasporto pubblico locale, parcheggi, impianti sportivi e farmacie (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2024:

Numero medio dipendenti (e)	50,00
Numero amministratori	1
di cui nominati dall'Ente	1
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	3

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2024	159.487,00
2023	18.029,00
2022	34.162,00
2021	156.665,00
2020	-1.467.569,00

Importi in euro

Costo del personale (f)	2.470.777,00
Compensi amministratori	39.192,00
Compensi componenti organo di controllo	24.960,00

Importi in euro

FATTURATO	
2024	8.849.202,00
2023	8.305.602,00
2022	9.386.968,00
FATTURATO MEDIO	8.847.257,33

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a) ☐
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b) ☐
- Svolgimento di attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c) ☐

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies) ☐
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e) ☐
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f) ☐
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g) ☐

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Sussistono i requisiti, indicati nella scheda 3.01, di stretta necessità della società alle finalità istituzionali dell'ente e svolgimento da parte della medesima delle attività consentite dall'art. 4. Non sussistono le condizioni per la cessazione della partecipazione ai sensi dell'art. 20, comma 2. In relazione ai vincoli sugli aiuti di stato alle imprese gli affidamenti avvengono in house providing.

Azioni da intraprendere:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Dir_3 (a)

Denominazione società partecipata: Prealpi Gas srl (b)

Tipo partecipazione: sia diretta che indiretta (c)

Attività svolta: Esercizio del servizio distribuzione gas. (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2024:

Numero medio dipendenti (e)	34,00
Numero amministratori	3
di cui nominati dall'Ente	1
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	1

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2024	472.136,00
2023	48.066,00
2022	394.836,00
2021	340.272,00
2020	345.019,00

Importi in euro

Costo del personale (f)	4.107.901,00
Compensi amministratori	25.000,00
Compensi componenti organo di controllo	18.200,00

Importi in euro

FATTURATO	
2024	9.560.691,00
2023	8.534.705,00
2022	8.791.652,00
FATTURATO MEDIO	8.962.349,33

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a) ☐
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b) ☐
- Svolgimento di attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c) ☐

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies) ☐
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e) ☐
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f) ☐
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g) ☐

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Sussistono i requisiti, indicati nella scheda 3.01, di stretta necessità della società alle finalità istituzionali dell'ente e svolgimento da parte della medesima delle attività consentite dall'art. 4. C. non sono previsti affidamenti o trasferimenti di risorse alla società. Non sussistono le condizioni per la cessazione della partecipazione ai sensi dell'art. 20, comma 2. In relazione ai vincoli sugli aiuti di stato alle imprese, nessun trasferimento alla società.

Azioni da intraprendere:

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 04-06-2025 è stata chiesta la collaborazione ed è stato dato mandato ad AGESP spa, società partecipata dal Comune di Busto Arsizio, di indire ed esperire, nei tempi più solleciti possibile, una procedura di gara ad evidenza pubblica specificamente incentrata sull'alienazione di quote pari al 100% del capitale sociale di Prealpi Gas, onde garantire una gestione unitaria della procedura di alienazione in capo ad AGESP.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Dir_4 (a)

Denominazione società partecipata: SEA AEROPORTI MILANO SpA (b)

Tipo partecipazione: Diretta (c)

Attività svolta: Progettazione, costruzione ed esercizio aeroporti e di qualsiasi attività connessa e complementare (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2024:

Numero medio dipendenti (e)	2.485,00
Numero amministratori	7
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	5
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2024	163.942.887,00
2023	153.016.747,00
2022	199.389.478,00
2021	-80.267.615,00
2020	-120.366.865,00

Importi in euro

Costo del personale (f)	186.541.983,00
Compensi amministratori	663.000,00
Compensi componenti organo di controllo	231.000,00

Importi in euro

FATTURATO	
2024	872.266.079,00
2023	793.302.009,00
2022	761.234.728,00
FATTURATO MEDIO	808.934.272,00

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a) ☐
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b) ☐
- Svolgimento di attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c) ☐

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies) ☐
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e) ☐
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f) ☐
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g) ☐

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Sussistono i requisiti, indicati nella scheda 3.01, di stretta necessità della società alle finalità istituzionali dell'ente e svolgimento da parte della medesima delle attività consentite dall'art. 4. C. Non sono previsti affidamenti o trasferimenti di risorse alla società. Non sussistono le condizioni per la cessazione della partecipazione ai sensi dell'art. 20, comma 2. In relazione ai vincoli sugli aiuti di stato alle imprese, nessun trasferimento alla società.

Azioni da intraprendere:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Ind_3 (a)

Denominazione società partecipata: ALA srl (b)

Tipo partecipazione: Indiretta (c)

Attività svolta: Raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili agli urbani. (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2024:

Numero medio dipendenti (e)	359,00
Numero amministratori	5
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2024	1.711.023,00
2023	1.805.940,00
2022	496.481,00
2021	253.994,00
2020	764.189,00

Importi in euro

Costo del personale (f)	16.368.102,00
Compensi amministratori	16.000,00
Compensi componenti organo di controllo	12.000,00

Importi in euro

FATTURATO	
2024	46.633.633,00
2023	42.771.211,00
2022	39.103.178,00
FATTURATO MEDIO	42.836.007,33

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Sussistono i requisiti, indicati nella scheda 3.01, di stretta necessità della società alle finalità istituzionali dell'ente e svolgimento da parte della medesima delle attività consentite dall'art. 4. Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 25/1/2016 è stata approvata la relazione ex D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, convertito, art. 34 commi 20 e 21 di dimostrazione della convenienza economica dell'affidamento del servizio. Non sussistono le condizioni per la cessazione della partecipazione ai sensi dell'art. 20, comma 2. In relazione ai vincoli sugli aiuti di stato alle imprese gli affidamenti avvengono in house providing.

Azioni da intraprendere:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Ind_4 (a)

Denominazione società partecipata: Prealpi servizi srl (b)

Tipo partecipazione: Indiretta (c)

Attività svolta: 1 (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2022:

Numero medio dipendenti (e)	0,00
Numero amministratori	2
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2024	45.190,00
2023	222.085,28
2022	-653.203,00
2021	-1.040.326,00
2020	-998.827,00

Importi in euro

Costo del personale (f)	0,00
Compensi amministratori	40.000,00
Compensi componenti organo di controllo	50.270,00

Importi in euro

FATTURATO	
2024	303.304,00
2023	564.167,00
2022	33.362,00
FATTURATO MEDIO	300.277,67

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

E' stato acquisito con effetto dal 01.11.2020 il ramo d'azienda idrico-depurativo della società Prealpi Servizi srl da Alfa srl, gestore unico del servizio idrico integrato. In data 04.08.2022 l'assemblea dei soci di Prealpi Servizi srl ha deliberato lo scioglimento anticipato della società e la relativa messa in liquidazione. I liquidatori si sono attivati per la messa in sicurezza ed in custodia del sito di Cairate, hanno proseguito i giudizi pendenti, riavviato la procedura dei crediti, pagato i debiti scaduti e rinegoziato quasi tutti i contratti in essere. Le criticità riguardano la valorizzazione del complesso immobiliare di Cairate ed il giudizio pendente avanti il Tribunale di Varese promosso dal socio Alfa srl nei confronti della società. Questo giudizio è stato oggetto di transazione tra le due parti. I liquidatori hanno condotto una trattativa con Expand srl che ha portato alla formulazione di preliminare di compravendita del compendio immobiliare di Prealpi Servizi, del complesso della cartiera di Cairate, nell'anno 2024. La chiusura del procedimento di liquidazione è indicata prudenzialmente al 31.12.2027.

Azioni da intraprendere:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Ind_6 (a)

Denominazione società partecipata: Neutalia srl (b)

Tipo partecipazione: Indiretta (c)

Attività svolta: Gestione smaltimento rifiuti urbani (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2024:

Numero medio dipendenti (e)	52,00
Numero amministratori	3
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro	
Costo del personale (f)	2.968.668,00
Compensi amministratori	17.306,00
Compensi componenti organo di controllo	32.200,00

Importi in euro	
RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2024	2.412.092,00
2023	1.407.526,00
2022	151.366,00
2021	-1.389.561,00

Importi in euro	
FATTURATO	
2024	21.830.713,00
2023	19.331.026,00
2022	18.461.180,00
FATTURATO MEDIO	19.874.306,33

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)

☐

- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)

☐

- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

☐

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)

☐

- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)

☐

- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)

☐

- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

☐

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Sussistono i requisiti, indicati nella scheda 3.01, di stretta necessità della società alle finalità istituzionali dell'ente e svolgimento da parte della medesima delle attività consentite dall'art. 4. Non sono affidati dall'Ente servizi o trasferimenti di altra natura. Non sussistono le condizioni per la cessazione della partecipazione ai sensi dell'art. 20, comma 2.

In data 30.06.2021 è stata costituita la società Newco Neutalia srl, in forma di società benefit, di tipo in house, diretta alla gestione interamente pubblica degli impianti strumentali al ciclo integrato e allo smaltimento dei rifiuti urbani e dei rifiuti speciali. La compagine sociale era così composta: Agesp Spa, Amga Legnano Spa, Cap Holding Spa ciascuna con il 33% delle quote, e Aemme Linea Ambiente srl, facente parte del gruppo Amga Legnano Spa, con una quota del 1%. In data 28.12.2021 la compagine societaria è variata con l'ingresso nel capitale sociale di Asm Magenta srl che ha acquistato da Ala lo 0,50% di quest'ultima. Al 31.12.2021 la compagine societaria è così composta: 33% Agesp spa, 33% Amga Legnano Spa, 33% Cap Holding srl, 0,50% Ala srl, 0,50% Asm Magenta.

In data in data 05.12.2022 è stato depositato nel Registro delle Imprese l'atto di fusione per incorporazione di Accam spa in Neutalia srl, pertanto è stata disposta la cancellazione di Accam spa dal suddetto Registro.

Azioni da intraprendere:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

04. MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

Compilare un record per ciascuna partecipazione che si intende mantenere senza interventi di razionalizzazione

Progressivo A	Denominazione società B	Tipo di partecipazione C	Attività svolta D	% Quota di partecipazione E	Motivazioni della scelta F
Dir_1	ALFA srl	Diretta	Gestione del servizio idrico integrato affidato dall'autorità d'ambito tramite contratto di servizio	3,50	Sussistono i requisiti, indicati nella scheda 3, di stretta necessità della società alle finalità istituzionali dell'ente e svolgimento da parte della medesima delle attività consentite dall'art. 4. C. L'affidamento a società in house providing è stato disposto dall'autorità d'ambito territoriale ottimale della Provincia di Varese; non sono previste risorse a regime nel bilancio dell'ente per la gestione del servizio il cui costo è integralmente a carico delle relative tariffe. Non sussistono le condizioni per la cessazione della partecipazione ai sensi dell'art. 20, comma 2. In relazione ai vincoli sugli aiuti di stato alle imprese gli affidamenti avvengono in house providing.
Dir_2	AMSC SpA	Diretta	Gestione, per il Comune di Gallarate, di servizi pubblici primari quali trasporto pubblico locale, parcheggi, impianti sportivi e farmacie	99,89	Sussistono i requisiti, indicati nella scheda 3, di stretta necessità della società alle finalità istituzionali dell'ente e svolgimento da parte della medesima delle attività consentite dall'art. 4. Non sussistono le condizioni per la cessazione della partecipazione ai sensi dell'art. 20, comma 2. In relazione ai vincoli sugli aiuti di stato alle imprese gli affidamenti avvengono in house providing.

Colonna A: Inserire uno dei progressivi indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna B: Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna C: Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), oppure in parte direttamente e in parte indirettamente.

Colonna D: Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna E: Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

Colonna F: Indicare la/le motivazioni della scelta di mantenimento della partecipazione senza alcun intervento di razionalizzazione.

Allo scopo, specificare la sussistenza dei requisiti indicati dalla scheda 03.01 (stretta necessità della società alle finalità dell'ente e svolgimento da parte della medesima di una delle attività consentite dall'art. 4). In caso di attività inerenti ai servizi pubblici locali, esplicitare le ragioni della convenienza economica dell'erogazione del servizio mediante la società anziché in forme alternative (gestione diretta, azienda speciale, ecc.) e della sostenibilità della scelta in termini di costo-opportunità per l'ente. Con riferimento alle condizioni di cui alla scheda 03.02, dichiarare espressamente che non ricorrono le condizioni ivi indicate e darne motivazione. In relazione ai servizi pubblici a rete di rilevanza economica, dare dimostrazione della non necessità di operazioni di aggregazione con altre società operanti nello stesso settore e del fatto che la società svolge servizi non compresi tra quelli da affidare per il tramite dell'Ente di Governo d'Ambito.

04. MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

Compilare un record per ciascuna partecipazione che si intende mantenere senza interventi di razionalizzazione

Progressivo A	Denominazione società B	Tipo di partecipazione C	Attività svolta D	% Quota di partecipazione E	Motivazioni della scelta F
Dir_3	PREALPI GAS srl	sia diretta che indiretta	Esercizio del servizio distribuzione gas.	40,00	Sussistono i requisiti, indicati nella scheda 3, di stretta necessità della società alle finalità istituzionali dell'ente e svolgimento da parte della medesima delle attività consentite dall'art. 4. C. non sono previsti affidamenti o trasferimenti di risorse alla società. Non sussistono le condizioni per la cessazione della partecipazione ai sensi dell'art. 20, comma 2. In relazione ai vincoli sugli aiuti di stato alle imprese, nessun trasferimento alla società. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 04-06-2025 è stata chiesta la collaborazione ed è stato dato mandato ad AGESP spa, società partecipata dal Comune di Busto Arsizio, di indire ed esperire, nei tempi più solleciti possibile, una procedura di gara ad evidenza pubblica specificamente incentrata sull'alienazione di quote pari al 100% del capitale sociale di Prealpi Gas, onde garantire una gestione unitaria della procedura di alienazione in capo ad AGESP.
Dir_4	SEA AEROPORTI MILANO Spa	Diretta	Progettazione, costruzione ed esercizio aeroporti e di qualsiasi attività connessa e complementare	0,04	Sussistono i requisiti, indicati nella scheda 3, di stretta necessità della società alle finalità istituzionali dell'ente e svolgimento da parte della medesima delle attività consentite dall'art. 4. C. Non sono previsti affidamenti o trasferimenti di risorse alla società. Non sussistono le condizioni per la cessazione della partecipazione ai sensi dell'art. 20, comma 2. In relazione ai vincoli sugli aiuti di stato alle imprese, nessun trasferimento alla società.

Colonna A: Inserire uno dei progressivi indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna B: Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna C: Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), oppure in parte direttamente e in parte indirettamente.

Colonna D: Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna E: Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

Colonna F: Indicare la/e motivazioni della scelta di mantenimento della partecipazione senza alcun intervento di razionalizzazione.

Allo scopo, specificare la sussistenza dei requisiti indicati dalla scheda 03.01 (stretta necessità della società alle finalità dell'ente e svolgimento da parte della medesima di una delle attività consentite dall'art. 4). In caso di attività inerenti ai servizi pubblici locali, esplicitare le ragioni della convenienza economica dell'erogazione del servizio mediante la società anziché in forme alternative (gestione diretta, azienda speciale, ecc.) e della sostenibilità della scelta in termini di costo-opportunità per l'ente. Con riferimento alle condizioni di cui alla scheda 03.02, dichiarare espressamente che non ricorrono le condizioni ivi indicate e darne motivazione. In relazione ai servizi pubblici a rete di rilevanza economica, dare dimostrazione della non necessità di operazioni di aggregazione con altre società operanti nello stesso settore e del fatto che la società svolge servizi non compresi tra quelli da affidare per il tramite dell'Ente di Governo d'Ambito.

04. MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

Compilare un record per ciascuna partecipazione che si intende mantenere senza interventi di razionalizzazione

Progressivo A	Denominazione società B	Tipo di partecipazione C	Attività svolta D	% Quota di partecipazione E	Motivazioni della scelta F
Ind_3	AEMME LINEA AMBIENTE srl	Indiretta	Raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili agli urbani.	9,989	Sussistono i requisiti, indicati nella scheda 3, di stretta necessità della società alle finalità istituzionali dell'ente e svolgimento da parte della medesima delle attività consentite dall'art. 4. Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 25/1/2016 è stata approvata la relazione ex D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, convertito, art. 34 commi 20 e 21 di dimostrazione della convenienza economica dell'affidamento del servizio. Non sussistono le condizioni per la cessazione della partecipazione ai sensi dell'art. 20, comma 2. In relazione ai vincoli sugli aiuti di stato alle imprese gli affidamenti avvengono in house providing.
Ind_5	Neutalia srl	Indiretta	Gestione smaltimento rifiuti	0,50	Sussistono i requisiti, indicati nella scheda 3, di stretta necessità della società alle finalità istituzionali dell'ente e svolgimento da parte della medesima delle attività consentite dall'art. 4. Non sono affidati dall'Ente servizi o trasferimenti di altra natura. Non sussistono le condizioni per la cessazione della partecipazione ai sensi dell'art. 20, comma 2.

Colonna A: Inserire uno dei progressivi indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna B: Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna C: Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), oppure in parte direttamente e in parte indirettamente.

Colonna D: Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna E: Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

Colonna F: Indicare la/le motivazioni della scelta di mantenimento della partecipazione senza alcun intervento di razionalizzazione.

Allo scopo, specificare la sussistenza dei requisiti indicati dalla scheda 03.01 (stretta necessità della società alle finalità dell'ente e svolgimento da parte della medesima di una delle attività consentite dall'art. 4). In caso di attività inerenti ai servizi pubblici locali, esplicitare le ragioni della convenienza economica dell'erogazione del servizio mediante la società anziché in forme alternative (gestione diretta, azienda speciale, ecc.) e della sostenibilità della scelta in termini di costo-opportunità per l'ente. Con riferimento alle condizioni di cui alla scheda 03.02, dichiarare espressamente che non ricorrono le condizioni ivi indicate e darne motivazione. In relazione ai servizi pubblici a rete di rilevanza economica, dare dimostrazione della non necessità di operazioni di aggregazione con altre società operanti nello stesso settore e del fatto che la società svolge servizi non compresi tra quelli da affidare per il tramite dell'Ente di Governo d'Ambito.

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.01. Contenimento costi

Compilare una scheda per ciascuna società per la quale si prevedono interventi di contenimento dei costi

Progressivo società partecipata: **(a)** **Quota di partecipazione detenuta:** **(b)**

Denominazione società partecipata: **(c)**

Tipo partecipazione: **(d)**

Attività svolta: **(e)**

Descrivere gli interventi di contenimento programmati:

Indicare le motivazioni:

Indicare le modalità di attuazione:

Indicare i tempi stimati:

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(e): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.02. Cessione/Alienazione quote

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende cedere/alienare

Progressivo società partecipata:	Dir_3	(a)	Quota di partecipazione detenuta:	39,77	(b)
Denominazione società partecipata:	Prealpi Gas srl	(c)	Quota di partecipazione da cedere/alienare:	39,77	(d)
Tipo partecipazione:	Diretta	(e)			
Attività svolta:	esercizio del servizio di distribuzione gas				(f)

Selezionare le motivazioni della scelta:

Altro (specificare)	(g)
---------------------	-----

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

La scelta deriva dalla volontà di consentire un'aggregazione industriale che possa permettere a Prealpi Gas la partecipazione – altrimenti preclusa – alla prevista gara d'ambito territoriale attesa per la zona di riferimento del Comune. L'asset patrimoniale della Società in cessione verrebbe in tal modo valorizzato.

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Indicare le modalità di attuazione della cessione/alienazione:

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 04-06-2025 è stata chiesta la collaborazione ed è stato dato mandato ad AGESP spa, società partecipata dal Comune di Busto Arsizio, di indire ed esperire, nei tempi più solleciti possibile, una procedura di gara ad evidenza pubblica specificamente incentrata sull'alienazione di quote pari al 100% del capitale sociale di Prealpi Gas, onde garantire una gestione unitaria della procedura di alienazione in capo ad AGESP.

Indicare i tempi stimati per il perfezionamento della cessione/alienazione:

31-12-2026

Indicare una stima dei risparmi attesi:

Nessuno in quanto non ci sono costi sostenuti dal Comune

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Inserire la quota di partecipazione che si intende cedere/alienare.

(e): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(f): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(g): Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.03. Liquidazione

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende mettere in liquidazione

Progressivo società partecipata: Ind_4 (a) Quota di partecipazione detenuta: 38,823 (b)

Denominazione società partecipata: PREALPI SERVIZI SRL (c)

Tipo partecipazione: Indiretta (d)

Attività svolta: Gestione impianto di depurazione acque (e)

Selezionare le motivazioni della scelta:

Società inattiva o non più operativa (f)

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

In data 04.08.2022 l'assemblea dei soci di Prealpi Servizi srl ha deliberato lo scioglimento anticipato della società e la relativa messa in liquidazione.

Indicare le modalità di attuazione della liquidazione:

A seguito della nomina, nell'anno 2023, i liquidatori si sono attivati per la messa in sicurezza ed in custodia del sito di Cairate, hanno proseguito i giudizi pendenti, riavviato la procedura dei crediti, pagati i debiti scaduti e rinegoziato quasi tutti i contratti in essere. Le criticità riguardano la valorizzazione del complesso immobiliare di Cairate ed il giudizio pendente avanti il Tribunale di Varese promosso dal socio Alfa srl nei confronti della società. Nell'anno 2024 e nell'anno 2025 sono proseguite le iniziative per valorizzare il complesso immobiliare di Cairate con la società Expand srl. La chiusura del procedimento di liquidazione è indicata prudenzialmente al 31.12.2027.

Indicare i tempi stimati per la conclusione della procedura:

31.12.2027

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(e): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(f): Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.04. Fusione/Incorporazione

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende fondere/incorporare

Progressivo società partecipata: (a)

Quota di partecipazione detenuta: (b)

Denominazione società partecipata: (c)

Tipo partecipazione: (d)

Attività svolta: (e)

Selezionare le motivazioni della scelta:

(f)

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Indicare le modalità di attuazione dell'operazione straordinaria:

Indicare i tempi stimati per il perfezionamento dell'operazione:

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(e): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(f): Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.05. Riepilogo

Azione di razionalizzazione	Progressivo	Denominazione società	% Quota di partecipazione	Tempi di realizzazione degli interventi	Risparmi attesi (importo)
Contenimento dei costi					
Cessione/Alienazione quote					
Liquidazione	Ind_4	Prealpi Servizi srl	38,82	31.12.2027	NO
Fusione/Incorporazione					

06. ELENCO MOTIVAZIONI SCHEDE 05.02, 05.03 E 05.04

Scheda 05.02: Cessione/Alienazione quote

Nella "cella" relativa alla selezione delle motivazioni della scelta, dal menù a tendina è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- Internalizzazione delle attività svolte dalla società
- Scelta di gestione del servizio in forma alternativa
- Intervenuta modifica nella gestione/amministrazione della società, non condivisa dall'Ente
- Società inattiva o non più operativa
- Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente
- Società composta da soli amministratori o con numero dipendenti inferiore al numero amministratori
- Società con fatturato medio inferiore a 500 mila euro nel triennio precedente
- Perdite reiterate
- Carenza persistente di liquidità
- Società con oggetto analogo o simile ad altri organismi partecipati dall'Ente
- Altro (specificare)

Scheda 05.03: Liquidazione

Nella "cella" relativa alla selezione delle motivazioni della scelta, dal menù a tendina è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- Internalizzazione delle attività svolte dalla società
- Scelta di gestione del servizio in forma alternativa
- Intervenuta modifica nella gestione/amministrazione della società, non condivisa dall'Ente
- Società inattiva o non più operativa
- Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente
- Società composta da soli amministratori o con numero dipendenti inferiore al numero amministratori
- Società con fatturato medio inferiore a 500 mila euro euro nel triennio precedente
- Perdite reiterate
- Carenza persistente di liquidità
- Società con oggetto analogo o simile ad altri organismi partecipati dall'Ente
- Altro (specificare)

Scheda 05.04: Fusione/Incorporazione

Nella "cella" relativa alla selezione delle motivazioni della scelta, dal menù a tendina è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- Svolgimento di attività complementari o analoghe a quelle coinvolte nel progetto di fusione/incorporazione
- Aggregazione di società di servizi pubblici locali a rilevanza economica
- Riduzione/contenimento dei costi di funzionamento (compresi quelli degli amministratori e organi di revisione interna) o dei costi di produzione di beni e servizi
- Compensazione di eventuali squilibri finanziari e/o economici preesistenti alla fusione/incorporazione
- Realizzazione di economie di scala e di altre sinergie per l'integrazione di fasi consecutive della produzione di beni e servizi e/o migliore utilizzo degli impianti, delle attrezzature e del know how in uso
- Altro (specificare)

**RICOGNIZIONE AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. 23/12/2022, N. 201 -
AFFIDAMENTI IN APPALTO, CONCESSIONE O PARTENARIATO PUBBLICO/PRIVATO DI
SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA**

ANNO 2024 (dati anno 2023)

scheda di analisi provvisoria definita sulla base delle indicazioni normative vigenti

In assenza di indicazioni normative più recenti, l'identificazione dei servizi pubblici locali ai quali applicare la mappatura annuale in caso di APPALTO, CONCESSIONE o PARTENARIATO PUBBLICO/PRIVATO è fondata sull'elencazione di cui al D.M. 31/12/1983 (*Individuazione delle categorie dei servizi pubblici locali a domanda individuale*), sono esclusi i servizi non gestiti/presenti come servizi comunali e quelli generalmente considerati privi di rilevanza economica riconducibili ai servizi sanitari, sociali, assistenziali, culturali.

SINTESI NORMATIVA DI RIFERIMENTO
(evidenziati le prescrizioni principali)

D.Lgs. 31/03/2023, n. 36

Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.

Articolo 1. Principio del risultato

In vigore dal 1 aprile 2023

1. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti perseguono il risultato dell'affidamento del contratto e della sua esecuzione con la massima tempestività e il migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza.
2. La concorrenza tra gli operatori economici è funzionale a conseguire il miglior risultato possibile nell'affidare ed eseguire i contratti. La trasparenza è funzionale alla massima semplicità e celerità nella corretta applicazione delle regole del presente decreto, di seguito denominato «codice» e ne assicura la piena verificabilità.
3. Il principio del risultato costituisce attuazione, nel settore dei contratti pubblici, del principio del buon andamento e dei correlati principi di efficienza, efficacia ed economicità. Esso è perseguito nell'interesse della comunità e per il raggiungimento degli obiettivi dell'Unione europea.
4. Il principio del risultato costituisce criterio prioritario per l'esercizio del potere discrezionale e per l'individuazione della regola del caso concreto, nonché per:
 - a) valutare la responsabilità del personale che svolge funzioni amministrative o tecniche nelle fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dei contratti;
 - b) attribuire gli incentivi secondo le modalità previste dalla contrattazione collettiva.

Articolo 2. Principio della fiducia.

In vigore dal 1 aprile 2023

1. L'attribuzione e l'esercizio del potere nel settore dei contratti pubblici si fonda sul principio della reciproca fiducia nell'azione legittima, trasparente e corretta dell'amministrazione, dei suoi funzionari e degli operatori economici.
2. Il principio della fiducia favorisce e valorizza l'iniziativa e l'autonomia decisionale dei funzionari pubblici, con particolare riferimento alle valutazioni e alle scelte per l'acquisizione e l'esecuzione delle prestazioni secondo il principio del risultato.

3. Nell'ambito delle attività svolte nelle fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dei contratti, ai fini della responsabilità amministrativa costituisce colpa grave la violazione di norme di diritto e degli auto-vincoli amministrativi, nonché la palese violazione di regole di prudenza, perizia e diligenza e l'omissione delle cautele, verifiche ed informazioni preventive normalmente richieste nell'attività amministrativa, in quanto esigibili nei confronti dell'agente pubblico in base alle specifiche competenze e in relazione al caso concreto. Non costituisce colpa grave la violazione o l'omissione determinata dal riferimento a indirizzi giurisprudenziali prevalenti o a pareri delle autorità competenti.

4. Per promuovere la fiducia nell'azione legittima, trasparente e corretta dell'amministrazione, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano azioni per la copertura assicurativa dei rischi per il personale, nonché per riqualificare le stazioni appaltanti e per rafforzare e dare valore alle capacità professionali dei dipendenti, compresi i piani di formazione di cui all'articolo 15, comma 7.

Articolo 3. Principio dell'accesso al mercato.

In vigore dal 1 aprile 2023

1. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti favoriscono, secondo le modalità indicate dal codice, l'accesso al mercato degli operatori economici nel rispetto dei principi di concorrenza, di imparzialità, di non discriminazione, di pubblicità e trasparenza, di proporzionalità.

Articolo 7. Principio di auto-organizzazione amministrativa

In vigore dal 1 aprile 2023

1. Le pubbliche amministrazioni organizzano autonomamente l'esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi attraverso l'auto-produzione, l'esternalizzazione e la cooperazione nel rispetto della disciplina del codice e del diritto dell'Unione europea.

2. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano per ciascun affidamento un provvedimento motivato in cui danno conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche. In caso di prestazioni strumentali, il provvedimento si intende sufficientemente motivato qualora dia conto dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici. I vantaggi di economicità possono emergere anche mediante la comparazione con gli standard di riferimento della società Consip S.p.a. e delle altre centrali di committenza, con i parametri ufficiali elaborati da altri enti regionali nazionali o esteri oppure, in mancanza, con gli standard di mercato.

3. L'affidamento in house di servizi di interesse economico generale di livello locale è disciplinato dal decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201.

4. La cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:

a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;

b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;

c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;

d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno

del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.

D.Lgs. 19/08/2016, n. 175

Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica.

Art. 2. Definizioni

In vigore dal 27 giugno 2017

Ai fini del presente decreto si intendono per:

- a) «amministrazioni pubbliche»: le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, i loro consorzi o associazioni per qualsiasi fine istituiti, gli enti pubblici economici e le autorità di sistema portuale;⁵
- b) «controllo»: la situazione descritta nell'articolo 2359 del codice civile. Il controllo può sussistere anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo;
- c) «controllo analogo»: la situazione in cui l'amministrazione esercita su una società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, esercitando un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società controllata. Tale controllo può anche essere esercitato da una persona giuridica diversa, a sua volta controllata allo stesso modo dall'amministrazione partecipante;
- d) «controllo analogo congiunto»: la situazione in cui l'amministrazione esercita congiuntamente con altre amministrazioni su una società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi. La suddetta situazione si verifica al ricorrere delle condizioni di cui all'articolo 5, comma 5, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- e) «enti locali»: gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- f) «partecipazione»: la titolarità di rapporti comportanti la qualità di socio in società o la titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi;
- g) «partecipazione indiretta»: la partecipazione in una società detenuta da un'amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima amministrazione pubblica;
- h) «servizi di interesse generale»: le attività di produzione e fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che le amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle rispettive competenze, assumono come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i servizi di interesse economico generale;
- i) «servizi di interesse economico generale»: i servizi di interesse generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato;
- l) «società»: gli organismi di cui ai titoli V e VI, capo I, del libro V del codice civile, anche aventi come oggetto sociale lo svolgimento di attività consortili, ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile;⁶
- m) «società a controllo pubblico»: le società in cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano poteri di controllo ai sensi della lettera b);
- n) «società a partecipazione pubblica»: le società a controllo pubblico, nonché le altre società partecipate direttamente da amministrazioni pubbliche o da società a controllo pubblico;
- o) «società in house»: le società sulle quali un'amministrazione esercita il controllo analogo o più amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto, nelle quali la partecipazione di capitali privati avviene nelle forme di cui all'articolo 16, comma 1, e che soddisfano il requisito dell'attività prevalente di cui all'articolo 16, comma 3;⁷

p) «società quotate»: le società a partecipazione pubblica che emettono azioni quotate in mercati regolamentati; le società che hanno emesso, alla data del 31 dicembre 2015 9, strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati.8

5 Lettera così modificata dall'art. 4, comma 1, lett. a), D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100, a decorrere dal 27 giugno 2017, ai sensi di quanto disposto dall'art. 22, comma 1, del medesimo D.Lgs. n. 100/2017.

6 Lettera così sostituita dall'art. 4, comma 1, lett. b), D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100, a decorrere dal 27 giugno 2017, ai sensi di quanto disposto dall'art. 22, comma 1, del medesimo D.Lgs. n. 100/2017.

7 Lettera così modificata dall'art. 4, comma 1, lett. c), D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100, a decorrere dal 27 giugno 2017, ai sensi di quanto disposto dall'art. 22, comma 1, del medesimo D.Lgs. n. 100/2017.

8 Lettera così modificata dall'art. 4, comma 1, lett. d), D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100, a decorrere dal 27 giugno 2017, ai sensi di quanto disposto dall'art. 22, comma 1, del medesimo D.Lgs. n. 100/2017.

9 Per la fissazione del presente termine, per le società del comparto energetico, vedi l'art. 52, comma 1-bis, D.L. 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla L. 15 luglio 2022, n. 91.

Art. 4. Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche

In vigore dal 9 ottobre 2024

1. Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.

2. Nei limiti di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sotto indicate:

a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;

b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;

c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;

d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;¹⁰

e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.

3. Al solo fine di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, le amministrazioni pubbliche possono, altresì, anche in deroga al comma 1, acquisire partecipazioni in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio delle amministrazioni stesse, tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato.

4. Le società in house hanno come oggetto sociale esclusivo una o più delle attività di cui alle lettere a), b), d) ed e) del comma 2. Salvo quanto previsto dall'articolo 16, tali società operano in via prevalente con gli enti costituenti o partecipanti o affidanti.

5. Fatte salve le diverse previsioni di legge regionali adottate nell'esercizio della potestà legislativa in materia di organizzazione amministrativa, è fatto divieto alle società di cui al comma 2, lettera d), controllate da enti locali, di costituire nuove società e di acquisire nuove partecipazioni in società. Il divieto non si applica alle società che hanno come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie di enti locali, salvo il rispetto degli obblighi previsti in materia di trasparenza dei dati finanziari e di consolidamento del bilancio degli enti partecipanti.

6. È fatta salva la possibilità di costituire società o enti in attuazione dell'articolo 34 del regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, dell'articolo 42 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, e dell'articolo 61 del regolamento (CE) n. 508 del 2014 del Parlamento europeo e del Consiglio 15 maggio 2014. 16

7. Sono altresì ammesse le partecipazioni, dirette e indirette, nelle società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici e, nel rispetto dei principi di concorrenza e apertura al mercato, le attività, le forniture e i servizi direttamente connessi e funzionali ai visitatori e agli espositori, la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva eserciti in aree montane, nonché la produzione di energia da fonti rinnovabili.¹¹

8. E' fatta salva la possibilità di costituire, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297, le società con caratteristiche di spin off o di start up universitari previste dall'articolo 6, comma 9, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nonché quelle con caratteristiche analoghe degli enti di ricerca. E' inoltre fatta salva la possibilità, per le università, di costituire società per la gestione di aziende agricole con funzioni didattiche.¹²

9. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze o dell'organo di vertice dell'amministrazione partecipante, motivato con riferimento alla misura e qualità della partecipazione pubblica, agli interessi pubblici a essa connessi e al tipo di attività svolta, riconducibile alle finalità di cui al comma 1, anche al fine di agevolare la quotazione ai sensi dell'articolo 18, può essere deliberata l'esclusione totale o parziale dell'applicazione delle disposizioni del presente articolo a singole società a partecipazione pubblica. Il decreto è trasmesso alle Camere ai fini della comunicazione alle commissioni parlamentari competenti. I Presidenti di Regione e delle province autonome di Trento e Bolzano, con provvedimento adottato ai sensi della legislazione regionale e nel rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità, possono, nell'ambito delle rispettive competenze, deliberare l'esclusione totale o parziale dell'applicazione delle disposizioni del presente articolo a singole società a partecipazione della Regione o delle province autonome di Trento e Bolzano, motivata con riferimento alla misura e qualità della partecipazione pubblica, agli interessi pubblici a essa connessi e al tipo di attività svolta, riconducibile alle finalità di cui al comma 1. Il predetto provvedimento è trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, alla struttura di cui all'articolo 15, comma 1, nonché alle Camere ai fini della comunicazione alle commissioni parlamentari competenti.¹³

9-bis. Nel rispetto della disciplina europea, è fatta salva la possibilità per le amministrazioni pubbliche di acquisire o mantenere partecipazioni in società che producono servizi economici di interesse generale a rete, di cui all'articolo 3-bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, anche fuori dall'ambito territoriale della collettività di riferimento, in deroga alle previsioni di cui al comma 2, lettera a), purché l'affidamento dei servizi, in corso e nuovi, sia avvenuto e avvenga tramite procedure ad evidenza pubblica. Per tali partecipazioni, trova piena applicazione l'articolo 20, comma 2, lettera e). Resta fermo quanto previsto dall'articolo 16.¹⁴

9-ter. E' fatta salva la possibilità per le amministrazioni pubbliche di acquisire o mantenere partecipazioni, comunque non superiori all'1 per cento del capitale sociale, in società bancarie di finanza etica e sostenibile, come definite dall'articolo 111-bis del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, senza ulteriori oneri finanziari rispetto a quelli derivanti dalla partecipazione medesima.¹⁵

9-quater. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alla costituzione né all'acquisizione o al mantenimento di partecipazioni, da parte delle amministrazioni pubbliche, in società aventi per oggetto sociale prevalente la produzione, il trattamento, la lavorazione e l'immissione in commercio del latte, comunque trattato, dei prodotti lattiero-caseari e dei prodotti ortofrutticoli. ¹⁷

¹⁰Lettera così modificata dall'art. 5, comma 1, lett. a), D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100, a decorrere dal 27 giugno 2017, ai sensi di quanto disposto dall'art. 22, comma 1, del medesimo D.Lgs. n. 100/2017.

¹¹Comma modificato dall'art. 5, comma 1, lett. b), D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100, a decorrere dal 27 giugno 2017, ai sensi di quanto disposto dall'art. 22, comma 1, del medesimo D.Lgs. n. 100/2017. Successivamente, il presente comma è stato così modificato dall'art. 19, comma 1, L. 30 dicembre 2023, n. 214, a decorrere dal 31 dicembre 2023, ai sensi di quanto disposto dall'art. 22, comma 1, della medesima L. n. 214/2023; per l'efficacia di tale disposizione vedi l'art. 19, comma 2, della suddetta L. n. 214/2023.

¹²Comma così modificato dall'art. 5, comma 1, lett. c), D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100, a decorrere dal 27 giugno 2017, ai sensi di quanto disposto dall'art. 22, comma 1, del medesimo D.Lgs. n. 100/2017.

¹³Comma così modificato dall'art. 5, comma 1, lett. d), D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100, a decorrere dal 27 giugno 2017, ai sensi di quanto disposto dall'art. 22, comma 1, del medesimo D.Lgs. n. 100/2017.

¹⁴Comma aggiunto dall'art. 5, comma 1, lett. e), D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100, a decorrere dal 27 giugno 2017, ai sensi di quanto disposto dall'art. 22, comma 1, del medesimo D.Lgs. n. 100/2017.

¹⁵Comma aggiunto dall'art. 1, comma 891, L. 27 dicembre 2017, n. 205, a decorrere dal 1° gennaio 2018.

¹⁶Comma così modificato dall'art. 1, comma 722, L. 30 dicembre 2018, n. 145, a decorrere dal 1° gennaio 2019.

¹⁷Comma aggiunto dall'art. 1, comma 1, L. 1° ottobre 2019, n. 119e, successivamente, così modificato dall'art. 10, comma 1-bis, D.L. 9 agosto 2024, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 ottobre 2024, n. 143

L. 07/10/2024, n. 143

Art. 16. Società in house
In vigore dal 27 giugno 2017

1. Le società in house ricevono affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo o da ciascuna delle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo congiunto solo se non vi sia partecipazione di capitali privati, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante sulla società controllata.

2. Ai fini della realizzazione dell'assetto organizzativo di cui al comma 1:

a) gli statuti delle società per azioni possono contenere clausole in deroga delle disposizioni dell'*articolo 2380-bis* e dell'*articolo 2409-novies del codice civile*;

b) gli statuti delle società a responsabilità limitata possono prevedere l'attribuzione all'ente o agli enti pubblici soci di particolari diritti, ai sensi dell'*articolo 2468, terzo comma, del codice civile*;

c) in ogni caso, i requisiti del controllo analogo possono essere acquisiti anche mediante la conclusione di appositi patti parasociali; tali patti possono avere durata superiore a cinque anni, in deroga all'*articolo 2341-bis, primo comma, del codice civile*.

3. Gli statuti delle società di cui al presente articolo devono prevedere che oltre l'ottanta per cento del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci. (35)

3-bis. La produzione ulteriore rispetto al limite di fatturato di cui al comma 3, che può essere rivolta anche a finalità diverse, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società. (36)

4. Il mancato rispetto del limite quantitativo di cui al comma 3 costituisce grave irregolarità ai sensi dell'*articolo 2409 del codice civile* e dell'articolo 15 del presente decreto.

5. Nel caso di cui al comma 4, la società può sanare l'irregolarità se, entro tre mesi dalla data in cui la stessa si è manifestata, rinunci a una parte dei rapporti con soggetti terzi, sciogliendo i relativi rapporti contrattuali, ovvero rinunci agli affidamenti diretti da parte dell'ente o degli enti pubblici soci, sciogliendo i relativi rapporti. In quest'ultimo caso le attività precedentemente affidate alla società controllata devono essere riaffidate, dall'ente o dagli enti pubblici soci, mediante procedure competitive regolate dalla disciplina in materia di contratti pubblici, entro i sei mesi successivi allo scioglimento del rapporto contrattuale. Nelle more dello svolgimento delle procedure di gara i beni o servizi continueranno ad essere forniti dalla stessa società controllata. (37)

6. Nel caso di rinuncia agli affidamenti diretti, di cui al comma 5, la società può continuare la propria attività se e in quanto sussistano i requisiti di cui all'articolo 4. A seguito della cessazione degli affidamenti diretti, perdono efficacia le clausole statutarie e i patti parasociali finalizzati a realizzare i requisiti del controllo analogo.

7. Le società di cui al presente articolo sono tenute all'acquisto di lavori, beni e servizi secondo la disciplina di cui al *decreto legislativo n. 50 del 2016*. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 5 e 192 del medesimo *decreto legislativo n. 50 del 2016*. (38)

(35) Comma così modificato dall'*art. 10, comma 1, lett. a), D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100*, a decorrere dal 27 giugno 2017, ai sensi di quanto disposto dall'*art. 22, comma 1, del medesimo D.Lgs. n. 100/2017*.

(36) Comma inserito dall'art. 10, comma 1, lett. b), D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100, a decorrere dal 27 giugno 2017, ai sensi di quanto disposto dall'art. 22, comma 1, del medesimo D.Lgs. n. 100/2017.

(37) Comma così modificato dall'art. 10, comma 1, lett. c), D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100, a decorrere dal 27 giugno 2017, ai sensi di quanto disposto dall'art. 22, comma 1, del medesimo D.Lgs. n. 100/2017.

(38) Comma così modificato dall'art. 10, comma 1, lett. d), D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100, a decorrere dal 27 giugno 2017, ai sensi di quanto disposto dall'art. 22, comma 1, del medesimo D.Lgs. n. 100/2017.

Art. 20. Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

In vigore dal 27 agosto 2022

1. Fermo quanto previsto dall'articolo 24, comma 1, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 17, comma 4, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, le amministrazioni che non detengono alcuna partecipazione lo comunicano alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15.

2. I piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche rilevino:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.

3. I provvedimenti di cui ai commi 1 e 2 sono adottati entro il 31 dicembre di ogni anno e sono trasmessi con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114 e rese disponibili alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4.

4. In caso di adozione del piano di razionalizzazione, entro il 31 dicembre dell'anno successivo le pubbliche amministrazioni approvano una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti, e la trasmettono alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4.

5. I piani di riassetto possono prevedere anche la dismissione o l'assegnazione in virtù di operazioni straordinarie delle partecipazioni societarie acquistate anche per espressa previsione normativa. I relativi atti di scioglimento delle società o di alienazione delle partecipazioni sociali sono disciplinati, salvo quanto diversamente disposto nel presente decreto, dalle disposizioni del codice civile e sono compiuti anche in deroga alla previsione normativa originaria riguardante la costituzione della società o l'acquisto della partecipazione.

6. Resta ferma la disposizione dell'articolo 1, comma 568-bis, della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

7. La mancata adozione degli atti di cui ai commi da 1 a 4 da parte degli enti locali comporta la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da un minimo di euro 5.000 a un massimo di euro 500.000, salvo il danno eventualmente rilevato in sede di giudizio amministrativo

contabile, comminata dalla competente sezione giurisdizionale regionale della Corte dei conti" .
Si applica l'articolo 24, commi 5, 6, 7, 8 e 9. (46)

8. Resta fermo quanto previsto dall'*articolo 29*, comma 1-ter, del *decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98*, convertito, con modificazioni, dalla *legge 15 luglio 2011, n. 111*, e dall'*articolo 1, commi da 611 a 616*, della *legge 23 dicembre 2014, n. 190*.

9. Entro un anno dalla data di entrata in vigore del presente decreto, il conservatore del registro delle imprese cancella d'ufficio dal registro delle imprese, con gli effetti previsti dall'*articolo 2495 del codice civile*, le società a controllo pubblico che, per oltre due anni consecutivi, non abbiano depositato il bilancio d'esercizio ovvero non abbiano compiuto atti di gestione. Prima di procedere alla cancellazione, il conservatore comunica l'avvio del procedimento agli amministratori o ai liquidatori, che possono, entro 60 giorni, presentare formale e motivata domanda di prosecuzione dell'attività, corredata dell'atto deliberativo delle amministrazioni pubbliche socie, adottata nelle forme e con i contenuti previsti dall'articolo 5. In caso di regolare presentazione della domanda, non si dà seguito al procedimento di cancellazione. Unioncamere presenta, entro due anni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, alla struttura di cui all'articolo 15, una dettagliata relazione sullo stato di attuazione della presente norma. (47)

(46) Comma così modificato dall'*art. 13, comma 1, D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100*, a decorrere dal 27 giugno 2017, ai sensi di quanto disposto dall'*art. 22, comma 1, del medesimo D.Lgs. n. 100/2017*.

(47) Comma così modificato dall'*art. 11, comma 1, lett. b), L. 5 agosto 2022, n. 118*.

D.Lgs. 23/12/2022, n. 201

Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica.

Art. 2. Definizioni

In vigore dal 31 dicembre 2022

1. Ai fini del presente decreto si intende per:

a) «enti locali»: gli enti di cui all'*articolo 2, comma 1, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267*;

b) «enti competenti»: gli enti cui alla lettera a), nonché gli altri soggetti competenti a regolare o organizzare i servizi di interesse economico generale di livello locale, ivi inclusi gli enti di governo degli ambiti o bacini di cui all'*articolo 3-bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138*, convertito, con modificazioni, dalla *legge 14 settembre 2011, n. 148*, e le forme associative tra enti locali previste dall'ordinamento;

c) «servizi di interesse economico generale di livello locale» o «servizi pubblici locali di rilevanza economica»: i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale;

d) «servizi di interesse economico generale di livello locale a rete» o «servizi pubblici locali a rete»: i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente;

e) «diritto esclusivo»: il diritto, concesso da un'autorità competente mediante una disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa, compatibilmente con la disciplina dell'Unione europea, avente l'effetto di riservare a un unico operatore economico l'esercizio di un'attività in un ambito determinato;

f) «diritto speciale»: il diritto, concesso da un'autorità competente mediante una disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa, compatibilmente con la disciplina dell'Unione

europea, avente l'effetto di riservare a due o più operatori economici l'esercizio di un'attività in un ambito determinato;

g) «costi di riferimento»: indicatori di costo, che stimano le risorse necessarie alla gestione del servizio secondo criteri di efficienza, o costi benchmark;

h) «tariffe»: i prezzi massimi unitari dei servizi al netto delle imposte;

i) «costi efficienti»: costi di un'impresa media del settore gestita in modo efficiente ed adeguatamente dotata di mezzi e impianti per la prestazione del servizio.

Art. 7. Competenze delle autorità di regolazione nei servizi pubblici locali a rete

In vigore dal 31 dicembre 2022

1. Nei servizi pubblici locali a rete le autorità di regolazione individuano, per gli ambiti di competenza, i costi di riferimento dei servizi, lo schema tipo di piano economico-finanziario, gli indicatori e i livelli minimi di qualità dei servizi, anche ai fini di quanto previsto dagli articoli 10, comma 4, 14, comma 2, e 17, comma 2.

2. Negli ambiti di competenza, le autorità di regolazione predispongono schemi di bandi di gara e schemi di contratti tipo.

3. Gli enti locali o gli enti di governo dell'ambito possono richiedere alle competenti autorità di regolazione e all'Autorità garante della concorrenza e del mercato un parere circa i profili economici e concorrenziali relativi alla suddivisione in lotti degli affidamenti.

4. Alle attività di cui al presente articolo si provvede mediante le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.

Art. 8. Competenze regolatorie nei servizi pubblici locali non a rete

In vigore dal 25 febbraio 2023

1. Nei servizi pubblici locali non a rete per i quali non opera un'autorità di regolazione, gli atti e gli indicatori di cui all'articolo 7, commi 1 e 2, sono predisposti dal Ministero delle imprese e del made in Italy, che vi provvede mediante le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente. (3)

2. Gli enti locali, sulla base degli atti e degli indicatori di cui al comma 1, al fine di provvedere alla regolazione dei servizi pubblici locali non a rete di loro titolarità, possono adottare un regolamento ovvero un atto generale in cui predefiniscono condizioni, principi, obiettivi e standard della gestione nel rispetto di quanto disposto dal presente decreto, assicurando la trasparenza e la diffusione dei dati della gestione. I contratti di servizio e gli altri atti di regolazione del rapporto contrattuale assicurano il rispetto delle condizioni, dei principi, degli obiettivi e degli standard fissati dal predetto regolamento o atto generale.

(3) Comma così modificato dall'art. 1, comma 6, D.L. 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla L. 21 aprile 2023, n. 41.

Art. 9. Misure di coordinamento in materia di servizi pubblici locali

In vigore dal 31 dicembre 2022

1. Gli enti locali e le altre istituzioni pubbliche competenti collaborano per la migliore qualità dei servizi pubblici locali. Le Province svolgono le funzioni di raccolta ed elaborazione dati e assistenza tecnica ed amministrativa agli enti locali del territorio, in attuazione dell'*articolo 1, comma 85, lettera d) della legge 7 aprile 2014, n. 56*.

2. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, anche coinvolgendo le loro agenzie di regolazione, possono formulare e deliberare protocolli, sulla base di uno schema tipo formulato in sede di Conferenza unificata di cui all'*articolo 8 del decreto legislativo n. 281 del 1997*, sentite le competenti autorità di regolazione, al fine di favorire e diffondere l'applicazione di indicatori e parametri che garantiscano lo sviluppo dell'efficienza e del confronto concorrenziale.

3. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, anche con la collaborazione delle loro agenzie di regolazione ove istituite, sostengono l'industrializzazione dei servizi pubblici locali

e la riduzione dei costi delle prestazioni per cittadini e utenti e per la collettività, quali misure per il coordinamento della finanza pubblica, attraverso azioni di efficientamento dei processi produttivi, ivi compreso il concorso dei soggetti privati agli investimenti infrastrutturali relativi ai servizi pubblici locali, al fine di ridurre l'indebitamento pubblico, assicurare la conservazione delle risorse per i servizi privi di rilevanza economica, nonché promuovere il confronto competitivo e accrescere la qualità e l'efficienza dei servizi pubblici. Ai fini di cui al presente comma le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono stipulare accordi e convenzioni con gli enti locali e altri soggetti interessati, tenuto anche conto dei protocolli di cui al comma 2.

Art. 10. Perimetro del servizio pubblico locale e principio di sussidiarietà

In vigore dal 31 dicembre 2022

1. Gli enti locali e gli altri enti competenti assicurano la prestazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale ad essi attribuiti dalla legge.
2. Ai fini del soddisfacimento dei bisogni delle comunità locali, gli enti locali favoriscono, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, e delle imprese, anche con apposite agevolazioni e semplificazioni.
3. Gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, possono istituire servizi di interesse economico generale di livello locale diversi da quelli già previsti dalla legge, che ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali.
4. I servizi di cui al comma 3 sono istituiti in esito ad apposita istruttoria, sulla base di un effettivo confronto tra le diverse soluzioni possibili, da cui risulti che la prestazione dei servizi da parte delle imprese liberamente operanti nel mercato o da parte di cittadini, singoli e associati, è inidonea a garantire il soddisfacimento dei bisogni delle comunità locali.
5. La deliberazione di istituzione del servizio dà conto degli esiti dell'istruttoria di cui al comma 4 e può essere sottoposta a consultazione pubblica prima della sua adozione.

Art. 14. Scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale

In vigore dal 31 dicembre 2022

1. Tenuto conto del principio di autonomia nell'organizzazione dei servizi e dei principi di cui all'articolo 3, l'ente locale e gli altri enti competenti, nelle ipotesi in cui ritengono che il perseguimento dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori, provvedono all'organizzazione del servizio mediante una delle seguenti modalità di gestione:
 - a) affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica, secondo le modalità previste dall'articolo 15, nel rispetto del diritto dell'Unione europea;
 - b) affidamento a società mista, secondo le modalità previste dall'articolo 16, nel rispetto del diritto dell'Unione europea;
 - c) affidamento a società in house, nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'articolo 17;
 - d) limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia o mediante aziende speciali di cui all'*articolo 114 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.*
2. Ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l'ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati. Nella valutazione

di cui al presente comma, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono altresì conto dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30.

3. Degli esiti della valutazione di cui al comma 2 si dà conto, prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, in un'apposita relazione nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompenazioni.

4. Al fine di assicurare la realizzazione degli interventi infrastrutturali necessari da parte del soggetto affidatario, nei servizi pubblici locali a rete, gli enti di governo dell'ambito integrano la relazione di cui al comma 3 allegando il piano economico-finanziario acquisito all'esito della procedura, che, fatte salve le disposizioni di settore, contiene anche la proiezione, per il periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti. Tale piano deve essere asseverato da un istituto di credito o da una società di servizi iscritta all'albo degli intermediari finanziari ai sensi dell'*articolo 106 del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385*, o da una società di revisione ai sensi dell'*articolo 1 della legge 23 novembre 1939, n. 1966*, o da revisori legali ai sensi del *decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39*.

5. E' vietata ogni forma di differenziazione nel trattamento dei gestori di pubblico servizio in ordine al regime tributario.

Art. 17. Affidamento a società in house (4)

In vigore dal 31 dicembre 2022

1. Gli enti locali e gli altri enti competenti possono affidare i servizi di interesse economico generale di livello locale a società in house, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al *decreto legislativo n. 175 del 2016*.

2. Nel caso di affidamenti in house di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, fatto salvo il divieto di artificioso frazionamento delle prestazioni, gli enti locali e gli altri enti competenti adottano la deliberazione di affidamento del servizio sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30.

3. Il contratto di servizio è stipulato decorsi sessanta giorni dall'avvenuta pubblicazione, ai sensi dell'articolo 31, comma 2, della deliberazione di affidamento alla società in house sul sito dell'ANAC. La disposizione di cui al presente comma si applica a tutte le ipotesi di affidamento senza procedura a evidenza pubblica di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, compresi gli affidamenti nei settori di cui agli articoli 32 e 35.

4. Per i servizi pubblici locali a rete, alla deliberazione di cui al comma 2 è allegato un piano economico-finanziario che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento, da aggiornare ogni triennio. Tale piano deve essere asseverato da un istituto di credito o da una società di servizi iscritta all'albo degli intermediari finanziari ai sensi dell'*articolo 106 del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385*, o da una società di revisione ai sensi dell'*articolo 1 della legge 23 novembre 1939, n. 1966*, o da revisori legali ai sensi del *decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39*.

5. L'ente locale procede all'analisi periodica e all'eventuale razionalizzazione previste dall'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016, dando conto, nel provvedimento di cui al comma 1

del medesimo articolo 20, delle ragioni che, sul piano economico e della qualità dei servizi, giustificano il mantenimento dell'affidamento del servizio a società in house, anche in relazione ai risultati conseguiti nella gestione.

(4) Vedi, anche, il Comunicato 22 febbraio 2023.

Art. 19. Durata dell'affidamento e indennizzo **In vigore dal 31 dicembre 2022**

1. Fatte salve le discipline di settore, la durata dell'affidamento è fissata dall'ente locale e dagli altri enti competenti in funzione della prestazione richiesta, in misura proporzionata all'entità e alla durata degli investimenti proposti dall'affidatario e comunque in misura non superiore al periodo necessario ad ammortizzare gli investimenti previsti in sede di affidamento e indicati nel contratto di servizio di cui all'articolo 24, in conformità alla disciplina europea e nazionale in materia di contratti pubblici. Nel caso di affidamento a società in house di servizi pubblici locali non a rete, la durata dello stesso non può essere superiore a cinque anni, fatta salva la possibilità per l'ente affidante di dare conto, nella deliberazione di affidamento di cui all'articolo 17, comma 2, delle ragioni che giustificano una durata superiore al fine di assicurare l'ammortamento degli investimenti, secondo quanto asseverato nel piano economico-finanziario di cui all'articolo 17, comma 4.
2. Fatte salve le discipline di settore e nel rispetto del diritto dell'Unione europea, in caso di durata dell'affidamento inferiore al tempo necessario ad ammortizzare gli investimenti indicati nel contratto di servizio ovvero in caso di cessazione anticipata, è riconosciuto in favore del gestore uscente un indennizzo, da porre a carico del subentrante, pari al valore contabile degli investimenti non ancora integralmente ammortizzati, rivalutato in base agli indici ISTAT e al netto di eventuali contributi pubblici direttamente riferibili agli investimenti stessi.

Art. 30. Verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali **In vigore dal 22 aprile 2023**

1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti. (5)
2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.
3. In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

(5) Comma così modificato dall'art. 18, comma 11, lett. a), D.L. 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla L. 21 aprile 2023, n. 41.

Art. 32. Disposizioni di coordinamento in materia di trasporto pubblico locale **In vigore dal 31 dicembre 2022**

1. Fermo restando quanto previsto dal titolo I e dal diritto dell'Unione europea, al settore del trasporto pubblico locale trovano diretta applicazione le disposizioni di cui al titolo III, fatto salvo

quanto previsto dai commi 2 e 3, nonché gli articoli 29, 30 e 31.

2. Ai fini della scelta delle modalità di gestione e affidamento del servizio, si tiene anche conto di quelle indicate dalla normativa europea di settore, nei casi e nei limiti dalla stessa previsti, ferma restando l'applicabilità dell'articolo 14, commi 2 e 3 e dell'articolo 17.

3. Ai fini della tutela occupazionale dei lavoratori di cui all'articolo 20 nonché dell'applicazione delle disposizioni di cui al titolo II e al titolo IV e V, si tiene conto anche della vigente disciplina di settore.

4. Ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di cui all'*articolo 7, paragrafo 1 regolamento (CE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, n. 1370*, gli enti locali possono integrare la relazione di cui all'articolo 30 del presente decreto con i contenuti previsti dal predetto *articolo 7, paragrafo 1 del regolamento (CE) n. 1370 del 2007*.

Art. 33. Disposizioni di coordinamento in materia di servizio idrico e di gestione dei rifiuti urbani

In vigore dal 31 dicembre 2022

1. Ai fini della piena attuazione degli impegni contenuti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, l'articolo 6, comma 2, non si applica alle partecipazioni degli enti di Governo dell'ambito del servizio idrico integrato di cui all'*articolo 147, comma 1, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152* e dell'ambito dei servizi di gestione dei rifiuti urbani di cui all'*articolo 3-bis, comma 1-bis, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138* e all'*articolo 200, comma 1, del predetto decreto legislativo n. 152 del 2006*, in relazione agli affidamenti in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto.

2. Al fine di consentire l'attuazione di Piani di ambito in via di definizione, l'articolo 6, comma 2, si applica alle partecipazioni degli enti di governo dell'ambito del servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui all'*articolo 3-bis, comma 1-bis, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138* e all'*articolo 200, comma 1, del predetto decreto legislativo n. 152 del 2006*, a decorrere dal 30 marzo 2023. Nei predetti casi, agli enti di governo di ambito si applicano in ogni caso le disposizioni dell'articolo 6, comma 3.

3. Fermo restando quanto previsto dall'*articolo 147, comma 2-ter, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*, la gestione in economia o mediante aziende speciali, consentita nei casi di cui all'articolo 14, comma 1, lettera d), è altresì ammessa in relazione alle gestioni in forma autonoma del servizio idrico integrato di cui all'*articolo 147, comma 2-bis, lettere a) e b), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*, conformi alla normativa vigente.

Art. 34. Disposizioni di coordinamento in materia di farmacie

In vigore dal 31 dicembre 2022

1. Il rinvio operato dal primo comma, secondo periodo, dell'*articolo 9 della legge 2 aprile 1968, n. 475*, alle modalità di gestione di cui alla *legge 8 giugno 1990, n. 142*, è da intendersi riferito alle corrispondenti norme del Capo II del Titolo III del presente decreto.

2. In caso di affidamento della gestione a società in house ovvero a capitale misto, di cui, rispettivamente, agli *articoli 16 e 17 del decreto legislativo n. 175 del 2016*, trovano in ogni caso applicazione le previsioni di cui all'*articolo 3, commi da 30 a 32, della legge 24 dicembre 2007, n. 244*.

Art. 35. Disposizioni di coordinamento in materia di servizi di distribuzione dell'energia elettrica e del gas naturale

In vigore dal 31 dicembre 2022

1. Le disposizioni del presente decreto non si applicano ai servizi di distribuzione dell'energia elettrica e del gas naturale, i quali restano disciplinati dalle rispettive disposizioni di settore attuative del diritto dell'Unione europea.

Art. 36. Disposizioni di coordinamento in materia di impianti di trasporti a fune

In vigore dal 31 dicembre 2022

1. Le disposizioni del presente decreto non si applicano agli impianti di trasporti a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane.

**SERVIZI PUBBLICI LOCALI A DOMANDA INDIVIDUALE CONSIDERATI NELLA
RELAZIONE ANNUALE**

Servizi elencati dal D.M. 31/12/1983	di cui servizi comunali esclusi dalla rilevazione in quanto <u>non presenti sul</u> territorio	di cui servizi comunali esclusi in quanto <u>privi</u> <u>di rilevanza</u> <u>economica</u>
1) alberghi, esclusi i dormitori pubblici; case di riposo e di ricovero	X	X presenza limitata a casa di riposo (servizio socio assistenziale)
2) alberghi diurni e bagni pubblici	X	
3) asili nido		X servizio sociale
4) convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli	X	
5) colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali	X	
6) corsi extra scolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge	X	
7) giardini zoologici e botanici	X	
8) impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili		
9) mattatoi pubblici	X	
10) mense, comprese quelle ad uso scolastico		
11) mercati e fiere attrezzati	X (solo servizi soggetti a canone unico patrimoniale componente occupazione)	
12) parcheggi custoditi e parchimetri		
13) pesa pubblica	X	
14) servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili	X	
15) spurgo di pozzi neri	X	
16) teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli		X
17) trasporti di carni macellate	X	
18) trasporti funebri, pompe funebri		
19) uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili	X	
trasporto scolastico (Decreto Direttoriale 31/08/2023 Ministero delle Imprese e del Made in Italy)	X	

servizio	IMPIANTI SPORTIVI = piscina comunale e campi da tennis
modalità di affidamento (in house – appalto – concessione – partenariato pubblico/privato)	In house Concessione/Convenzione
soggetto erogatore	AMSC SpA (in house) Associazioni/Società Sportive (Concessione/Convenzione)
descrizione del servizio offerto alla cittadinanza (contenuti del servizio)	Il servizio riguarda un impianto polisportivo complessivo comprendente piscine comunali con vasche olimpionica, interne ed esterne e campi da tennis. (AMSC SpA) Altri impianti sportivi comunali (soggetti vari)
dati quantitativi degli utenti del servizio (es. n. utenti diretti, n. famiglie, n. servizi singoli erogati nell'anno, n. impianti, n. ore di funzionamento...)	-
dati economico finanziari del servizio (es. costi/ricavi annui, % indicativa di copertura dei costi del servizio...)	Ricavi anno 2024 = € 93.818 Costi anno 2024 = € 292.526 Copertura costi 2023 = 32% (AMSC SpA)
investimenti comunali correlati al servizio ai fini della prosecuzione (sono esclusi gli investimenti iniziali)	-
indicatori di qualità del servizio rilevati e relativi risultati	Vedasi tabella riepilogativa allegata
rilevazioni di customer satisfaction del servizio e relativi risultati	-

servizio	MENSE = refezione scolastica
modalità di affidamento (in house – appalto – concessione – partenariato pubblico/privato)	Appalto di servizi
soggetto erogatore	Euroristorazione Srl
descrizione del servizio offerto alla cittadinanza (contenuti del servizio)	Refezione scolastica per scuole dei cicli sino alla media di primo grado
dati quantitativi degli utenti del servizio (es. n. utenti diretti, n. famiglie, n. servizi singoli erogati nell'anno, n. impianti, n. ore di funzionamento...)	2.878 utenti
dati economico finanziari del servizio (es. costi/ricavi annui, % indicativa di copertura dei costi del servizio...)	Ricavi anno 2024 = € 1.674.999 Costi anno 2024 = € 2.450.000 Copertura costo 2024 = 68%
investimenti comunali correlati al servizio ai fini della prosecuzione (sono esclusi gli investimenti iniziali)	-
indicatori di qualità del servizio rilevati e relativi risultati	Vedasi tabella riepilogativa allegata
rilevazioni di customer satisfaction del servizio e relativi risultati	-

servizio	PARCHEGGI = parcheggi non custoditi
modalità di affidamento (in house – appalto – concessione – partenariato pubblico/privato)	Parcheggi a raso (strisce blu) gestite dal Comune con affidamento servizi strumentali tramite appalto (controllo sosta non regolare – prelievi incassi contanti). Parcheggi presso Seprio Park, Il Fare e Area Cantoni affidamento in house ad AMSC SpA.
soggetto erogatore	Comune di Gallarate, AMSC SpA
descrizione del servizio offerto alla cittadinanza (contenuti del servizio)	Parcheggi a raso e multipiano interrati.
dati quantitativi degli utenti del servizio (es. n. utenti diretti, n. famiglie, n. servizi singoli erogati nell'anno, n. impianti, n. ore di funzionamento...)	-
dati economico finanziari del servizio (es. costi/ricavi annui, % indicativa di copertura dei costi del servizio...)	Ricavi parcheggi Comune 2024 = € 1.021.484 Costi parcheggi Comune 2024 = € 229.939 Copertura costo del servizio = 444% Ricavi parcheggi AMSC SpA 2024 = € 268.198 Costi parcheggi AMSC SpA 2024 = € 304.006 Copertura costo del servizio = 88%
investimenti comunali correlati al servizio ai fini della prosecuzione (sono esclusi gli investimenti iniziali)	-
indicatori di qualità del servizio rilevati e relativi risultati	Vedasi tabella riepilogativa allegata
rilevazioni di customer satisfaction del servizio e relativi risultati	-

servizio	TRASPORTI FUNEBRI = gestione complessiva dei servizi cimiteriali – servizi istituzionali di trasporto funebre e funerali di carità – gestione impianti di luce votiva
modalità di affidamento (in house – appalto – concessione – partenariato pubblico/privato)	Appalto di servizi
soggetto erogatore	EUREKA Srl: gestione complessiva dei servizi cimiteriali S.O.F. Srl: servizi istituzionali di trasporto funebre e funerali di carità SAIE SpA: gestione impianti di luce votiva
descrizione del servizio offerto alla cittadinanza (contenuti del servizio)	Gestione complessiva dei servizi cimiteriali: consistono prevalentemente nelle sepolture di feretri/urne cinerarie, esumazione ed estumulazione e trasporto di urne cinerarie e cassette resti tra i cimiteri cittadini Servizi istituzionali di trasporto funebre e funerali di carità: comprendente recupero salme disposto dall'autorità giudiziaria Gestione impianti di lampade votive
dati quantitativi degli utenti del servizio (es. n. utenti diretti, n. famiglie, n. servizi singoli erogati nell'anno, n. impianti, n. ore di funzionamento...)	-
dati economico finanziari del servizio (es. costi/ricavi annui, % indicativa di copertura dei costi del servizio...)	Ricavi anno 2024 = € 103.879 Costi anno 2024 = € 70.000 Copertura costi anno 2023 = 148%
investimenti comunali correlati al servizio ai fini della prosecuzione (sono esclusi gli investimenti iniziali)	-
indicatori di qualità del servizio rilevati e relativi risultati	Vedasi tabella riepilogativa allegata
rilevazioni di customer satisfaction del servizio e relativi risultati	-

TABELLA RIFERIMENTI INDICATORI DI QUALITA' DEI SERVIZI

Per ogni indicatore identificato dal Decreto Direttoriale Ministero della Imprese e del Made in Italy è riportato il riferimento, nel caso di applicazione al servizio specifico, del documento nel quale è contenuta la rilevazione dell'indicatore e i relativi risultati ove quantificabili (es. contratto di appalto, regolamento del servizio approvato dal Consiglio Comunale...)				
Indicatore di qualità	Impianti sportivi	Refezione scolastica	Parcheggi comunali	Trasporti e servizi funebri, lampade votive
Qualità contrattuale				
Definizione procedure di attivazione/variazione/cessazione del servizio (modulistica, accessibilità per l'acquisto, accessibilità alle informazioni e canali di comunicazione, etc.)	Definizione nel contratto di servizio	Definizione nel contratto di servizio	Definizione nel contratto di servizio	Definizione nel contratto di servizio
Tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio	Contestuale	Contestuale	Contestuale	Definizione nella carta dei servizi pubblicata
Tempo di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio	Contestuale	Contestuale	Contestuale	non rilevato
Tempo di attivazione del servizio	Contestuale	Contestuale	Contestuale	non rilevato
Tempo di risposta motivata a reclami	non rilevato	non rilevato	Medio 2 gg	non rilevato
Tempi di risposta motivata a richieste di rettifica degli importi addebitati	Contestuale	Medio 2 gg	Medio 2 gg	non rilevato
Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi	non rilevato	non rilevato	Medio 2 gg	non rilevato
Cicli di pulizia programmata	Definizione nel contratto di servizio	Definizione nel contratto di servizio	Definizioni nei contratti di servizi	non rilevato
Carta dei servizi	non rilevato	Presente e pubblicata nel portale istituzionale comunale	non rilevato	Presente e pubblicata nel portale istituzionale comunale
Modalità di pagamento e/o gestione delle rateizzazioni	Circuito nazionale PagoPA – rateizzazioni con addebito in c/c Sepa Direct Debit (SDD)	Circuito nazionale PagoPA – rateizzazioni con addebito in c/c Sepa Direct Debit (SDD)	Contanti, carte di debito/credito, tessere prepagate comunali, n. 6 App di pagamento – non previste rateizzazioni	Circuito nazionale PagoPA – rateizzazioni con addebito in c/c Sepa Direct Debit (SDD)

Qualità tecnica				
Mappatura delle attività relative al servizio	Definizione nel contratto di servizio	Definizione nel contratto di servizio	non rilevato	non rilevato
Mappatura delle attrezzature e dei mezzi	Definizione nel contratto di servizio	Definizione nel contratto di servizio	non rilevato	non rilevato
Predisposizione di un piano di controlli periodici	Definizione nel contratto di servizio	Definizione nel contratto di servizio	non rilevato	non rilevato
Obblighi in materia di sicurezza del servizio	Definizione nel contratto di servizio	Definizione nel contratto di servizio	non rilevato	Definizione nei contratti di servizio
Accessibilità utenti disabili	Definizione nel contratto di servizio	Definizione nel contratto di servizio	Definizione nel contratto di servizio	Definizione nel contratto di servizio
Qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico				
Agevolazioni tariffarie	Definizione nel contratto di servizio	Definizione nel contratto di servizio	Definizione nel contratto di servizio	Definizione nel contratto di servizio
Accessi riservati	non rilevato	non rilevato	non rilevato	non rilevato

SCHEDA APPENDICE AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. 23/12/2022, N. 201 – AFFIDAMENTI IN HOUSE DI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA E DI SERVIZI STRUMENTALI ALL'ENTE

scheda di analisi provvisoria in attesa attivazione/implementazione regolazione nazionale art. 7, comma 1, D.Lgs. 201/2022 (*servizi pubblici locali a rete*, atti e indicatori predisposti dalle autorità di regolazione) e art. 8, comma 1 del medesimo decreto (*servizi pubblici locali non a rete*, atti e indicatori predisposti dal Ministero delle imprese e del made in Italy)

società	AEMME LINEA AMBIENTE Srl (ALA Srl)
tipo di partecipazione alla società da parte del Comune di Gallarate	indiretta tramite AMSC SpA – 9,27%
affidamenti in house gestiti	raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani indifferenziati, umido, riciclabili – spazzamento stradale
controllo analogo / controllo analogo congiunto (art. 2, comma 1, lett. c, d, D.Lgs. 175/2016)	sì, congiunto
servizi di interesse generale (art. 2, comma 1, lett. h, D.Lgs. 175/2016)	no, le attività potrebbero essere svolte dal mercato alle medesime condizioni attuali in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza
servizi di interesse economico generale (art. 2, comma 1, lett. i, D.Lgs. 175/2016)	no, le attività potrebbero essere svolte dal mercato alle medesime condizioni attuali in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza
servizi di interesse economico generale di livello locale o servizi pubblici locali di rilevanza economica (art. 2, comma 1, lett. c, D.Lgs. 201/2022) <i>ragioni che, sul piano economico e della qualità dei servizi, giustificano il mantenimento dell'affidamento del servizio alla società in house, anche in relazione ai risultati conseguiti nella gestione</i>	no, le attività potrebbero essere svolte dal mercato alle medesime condizioni attuali in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza
servizi di interesse economico generale di livello locale a rete o servizi pubblici locali a rete (art. 2, comma 1, lett. d, D.Lgs. 201/2022)	no, i servizi non sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio
prestazioni strumentali (art. 7, comma 2, D.Lgs. 36/2023)	sì, i servizi affidati alla società in house sono funzionali al perseguimento delle finalità generali dell'Ente e al soddisfacimento dei bisogni della comunità (art. 13, D.Lgs. 267/2000)
<i>vantaggi in termini di economicità,</i>	la parte economica del servizio è integralmente

<i>di celerità o di perseguimento di interessi strategici</i>	regolata dal Piano economico finanziario definito secondo i canoni e limiti stringenti del sistema MTR-2 da parte dell'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) con deliberazione 03/08/2021 n. 363 e con determinazione 04/11/2021, n. 2 e successivamente con deliberazione 03/08/2023 n. 389 di aggiornamento del metodo tariffario rifiuti (MTR-2); la parte qualitativa del servizio è regolata analiticamente dal Testo unico per la regolamentazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF) approvato dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) con deliberazione 18/01/2022 n. 15, alle carte dei servizi e ai livelli e indicatori del servizio è data pubblicità nei termini previsti dalle citate disposizioni ARERA.
---	---

società	ALFA Srl
tipo di partecipazione alla società da parte del Comune di Gallarate	diretta – 3,50334%
affidamenti in house gestiti	servizio idrico integrato
controllo analogo / controllo analogo congiunto (art. 2, comma 1, lett. c, d, D.Lgs. 175/2016)	sì, congiunto
servizi di interesse generale (art. 2, comma 1, lett. h, D.Lgs. 175/2016)	no, le attività potrebbero essere svolte dal mercato alle medesime condizioni attuali in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza
servizi di interesse economico generale (art. 2, comma 1, lett. i, D.Lgs. 175/2016)	no, le attività potrebbero essere svolte dal mercato alle medesime condizioni attuali in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza
servizi di interesse economico generale di livello locale o servizi pubblici locali di rilevanza economica (art. 2, comma 1, lett. c, D.Lgs. 201/2022)	no, le attività potrebbero essere svolte dal mercato alle medesime condizioni attuali in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza
<i>ragioni che, sul piano economico e della qualità dei servizi, giustificano il mantenimento dell'affidamento del servizio alla società in house, anche in relazione ai risultati conseguiti nella gestione</i>	
servizi di interesse economico generale di livello locale a rete o	sì, i servizi sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali

servizi pubblici locali a rete (art. 2, comma 1, lett. d, D.Lgs. 201/2022)	necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio
prestazioni strumentali (art. 7, comma 2, D.Lgs. 36/2023)	sì, i servizi affidati alla società in house sono funzionali al perseguimento delle finalità generali dell'Ente e al soddisfacimento dei bisogni della comunità (art. 13, D.Lgs. 267/2000); il contratto di servizio con la società è stipulato dall'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese
<i>vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici</i>	la parte economica del servizio è integralmente regolata dal TICS (Testo integrato corrispettivi servizi idrici integrati) approvato da parte dell'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) con deliberazioni 28/09/2017, n. 665 e integrato/aggiornato con deliberazioni 16/07/2019, n. 311 (morosità) – 27/12/2019, n. 547 (tutele) – 21/12/2021, n. 610; la parte qualitativa del servizio è regolata analiticamente dai provvedimenti approvati dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) di regolazione della qualità contrattuale (deliberazione 655/2015) e tecnica (deliberazione 917/2017), alle carte dei servizi e ai livelli e indicatori del servizio è data pubblicità nei termini previsti dalle citate disposizioni ARERA.

società	AZIENDA MULTISERVIZI COMUNALI SpA (AMSC SpA)
tipo di partecipazione alla società da parte del Comune di Gallarate	diretta – 99,8904% (rimanente quota detenuta dalla società)
affidamenti in house gestiti	trasporto pubblico locale, parcheggi cittadini, farmacie comunali, impianti sportivi piscina
controllo analogo / controllo analogo congiunto (art. 2, comma 1, lett. c, d, D.Lgs. 175/2016)	sì
servizi di interesse generale (art. 2, comma 1, lett. h, D.Lgs. 175/2016)	no, le attività potrebbero essere svolte dal mercato alle medesime condizioni attuali in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza
servizi di interesse economico generale (art. 2, comma 1, lett. i, D.Lgs. 175/2016)	no, le attività potrebbero essere svolte dal mercato alle medesime condizioni attuali in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza
servizi di interesse economico generale di livello locale o servizi pubblici locali di rilevanza economica (art. 2, comma 1, lett. c,	no, le attività potrebbero essere svolte dal mercato alle medesime condizioni attuali in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e

D.Lgs.201/2022) <i>ragioni che, sul piano economico e della qualità dei servizi, giustificano il mantenimento dell'affidamento del servizio alla società in house, anche in relazione ai risultati conseguiti nella gestione</i>	sicurezza
servizi di interesse economico generale di livello locale a rete o servizi pubblici locali a rete (art. 2, comma 1, lett. d, D.Lgs. 201/2022)	no, i servizi non sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio
prestazioni strumentali (art. 7, comma 2, D.Lgs. 36/2023) <i>vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici</i>	sì, i servizi affidati alla società in house sono funzionali al perseguimento delle finalità generali dell'Ente e al soddisfacimento dei bisogni della comunità (art. 13, D.Lgs. 267/2000) Nessun trasferimento economico da parte del Comune per la gestione dei servizi. TRASPORTO PUBBLICO LOCALE La parte economica del servizio è integralmente regolata dalle disposizioni dell'Autorità di regolazione dei trasporti (ART) e dalle disposizioni di Regione Lombardia e dell'Agenzia per il trasporto pubblico locale di Como, Lecco e Varese riguardanti sia i contributi in conto esercizio che la tariffazione agli utenti e la remunerazione degli investimenti; la parte qualitativa del servizio è analogamente regolata dai provvedimenti approvati dall'Autorità di regolazione dei trasporti (ART), alle carte dei servizi e ai livelli e indicatori del servizio è data pubblicità nei termini previsti dalle citate disposizioni. La possibilità di affidare il servizio ad altro soggetto è attualmente preclusa al Comune dalla L.R. 04/04/2012, n. 6 che attribuisce esclusivamente all'Agenzia per il trasporto pubblico locale il compito relativo all'affidamento dei servizi, nel rispetto della normativa vigente, per l'intero bacino, con funzione di stazione appaltante, secondo criteri di terzietà, indipendenza e imparzialità.

società	NEUTALIA Srl
tipo di partecipazione alla società da parte del Comune di Gallarate	indiretta tramite ALA Srl – 0,5% (corrispondente per il Comune di Gallarate 0,04635%)
affidamenti in house gestiti	trattamento e smaltimento rifiuti
controllo analogo / controllo analogo congiunto (art. 2, comma 1, lett. c, d, D.Lgs. 175/2016)	sì, congiunto
servizi di interesse generale (art. 2, comma 1, lett. h, D.Lgs. 175/2016)	no, le attività potrebbero essere svolte dal mercato alle medesime condizioni attuali in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza
servizi di interesse economico generale (art. 2, comma 1, lett. i, D.Lgs. 175/2016)	no, le attività potrebbero essere svolte dal mercato alle medesime condizioni attuali in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza
servizi di interesse economico generale di livello locale o servizi pubblici locali di rilevanza economica (art. 2, comma 1, lett. c, D.Lgs. 201/2022) <i>ragioni che, sul piano economico e della qualità dei servizi, giustificano il mantenimento dell'affidamento del servizio alla società in house, anche in relazione ai risultati conseguiti nella gestione</i>	no, le attività potrebbero essere svolte dal mercato alle medesime condizioni attuali in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza
servizi di interesse economico generale di livello locale a rete o servizi pubblici locali a rete (art. 2, comma 1, lett. d, D.Lgs. 201/2022)	no, i servizi non sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio
prestazioni strumentali (art. 7, comma 2, D.Lgs. 36/2023) <i>vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici</i>	sì, i servizi affidati alla società in house sono funzionali al perseguimento delle finalità generali dell'Ente e al soddisfacimento dei bisogni della comunità (art. 13, D.Lgs. 267/2000); attualmente il servizio di smaltimento effettuato da Neutalia è ricompreso per il Comune di Gallarate nel contratto di servizio con Aemme Linea Ambiente Srl (ALA Srl) la parte economica del servizio è integralmente regolata dal Piano economico finanziario definito secondo i canoni e limiti stringenti del sistema MTR-2 da parte dell'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) con deliberazione 03/08/2021 n. 363 e con determinazione 04/11/2021, n. 2 e successivamente con deliberazione 03/08/2023 n. 389 di aggiornamento del metodo tariffario rifiuti (MTR-2);

	la parte qualitativa del servizio è regolata analiticamente dal <i>Testo unico per la regolamentazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF)</i> approvato dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) con deliberazione 18/01/2022 n. 15, alle carte dei servizi e ai livelli e indicatori del servizio è data pubblicità nei termini previsti dalle citate disposizioni ARERA.
--	--

società	PREALPI GAS Srl
tipo di partecipazione alla società da parte del Comune di Gallarate	diretta – 39,771%
affidamenti in house gestiti	distribuzione gas
controllo analogo / controllo analogo congiunto (art. 2, comma 1, lett. c, d, D.Lgs. 175/2016)	sì, congiunto
servizi di interesse generale (art. 2, comma 1, lett. h, D.Lgs. 175/2016)	no, le attività potrebbero essere svolte dal mercato alle medesime condizioni attuali in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza
servizi di interesse economico generale (art. 2, comma 1, lett. i, D.Lgs. 175/2016)	no, le attività potrebbero essere svolte dal mercato alle medesime condizioni attuali in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza
servizi di interesse economico generale di livello locale o servizi pubblici locali di rilevanza economica (art. 2, comma 1, lett. c, D.Lgs. 201/2022) <i>ragioni che, sul piano economico e della qualità dei servizi, giustificano il mantenimento dell'affidamento del servizio alla società in house, anche in relazione ai risultati conseguiti nella gestione</i>	no, le attività potrebbero essere svolte dal mercato alle medesime condizioni attuali in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza
servizi di interesse economico generale di livello locale a rete o servizi pubblici locali a rete (art. 2, comma 1, lett. d, D.Lgs. 201/2022)	sì, i servizi sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio
prestazioni strumentali (art. 7, comma 2, D.Lgs. 36/2023)	sì, i servizi effettuati dalla società in house sono funzionali al perseguimento delle finalità generali dell'Ente e al soddisfacimento dei bisogni della comunità (art. 13, D.Lgs. 267/2000)
<i>vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di</i>	Nessun trasferimento economico da parte del Comune per la gestione dei servizi. La società

<i>interessistrategici</i>	remunera il Comune con un canone annuale. La parte economica e qualitativa del servizio è integralmente regolata dalle deliberazioni dell'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA); alle carte dei servizi e ai livelli e indicatori del servizio è data pubblicità nei termini previsti dalle citate disposizioni ARERA.
----------------------------	---

società	SEA AEROPORTI MILANO SpA
tipo di partecipazione alla società da parte del Comune di Gallarate	diretta – 0,0374%
affidamenti in house gestiti	trasporto aereo
controllo analogo / controllo analogo congiunto (art. 2, comma 1, lett. c, d, D.Lgs. 175/2016)	sì, congiunto
servizi di interesse generale (art. 2, comma 1, lett. h, D.Lgs. 175/2016)	no, le attività potrebbero essere svolte dal mercato alle medesime condizioni attuali in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza
servizi di interesse economico generale (art. 2, comma 1, lett. i, D.Lgs. 175/2016)	no, le attività potrebbero essere svolte dal mercato alle medesime condizioni attuali in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza
servizi di interesse economico generale di livello locale o servizi pubblici locali di rilevanza economica (art. 2, comma 1, lett. c, D.Lgs. 201/2022)	no, le attività potrebbero essere svolte dal mercato alle medesime condizioni attuali in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza
<i>ragioni che, sul piano economico e della qualità dei servizi, giustificano il mantenimento dell'affidamento del servizio alla società in house, anche in relazione ai risultati conseguiti nella gestione</i>	
servizi di interesse economico generale di livello locale a rete o servizi pubblici locali a rete (art. 2, comma 1, lett. d, D.Lgs. 201/2022)	no, i servizi non sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio
prestazioni strumentali (art. 7, comma 2, D.Lgs. 36/2023)	sì, i servizi effettuati dalla società in house sono funzionali al perseguimento delle finalità generali dell'Ente e al soddisfacimento dei bisogni della comunità (art. 13, D.Lgs. 267/2000)
<i>vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessistrategici</i>	Nessun trasferimento economico da parte del Comune per la gestione dei servizi.

DATI ANAGRAFICI DELLE AMMINISTRAZIONI COMPILATRICI:

COMUNI E LORO EVENTUALI FORME ASSOCIATIVE CON POPOLAZIONE SUPERIORE AI 5.000 ABITANTI, CITTÀ METROPOLITANE, PROVINCE, ALTRI ENTI COMPETENTI IN RELAZIONE AL PROPRIO AMBITO O BACINO DI SERVIZIO

Codice Fiscale	00560180127
Denominazione	COMUNE DI GALLARATE
Numero di abitanti interessati	50.001-100.000
Provincia di riferimento (se Comune)	VARESE

Tabella riassuntiva dei servizi pubblici locali oggetto di ricognizione

[illegible]

Link al provvedimento di revisione/razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche di cui all'art. 20 del d.lgs. n. 175/2016:

1 - Presentazione



Dimmi cosa mangi...

CARTA DEI SERVIZI
Ristorazione Scolastica



Le caratteristiche della Carta dei servizi per la ristorazione scolastica

La “Carta dei Servizi per la Ristorazione Scolastica” nasce dalla necessità di migliorare l’informazione e la conoscenza dei Diritti, delle Garanzie e degli Impegni che Euroristorazione S.r.l. intende attuare e rispettare nell’attività di Ristorazione e nel rapporto con i propri Clienti.

La “Carta dei servizi per la Ristorazione Scolastica” descrive i principi fondamentali del nostro servizio di ristorazione e le garanzie che sono offerte a coloro che lo utilizzano.

La nostra Carta, che ha carattere volontario, si ispira alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27.01.1994 che dispone i “principi cui deve essere uniformata progressivamente, in generale, l’erogazione dei servizi pubblici”.

La Carta è stata elaborata grazie all’esperienza che Euroristorazione ha acquisito in tutti quegli anni che dal 1984 ad oggi sono seguiti, lavorando in stretta collaborazione con la propria Utente e valutando e cercando di soddisfare le esigenze espresse dalle Commissioni mensa, dai Rappresentanti dei genitori e dei Consumatori, dai Responsabili delle scuole e dai referenti degli uffici competenti dei Comuni appaltanti.

La Carta ha validità pluriennale e sarà rinnovata al raggiungimento degli obiettivi dichiarati o quando dovessero intervenire modifiche sostanziali a quanto prestabilito.

Le Schede annuali

La Carta comprende anche alcune schede riportanti dati ed informazioni che possono variare di anno in anno. Pertanto, a differenza della Carta, queste schede hanno validità biennale.

Tali schede riportano:

- gli standard riferiti alle prestazioni del “servizio” ed i valori che possono variare da un anno all’altro;
- le diete particolari riservate a tutti coloro che ne hanno fatto specifica richiesta;

I Fascicoli - menù

Contengono tre diverse tipologie di menù: quella autunnale, invernale e quella estiva.

I principi fondamentali della carta

Il servizio viene prestato nel rispetto di tutti i principi previsti dalla “Direttiva” precedentemente citata e più precisamente:

Parità dei diritti

Assicuriamo la parità dei diritti a tutti i nostri Utenti sia nel rapporto Utente-Euroristorazione, sia nell’accesso al servizio.

Diete particolari

Accogliamo le richieste di coloro che, per motivi di salute, religiosi o etici, chiedono di poter seguire diete particolari. Trattiamo con obiettività, giustizia, imparzialità e cortesia tutti coloro che usufruiscono del nostro servizio di refezione.

Servizio continuo e regolare

Assicuriamo un servizio regolare e continuo, senza interruzioni. In funzione di eventi eccezionali che influiscano sul consueto svolgimento, abbiamo previsto una specifica procedura di intervento (denominata “Pasto Sostitutivo”) che, prontamente, consenta di ridurre al minimo i disagi dei commensali. Ricerchiamo la piena soddisfazione dei nostri Utenti attraverso il miglioramento continuo del servizio.

Con la collaborazione di tutti

Garantiamo e favoriamo la partecipazione degli Utenti al funzionamento e al controllo della Ristorazione Scolastica e il diritto a ottenere informazioni, a dare suggerimenti e, naturalmente, a presentare reclami.

Diritto alla Privacy

Qualsiasi dato personale, sia dei bambini che delle loro famiglie, viene utilizzato e trattato esclusivamente nell’ambito dell’espletamento del servizio, nel pieno rispetto della normativa inerente alla privacy.

Le nostre ambizioni

Con la Carta della Ristorazione desideriamo impostare la nostra azione, sulla base di un piano durevole, globale e comune, secondo questa "dichiarazione di intenti":

- Curare l'efficacia del servizio;
- Garantire la qualità del servizio di "Ristorazione";
- Ascoltare la voce dell'Utente;
- Soddisfare le esigenze dell'Utente definendo appositi obiettivi.

Gli obiettivi concreti che ci proponiamo, in parte già raggiunti a livello aziendale sono:

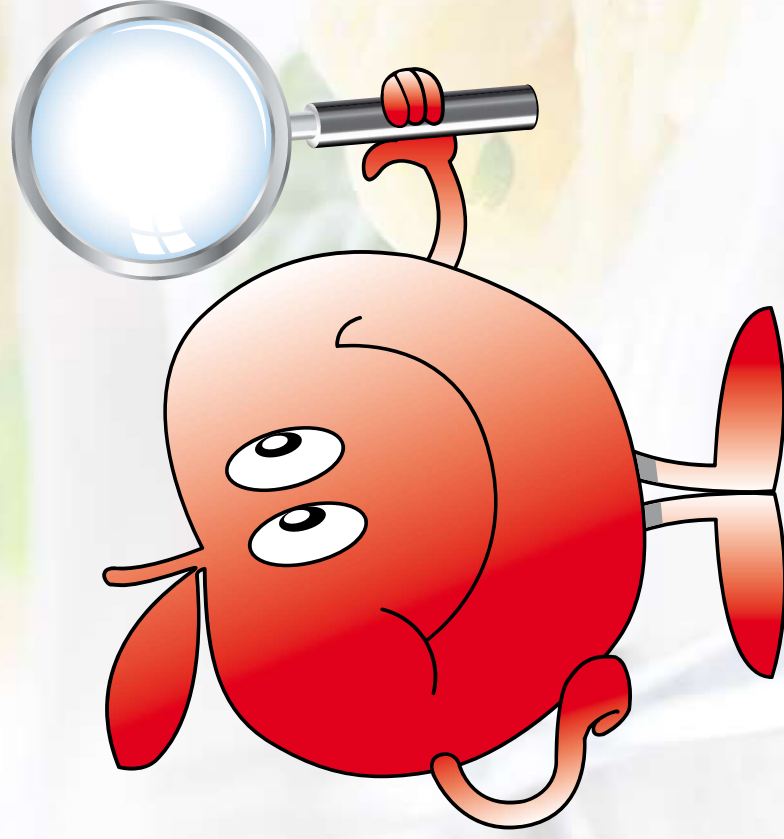
- 1) l'orientamento alla fornitura di un servizio a sempre minor impatto ambientale: aumento dell'utilizzo di prodotti biologici e controllati, limitazione dell'impiego di materiali non riciclabili ed attenzione agli sprechi.
- 2) il conseguimento del riconoscimento della "produzione di mensa Biologica" a mezzo certificazione degli enti certificatori competenti.



Per definire gli obiettivi di qualità che sviluppiamo nei prossimi paragrafi, abbiamo stabilito degli Standard di servizio che definiscano i livelli di prestazione garantiti:

- **Garanzia controlli documentati Pari al 98%**
- **Puntualità del pranzo servito Entro 15'**
- **Risposta ai reclami Entro 30 gg.**
- **Garanzia menù previsto 98%**
- **Garanzia della dieta Entro 3 gg.**

Lo standard riferito alle diete speciali viene considerato "impegnativo" in quanto è relativo alla garanzia del rispetto delle richieste di diete per motivi di salute, etici e religiosi.



I servizi che offriamo

Il servizio di ristorazione

I pasti sono preparati con riferimento a "menù" stagionali, programmati per ciascuna delle giornate dell'anno scolastico e sono concordati con l'amministrazione comunale. Il servizio è gestito in regime di "legame caldo", che consiste nel trasportare i pasti prodotti mantenendone la temperatura oltre i 60°C attraverso l'utilizzo di appositi contenitori termici.

Menù autunnale, invernale ed estivo

È previsto il rispetto di tre menu, uno per autunno uno per l'inverno e uno per l'estate. Il menù autunnale viene adottato nei mesi di novembre e dicembre; il menù invernale, nei mesi di gennaio, febbraio, marzo mentre il menù estivo riguarda i mesi di aprile, maggio, giugno, settembre e ottobre. Il passaggio da un menù all'altro può essere anticipato o posticipato di alcuni giorni a seconda dell'andamento del clima e a seguito di autorizzazione dell'ente competente.

Adozione dello STANDARD

(Standard 1 – Garanzia del menu previsto e delle diete speciali)

Può accadere che, per cause di forza maggiore, debbano essere preparati "pasti" diversi da quelli previsti dal menù del giorno. L'Azienda Euroristorazione si impegna, comunque, ad assicurare che almeno il 98% dei "menù" giornalieri stabiliti siano sempre rispettati.

La nostra Azienda è inoltre disponibile, sulla base di indicazioni e suggerimenti pervenuti dall'ufficio scuole del comune, a modificare le componenti del menù che non risultassero gradite a una larga parte dei commensali.

Menù con particolari caratteristiche qualitative

Il servizio utilizza i seguenti prodotti al 100 % biologici:

PASTA, PANE, RISO, FRUTTA E ORTAGGI (compresi i vegetali surgelati), UOVA FRESCHE E/O PASTORIZZATE, LATTE, YOGURT, PELATI E POLPA DI POMODORO, OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA, SUCCHI DI FRUTTA e/o NETTARI, OMOGENEIZZATI.

Altri prodotti BIO e relative percentuali: Carne bovina 50%, Carne avicola 20%, Carne suina 10%. I carne proviene solo da allevamenti nazionali.

I PRODOTTI ITTICI sono a marchio MSC o altri marchi equivalenti di sostenibilità della pesca.

I FORMAGGI E I SALUMI IN MENU' SONO AL 100% DOP e/o IGP.

In menù sono inseriti i seguenti prodotti LOCALI provenienti da aziende agricole situate a meno di 70/100 Km:

- Insalata verde biologica locale fornita da Azienda Agricola Sant'Andrea - Cascina Pizzo Mediglia (MI)
- Pomodori biologici locali fornita da Azienda Agricola Sant'Andrea - Cascina Pizzo Mediglia (MI)
- Zucchine biologiche locali – azienda agricola ORTOBIO BROGGINI - Consorzio Produttori Biologici ORTUS - Varese

Le materie prime

L'approvvigionamento di materie prime quali: carne, pesce, uova, frutta e verdura, pasta, pane, ecc. e la fornitura di prodotti per la sanificazione di ambienti, attrezzature ed utensili e materiali per il confezionamento dei pasti, avviene esclusivamente presso fornitori qualificati e certificati. Rossi Catering è la nostra società di distribuzione e piattaforma logistica. Fornitore primario per tutti i centri di produzione del Gruppo, può contare sulla forza di un grande network che attiva importanti sinergie con altre società, come F.F.F. per la distribuzione di prodotti alimentari e ortofruttili freschi.

Prodotti tipici e locali

Abbracciamo con convinzione la filosofia legata alla valorizzazione dei prodotti

DOP (Denominazione di Origine Protetta),

IGP (Indicazione Geografica Protetta),

STG (Specialità Tradizionale Garantita),

DOC (Denominazione di Origine Controllata),

DOCG (Denominazione di Origine Controllata e Garantita),

prodotti tipici a km 0 a filiera corta.

Siamo fortemente convinti che rappresentino una risorsa su cui investire in termini di identificazione culturale, sviluppo economico e sociale, conservazione e caratterizzazione ambientale e qualità della vita.

Approvvigionamento, selezione e controllo degli alimenti

L'importanza di un'ottima scelta della materia prima è una condizione fondamentale per un buon servizio di ristorazione scolastica. Diventa maggiormente importante dove l'attenzione alle Politiche Ambientali e Culturali di Approvvigionamento dei prodotti alimentari è una condizione fondamentale, in ossequio alle "Misure adottate per la riduzione degli impatti ambientali connessi alle attività di ristorazione, secondo i principi del GPP di cui al Decreto Interministeriale dell'11 aprile 2008 "Piano d'azione per la sostenibilità dei consumi nel settore della pubblica amministrazione" previsto dall'articolo 1 commi 1126, 1127 e 1128 della Legge Finanziaria n. 296 del 27 Dicembre 2006". "Criteri Ambientali Minimi" (CAM) per la Ristorazione Collettiva e Derrate Alimentari, di cui al Decreto 10 marzo 2020 (G.U. Serie Generale n. 90 del 4 aprile 2020) del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare. In particolare, deve essere assicurata la conformità alle specifiche tecniche e alle clausole contrattuali del citato decreto.

Per quanto concerne i prodotti locali, sono state ricercate sul territorio tutte quelle aziende produttrici delle derrate richieste dal capitolato e dopo averle individuate, si è provveduto ad effettuare per ogni singolo prodotto approfonditi controlli:

Controllo della provenienza degli ingredienti, identificazione della/e azienda/e di Produzione Primaria, del sito di Prima lavorazione/trasformazione e il relativo indirizzo, del sito di Seconda lavorazione/trasformazione, verifica dei Km di distanza, verifica della distanza dal luogo di lavorazione/trasformazione, verifica dei Km percorsi con mezzi a basso impatto ambientale e verifica del mezzo impiegato per la consegna al luogo di lavorazione/trasformazione / confezionamento / consumo.

Sono inoltre stati individuati tutti quei Prodotti DOP o IGP, oltre a quelli obbligatoriamente previsti, presenti sull'elenco delle denominazioni italiane, iscritte nel Registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette (regolamento CE n.510/2006 del Consiglio del 20 marzo 2006). I prodotti proposti per la fornitura sono selezionati tra DOP/IGP/STG, Km 0 e prodotti della tradizione locale tra cui si elencano carne avicunicola e bovina da produttore veneto, Formaggio Asiago DOP, Formaggio Montasio DOP, Formaggio Grana Padano DOP, Formaggio Monteveronese DOP, Formaggio Piave DOP, Formaggio Provolone della Valpadana. Sono stati inoltre offerti e resi disponibili 49 prodotti biologici tra cui si citano pasta, pomodori (passata, polpa, pelati), riso, yogurt, polpa di frutta e succhi di frutta, olio extravergine d'oliva.

Le certificazioni di qualità

In Euroristorazione l'attenzione alla sicurezza e il rispetto per l'ambiente sono di basilare importanza. Gli standard qualitativi degli alimenti forniti sono garantiti dalle seguenti certificazioni:

UNI EN ISO 9001: 2008 — sistema di gestione qualità

UNI EN ISO 14001: 2004 — sistema di gestione ambientale UNI EN ISO 22000: 2005 — sicurezza alimentare

UNI EN ISO 22005:2008 — rintracciabilità

Adottiamo inoltre un sistema di rintracciabilità del Piatto Servito al Cliente che prevede un rigoroso controllo dell'intero processo di produzione, dall'entrata delle merci a magazzino fino alla distribuzione. Euroristorazione è una società certificata **SA 8000 per la Responsabilità Sociale**

Le diete speciali

Il servizio è in grado di fornire "diete speciali", in sostituzione dei "menù" previsti. Se un commensale ha la necessità di nutrirsi con cibi particolari, per motivi di salute, il genitore (o chi ne fa le veci) può segnalarlo consegnando all'ufficio scuola un certificato medico che indichi l'alimentazione richiesta.

Lo stesso diritto è riconosciuto a chi, per motivi religiosi o etici, fa richiesta alla scuola di non mangiare determinati alimenti. In tutti questi casi sono predisposte diete apposite. I menù elaborati per particolari patologie (per esempio l'intolleranza al glutine, al lattosio, all'uovo, etc.), risponderanno fedelmente alle prescrizioni mediche.

Con riferimento ai tempi di consegna delle diete particolari, abbiamo stabilito che le diete particolari saranno fornite agli interessati, entro un massimo di 3 giorni dalla data di consegna alla Euroristorazione del certificato (per motivi di salute), o della richiesta (per motivi religiosi o etici).

La richiesta di dieta speciale di tipo sanitario deve essere inoltrata all'Ufficio Scuola accompagnata da certificato medico del medico di base indicante la diagnosi che determina l'esclusione di determinati alimenti. Per le diete etico-religiose è necessario compilare l'apposito modulo. Le diete previste sono:

- dieta priva di carne di maiale
- dieta priva di carne
- dieta priva di carne e pesce

Nei menù speciali per diete sanitarie sono stati inseriti diversi prodotti per aumentare la varietà proposta. Tra questi troviamo: formaggi ad alta digeribilità e/o delattosati per intolleranti al lattosio; prodotti a base di soia per allergici al latte; prodotti vegetali e a base di legumi in sostituzione di prodotti di origine animale, e altri offerti dai diversi fornitori.

I nostri giovani utenti

Il servizio di ristorazione viene fornito alle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria.

La produzione dei pasti

I menu giornalieri adottati sono prodotti da Euroristorazione e la qualità degli alimenti impiegati sono quelli proposti in sede di gara e visionabili, in caso di aggiudicazione sul sito internet www.euroristorazione.it

I Legami alimentari / Tecniche di cottura

Nella preparazione e cottura dei cibi utilizziamo tecnologie che garantiscono l'idoneità igienica e che preservano ed esaltano la digeribilità e l'appetibilità. I processi di produzione, trasporto e distribuzione dei pasti, noti anche come "legami alimentari", rispettano le più rigorose norme igieniche e di controllo e si suddividono in:

1. METODO TRADIZIONALE

Secondo i metodi tradizionali "a legume fresco-caldo", il pasto viene cucinato nella stessa mattinata prima di essere distribuito e viene costantemente mantenuto ad una temperatura di 65°C, per evitare la proliferazione di batteri e di microrganismi o a 10° C per i piatti freddi.

La "Qualità" Degli Alimenti

Abbiamo stabilito che tutti gli alimenti utilizzati nelle cucine delle scuole e degli eventuali centri esterni da utilizzarsi in base ad un piano di emergenza (nel caso in cui non fosse possibile, per qualsiasi motivo procedere alla produzione dei pasti presso i soli centri di cottura comunali) hanno tutti gli stessi requisiti merceologici e rispondono a standard di qualità, garantiti da specifici contratti stipulati con i nostri fornitori.

La sicurezza igienica e la qualità degli alimenti, infatti, sono aspetti del servizio che vengono curati con particolare attenzione per tutelare la salute dei commensali.

Pasto sostitutivo

Per ogni scuola servita, è previsto un "pasto sostitutivo", da utilizzarsi per situazioni di emergenza o in caso di necessità (per esempio sciopero del personale, calamità naturali, gite scolastiche).

I nostri alimenti per le festività

Euroristorazione prevede che a tutti i bambini e alle bambine vengano distribuiti dolcetti per le festività natalizie. Inoltre è previsto un "menù festivo" differenziato a seconda della ricorrenza, specifico per i giorni di festa quali:

- Natale
- Pasqua
- Carnevale
- Chiusura anno scolastico

Dietista

Fornisce un supporto professionale e specialistico alle attività produttive, tecnologiche e gestionali dei servizi di ristorazione. I principali compiti di una dietista Euroristorazione sono:

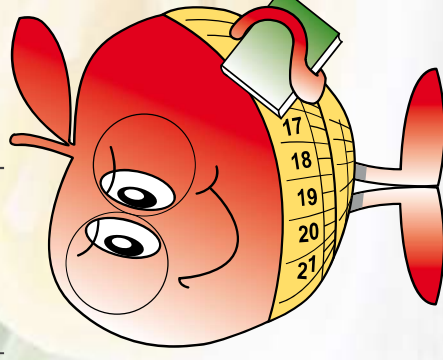
- interventi presso il centro di cottura e i plessi di somministrazione delle scuole per verificare: le condizioni igieniche, strutturali ed ambientali, il rispetto delle norme igieniche eventualmente previste dal capitolato, la qualità delle derrate alimentari impiegate (igienica, merceologica, funzionale, organolettica), le modalità di lavorazione, la cottura dei cibi in relazione al capitolato, alla normativa vigente ed alle esigenze specifiche del servizio, la corrispondenza qualitativa e quantitativa dei pasti serviti al menù settimanale in vigore, le modalità del servizio, il grado di accettazione dei pasti da parte dell'utenza;
- interventi nelle riunioni con la commissione mensa, per discutere i miglioramenti al servizio.

Tecnologo alimentare

L'ufficio Istruzione del Comune di Gallarate si avvale della preziosa collaborazione di un Tecnologo Alimentare. Il tecnologo si occupa della stesura dei menù, allineati alle principali linee guida per una sana alimentazione, le direttive nazionali e locali sulla refezione scolastica e i dati di gradimento raccolti.

Inoltre, i compiti del tecnologo alimentare riguardano il controllo della conformità dei prodotti richiesti dal Capitolato e/o offerti in sede di gara, la verifica delle procedure di stoccaggio e preparazione, fino alla regolarità dello svolgimento del servizio in somministrazione. Grazie ai quotidiani sopralluoghi presso i refettori, monitora il servizio e riferisce dell'andamento al dirigente. La collaborazione con i docenti e i genitori della commissione mensa porta all'elaborazione dei dati di gradimento delle schede compilate tutti i giorni dai rappresentanti presenti presso i plessi.

Il tecnologo, all'avvio di ogni anno scolastico, provvede alla formazione dei componenti della commissione mensa, illustrando i criteri e gli strumenti di valutazione del servizio che permettono di eseguire correttamente l'attività di monitoraggio.



Il tempo massimo di servizio

Abbiamo stabilito un limite di tempo entro il quale deve essere servita, agli alunni e alle alunne, la prima portata del pasto. Tali limiti di tempo non possono, ovviamente, comprendere eventuali ritardi dovuti a cause di forza maggiore che, in quanto tali, non possono essere imputate alla Euristorazione. Anche nel caso in cui fosse necessario procedere a più turni di refezione, viene effettuato in corrispondenza dei diversi orari di "inizio pasto", per garantire le più corrette condizioni di consumazione. Pertanto, data l'importanza di una efficace erogazione del "servizio", per tale adempimento abbiamo previsto uno "standard".

La qualità promessa

La classificazione degli standard

Gli obiettivi di qualità, che abbiamo definito con gli "standard" possono variare di anno in anno in "valore" e in "tipo" per le iniziative di miglioramento che continuiamo ad intraprendere.

La presentazione degli standard

Nella presente carta dei servizi, vengono definiti gli standard di partenza del servizio: in caso di variazioni, gli stessi vengono tempestivamente aggiornati e inviati a tutti i possessori della "Carta".

70

I piani di miglioramento degli standard

In conclusione, teniamo gli standard sotto controllo per realizzare i seguenti obiettivi:

- mantenere i valori degli standard promessi;
- formulare, durante l'anno in corso, opportuni piani per il miglioramento degli standard dei servizi per gli anni successivi.



- Formazione costante ed aggiornamento del personale di servizio.
- Promozione del lavoro femminile.
- Monitoraggio costante del livello di soddisfazione del servizio.
- Interventi di educazione alimentare insieme ai ragazzi, ai genitori e agli insegnanti. Informazione sulle problematiche derivanti da un'alimentazione non corretta, in collaborazione con professionisti psicoterapeuti.
- Rispetto dell'ambiente (uso di automezzi elettrici, riciclaggio della plastica utilizzata, destinazione dei pasti non consumati ad associazioni abilitate al ritiro).
- Rispetto delle tradizioni locali e delle differenze etnico/religiose.
- Menù studiati ad hoc per utenti affetti da patologie alimentari.
- Monitoraggio costante della qualità delle materie prime.

Ambiente e qualità delle materie prime

Valutazione del servizio

La soddisfazione dell'utente

La "Soddisfazione dell'Utente", può essere definita come il rapporto tra la qualità percepita e la qualità attesa. La "qualità del servizio di ristorazione scolastica" può essere definita rispondendo alle seguenti domande:

Quali caratteristiche ha il pasto che ho consumato a scuola?

Quali sono le caratteristiche che il pasto a scuola deve avere per me?

Oppure, più semplicemente:

Come è il pasto a scuola?

Come deve essere il pasto a scuola?

Se i due termini delle risposte coincidono, l'Utente risulta pienamente soddisfatto; se non coincidono, c'è insoddisfazione.

Per effettuare le "rilevazioni" della soddisfazione degli Utenti, utilizziamo appositi questionari, somministrati all'utenza da professionisti con esperienza nel settore e con elevate capacità relazionali e di comunicazione.

Euroristorazione per le scuole

Operiamo da anni in questo settore e sappiamo che la salute e una crescita corretta si basano su un'alimentazione equilibrata e varia.

Per questo il nostro team di dietisti pianifica il programma alimentare per l'intero anno scolastico, creando diete mirate per le intolleranze alimentari (es. al lattosio) o allergie (es. alle proteine del latte o alle uova). Coinvolgiamo i bambini nell'educazione al gusto tramite il riconoscimento di sapori e colori dei cibi.

L'IMPORTANZA DI UNA SANA E CORRETTA ALIMENTAZIONE

Vi sono prove sempre più evidenti che un'alimentazione sana ed equilibrata, migliora anche la capacità di concentrazione ed apprendimento.

La FAO e l'OMS hanno emanato direttive che raccomandano che l'apporto di grassi non deve essere superiore al 30% dell'apporto calorico giornaliero.

Noi di Euroristorazione elaboriamo progetti di educazione alimentare con il coinvolgimento di alunni, genitori ed insegnanti, ponendo particolare attenzione anche agli aspetti sociali e psicologici che tendono ad influenzare le scelte alimentari. Cerchiamo di mettere in risalto i comportamenti scorretti dovuti essenzialmente ad una scarsa informazione.

IL MENÙ EQUILIBRATO

Il menù scolastico è articolato in 4 settimane ad andamento stagionale; le varie pietanze vengono sviluppate sulla base dei fondamenti nutrizionali ma anche della percezione delle singole qualità del gusto ed in linea con la dieta mediterranea, caratterizzata essenzialmente da un'abbondanza di alimenti di origine vegetale quali: i cereali, la verdura, la frutta, i legumi e l'olio extra vergine di oliva.

Nella stesura del menù vengono prese in considerazione le caratteristiche merceologiche delle materie prime, in particolare attraverso la scelta di carne e pesce, ricchi in acidi grassi polinsaturi, come omega 3 e fosforo. Nel gruppo dei carboidrati complessi, oltre al frumento, proponiamo vari tipi di cereali come: riso, farro, orzo, mais, tipici dell'area mediterranea.

A scuola i bambini imparano a stare a tavola, a mangiare ciò che hanno nel piatto senza sprechi e ad apprezzare sapori nuovi a volte inconsueti, stimolando la curiosità verso il cibo.

Attraverso il menù scolastico cerchiamo inoltre di favorire la conoscenza delle tradizioni alimentari e dei prodotti tipici locali. Il menù è predisposto secondo principi scientifici per garantire un corretto apporto calorico e nutrizionale, ispirandosi alle Linee Guida sulla ristorazione scolastica di ATS Insubria e alle Linee Nazionali per la refezione scolastica. Si tratta di un menu flessibile che si adatta ai gusti degli utenti, monitorati attraverso le

schede di valutazione, il controllo del tecnologo

alimentare e i report dei Comitati Mensa. Viene impostato seguendo i principi di stagionalità, equilibrio nutrizionale e gradimento da parte degli utenti. la frequenza consigliata di inserimento dei primi e secondi piatti è quella visibile qui a lato.

Tabella 2 - Frequenze di consumo di alimenti e gruppi di alimenti riferiti al pasto nell'arco della settimana scolastica

Alimento / gruppo di alimenti	Frequenza di consumo
Frutta e vegetali	Una porzione di frutta e una di vegetali tutti i giorni
Cereali (pasta, riso, orzo, mais...)	Una porzione tutti i giorni
Proteine (anche come piatto unico se associate a cereali)	Una porzione tutti i giorni
Legumi	1-2 volte a settimana
Proteine	0-1 volta a settimana
Carni	1-2 volte a settimana
Pesce	1-2 volte a settimana
Uova	1 uovo a settimana
Formaggi	1 volta a settimana
Salumi	2 volte al mese
Piatto unico (ad es. pizza, lasagne, ecc.)	1 volta a settimana

Una volta alla settimana è previsto il servizio di un dolce/dessert. Le torte vengono prodotto artigianalmente presso il centro cottura.



I gruppi di alimenti

Gli alimenti vengono suddivisi in 7 gruppi nutrizionali ognuno dei quali apporta specifici nutrienti. È importante che almeno un alimento di ciascun gruppo sia presente nella dieta quotidiana.

Gruppo 1

CARNI, PESCE, UOVA

Proteine di elevato valore biologico, alcune vitamine del gruppo B, grassi

LEGUMI

Proteine di medio valore biologico, ferro, alcune vitamine del gruppo B, carboidrati, fibra

Gruppo 2

LATTE E DERIVATI

Proteine di elevato valore biologico, calcio, fosforo, alcune vitamine del gruppo B, grassi

Gruppo 3

CEREALI E PATATE

Carboidrati, proteine di medio valore biologico, alcune vitamine del gruppo B

Gruppo 4

GRASSI DA CONDIMENTO

Grassi, acidi grassi essenziali, vitamine liposolubili

Gruppo 5

ORTAGGI E FRUTTA

Vitamina A, C ed altre vitamine, minerali, fibra, acqua, zucchero

Nei primi anni di vita del bambino si verificano fenomeni di crescita e di maturazione che condizionano i fabbisogni nutrizionali; eventuali difetti nutrizionali, eccessi e/o squilibri alimentari possono condizionare in maniera negativa non solo il benessere attuale, ma anche la salute futura dei bimbi.

Gli esperti alimentari raccomandano di suddividere la giornata alimentare del bambino in 4 - 5 pasti, e suggeriscono la ripartizione calorica di seguito indicata:

Colazione	15%
Merenda del mattino	5 - 10%
Pranzo	35 - 40%
Merenda pomeridiana	5 - 10%
Cena	35%

Il fabbisogno in calorie e nutrienti è specifico per fasce di età dei bambini; in particolare, una distribuzione appropriata dei macronutrienti dovrebbe prevedere la seguente ripartizione:

- da 1 a 9 anni **PROTEINE 7 - 8%**
- 13 - 18 anni PROTEINE fino al 12%**
- GRASSI non superiori al 30% (di cui saturi non superiori al 10%)**
- ZUCCHERI 55 - 60% (di cui semplici non superiori al 10%)**

L'alimentazione scolastica deve integrarsi in maniera equilibrata con quella seguita a casa, sia in termini di apporto energetico sia relativamente ai singoli principi nutritivi.



LA COLAZIONE



La colazione rappresenta uno dei pasti più importanti della giornata alimentare, perché interrompe il digiuno fisiologico notturno e prepara l'organismo ad affrontare la giornata. Saltare la colazione è altamente sconsigliabile, ed inoltre può facilmente provocare un calo del rendimento scolastico. Tuttavia, una colazione troppo abbondante determina un impegno digestivo eccessivo che va ad influenzare negativamente l'attenzione.

LA MERENDA DEL MATTINO



La merenda di metà mattina è fondamentale nel frazionare i pasti della giornata. Ha l'obiettivo di dare al bambino l'energia necessaria a mantenere viva l'attenzione senza appesantire la digestione e consentire un adeguato appetito a pranzo, la merenda deve quindi apportare gli opportuni nutrienti e le giuste calorie. Inoltre, se non è troppo ricca o abbondante non rappresenta un rischio di aumento di peso nei bambini. Le merende consigliate sono rappresentate da frutta fresca o frullata, yogurt, 3 - 4 biscotti, pane, frutta secca oleosa.

IL PRANZO

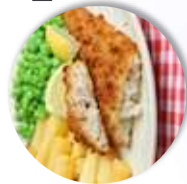


Il pranzo è solitamente composto da: un primo piatto (pasta asciutta o minestrata), un secondo piatto che fornisca proteine ad elevato valore biologico (carne o pesce oppure formaggio o uova), un contorno a base di verdura, pane e frutta di stagione. In alternativa può essere sostituito dal cosiddetto "piatto unico", composto ad esempio da cereali e legumi (riso e piselli, pasta e fagioli) oppure da una pasta moderatamente ricca di carne (gnocchi al ragu) o ancora da un secondo a base di carne o pesce o formaggio e cereali (spezzatino con patate, pesce e polenta, pizza margherita, tortino di ricotta e spinaci ecc.), il tutto accompagnato da un contorno a base di verdura, frutta fresca e pane.



LO SPUNTINO DEL POMERIGGIO

Sono da preferire alimenti di facile digeribilità quali: frutta fresca, yogurt, spremute di agrumi, frullati, per permettere ai ragazzi di affrontare senza troppe difficoltà gli impegni di studio a casa e sportivi.



LA CENA

La cena deve essere quantitativamente inferiore e variata rispetto al pranzo. I menù scolastici (copia dei quali viene consegnata ai genitori), vanno utilizzati come riferimento per integrare adeguatamente il pasto serale.



Di seguito le nostre certificazioni:

ISO 14001:2015 - Sistema di gestione ambientale
ISO 50001:2011 - Sistema di gestione energetica
REGOLAMENTO CE n. 1221/09 - EMAS

Ci sono tanti modi per rispettare l'ambiente e, tra questi, possiamo applicarne molti al nostro settore: consumare meno energia, produrre meno rifiuti o ridurre il volume per diminuire il numero di trasporti alla discarica o all'impianto di riciclaggio, contribuire alla raccolta differenziata, ridurre o eliminare le emissioni gassose, utilizzare meno materie prime e più materie riciclate, consumare meno acqua, riciclare o proporre servizi che siano il frutto di processi produttivi più rispettosi per l'ambiente. Si possono attuare scelte consapevoli e virtuose di efficienza energetica ed in generale di rispetto per l'ambiente.

Consumare meno energia

Acquistiamo prodotti ad alta efficienza energetica ed idrica verificandone i consumi sulle schede tecniche di prodotto. Poniamo attenzione alla coibentazione della macchina (forno, lavastoviglie etc.) in modo da evitare dispersioni termiche e migliorare l'efficienza energetica.

Controlliamo periodicamente la tenuta delle guarnizioni di frigoriferi e celle e pulire periodicamente i filtri dei loro motori o delle unità esterne. Nelle nostre cucine abbiamo installato rubinetteria con riduttori di flusso in modo da ridurre lo spreco di acqua.

Riduzione dei rifiuti/raccolta differenziata

La ristorazione produce ingenti quantità di rifiuto soprattutto organico e di imballaggio: formiamo il nostro personale ad una corretta ed efficiente differenziata per ottenere sostanziali vantaggi ecologici. Vogliamo aiutare anche gli alunni a effettuare una corretta raccolta differenziata fornendo dei bidoni appositi. Ricordiamo che il collocamento del rifiuto organico nell'indifferenziato provoca, per fermentazione, un'emissione dannosa quanto l'anidride carbonica. Utilizziamo pattumiere differenziate in base al tipo di rifiuto. Abbiamo attrezzato molte nostre cucine con il dissipatore e/o disidratatore di rifiuti nel rispetto delle normative e delle disposizioni regionali e provinciali. Abbiamo concordato con i nostri fornitori una politica di imballaggi a rendere e premiare chi usa imballaggi ridotti o meglio di materiale riciclato.

Euroristorazione nel corso degli anni ha stretto numerose collaborazioni con enti e associazioni benefiche impegnate nella raccolta e distribuzione di prodotti alimentari, nel 2016 sono stati

donati circa 4.000 pasti solidali (secondo quanto descritto nella legge 155/2003) coinvolgendo diverse realtà in tutto il territorio nazionale. Nei nostri centri, quando possibile, collaboriamo anche con ricoveri per animali (canili o gattili) donando loro gli avanzi dell'attività produttiva.

Miglioramento della qualità dell'aria e dell'acqua

Le emissioni inquinanti nell'aria e nell'acqua possono essere ridotte tramite scelte consapevoli che possano interrompere o ridimensionare il loro impatto negativo.

L'ambiente cucina professionale ha nelle apparecchiature del freddo una forte concentrazione di responsabilità e quindi di potenzialità poiché i gas refrigeranti utilizzati nel circuito frigorifero possono rappresentare un pregiudizio per lo strato di ozono.

Tra i criteri di scelta delle apparecchiature del freddo (frigoriferi, congelatori, abbattitori, vetrine, celle frigorifere etc.) abbiamo inserito la tipologia di gas refrigerante utilizzato privilegiando gli ozone friendly. Non buttiamo negli scarichi gli oli esausti, ma li gestiamo in modo differenziato. Utilizziamo detergenti con basse componenti inquinanti e con marchio Ecolabel.

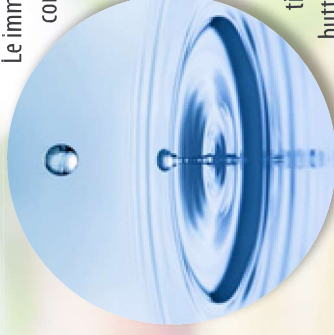
Conservazione delle risorse naturali

Una piena consapevolezza ecologica non si ferma al risparmio energetico e alla gestione dei rifiuti ma si spinge lungo la filiera e cerca di condizionare con piccoli comportamenti le scelte di chi lavora e si relaziona con noi.

Tra i nostri fornitori scegliamo chi dimostra di avere rispetto per l'ambiente.

Scegliamo prodotti e servizi delle aziende che hanno stabilimenti certificati ISO 14001 (certificazione ambientale) o che quantomeno dimostrano di seguire una policy di tipo ambientale. Prevediamo prodotti che hanno acquisito certificazioni specifiche di eco sostenibilità (EnergyStar, FSC, Ecolabel, Plastica seconda vita etc.)

Lo smaltimento delle apparecchiature obsolete sono sempre realizzate da strutture adeguate alla salvaguardia ambientale.



Valutazione della gradibilità del pasto

La valutazione della validità ed efficienza dell'intero processo produttivo può essere compiuta attraverso l'assaggio del prodotto finale e la misurazione degli scarti prodotti.

Presso il Comune di Gallarate è in uso un sistema di valutazione del gradimento del pasto attraverso schede da compilarsi on line opportunamente predisposte. La scheda permette al componente della commissione mensa, insegnante e/o genitore, di esprimere la percentuale di gradimento, e quindi consumo del pasto, da parte degli alunni, e la possibilità di segnalare eventuali criticità. Le schede vengono successivamente elaborate e forniscono dati statistici che si riferiscono alla totalità dell'utenza coinvolta. I dati elaborati vengono presentati in sede di riunione periodica e sono molto utili ai fini del processo di miglioramento costante della qualità e per compiere opportune scelte operative.

I Comitati mensa

Per vigilare sempre sulla qualità del servizio

La Commissione Mensa, come previsto dalla Regione Lombardia è un organo costituito da genitori e insegnanti rappresentanti delle diverse scuole che ha il compito di valutare il servizio e rappresenta un importante collegamento tra l'utenza e l'Amministrazione Comunale. Quotidianamente compila schede di gradimento del pasto che vengono successivamente elaborate per fornire utili dati ai fini del miglioramento del servizio. Ha, inoltre, un ruolo consultivo su tutti gli aspetti che riguardano, ad esempio, il menù e la gestione della mensa.

Da chi è composta

Fanno parte della Commissione Mensa i genitori e i docenti nominati secondo le "Norme di regolamentazione per il funzionamento della Commissione Mensa Scolastica ai sensi delle linee guida della Regione Lombardia per la ristorazione scolastica". Chi desidera entrare a far parte della Commissione Mensa, pertanto, può presentare la propria candidatura presso i propri istituti comprensivi di riferimento. Della commissione mensa, oltre a genitori e docenti nominati, fanno parte rappresentanti dell'Amministrazione Comunale e dell'azienda che gestisce il servizio.

Come contattarla

Per segnalazioni, richieste e suggerimenti sul servizio di refezione scolastica, le famiglie possono rivolgersi al genitore o al docente incaricati all'interno di ogni plesso cittadino: è possibile chiedere tutti i riferimenti alla segreteria della scuola.

Il sistema di tariffazione

Ogni anno l'Amministrazione Comunale approva unitamente al Bilancio di Previsione un sistema di tariffazione dei servizi a domanda Individuale, tra cui il servizio di Ristorazione Scolastica.

Le tariffe sono differenti a seconda della fascia Isee in cui si colloca la famiglia dell'utente e variano da un minimo ad un massimo. Gli utenti frequentanti le scuole di Gallarate, ma non residenti in Città pagano la tariffa massima.

INFORMAZIONI GENERALI

1. Le scuole procedono alla prenotazione/cancellazione del pasto entro le 9:30; oltre tale orario il pasto sarà comunque addebitato all'utente, anche se non consumato. Eventuali contestazioni circa l'errata prenotazione dei pasti, dovranno essere presentate per iscritto all'Ufficio Scuola entro 2 mesi dalla data del pasto contestato, accompagnata da giustificativo emesso dalla scuola.
2. Diete mediche: i genitori/legali rappresentanti devono inviare via mail il modulo per il trattamento dei dati sensibili (da richiedere all'ufficio), debitamente compilato e sottoscritto, unitamente al certificato, in corso di validità, del pediatra/medico di base contenente la diagnosi e l'indicazione dei cibi da escludere dai menù. Non sono previste diete speciali per idiosincrasie (disgusti). I certificati medici hanno validità annuale e in caso di malattie di cui al D. Min. Sanità n. 279 del 18.05.2001 si estende la validità del certificato a tutta l'intera durata del ciclo scolastico.
3. Per usufruire di dieta per motivi etico/religiosi occorre presentare apposita domanda.
4. Dieta in bianco: è possibile richiederla al massimo per 3 giorni consecutivi e solo a seguito di indisposizione autocertificata. Sarà cura dei genitori degli alunni che richiedono un menù speciale per motivi sanitari o etico religiosi, garantire ai propri figli uno schema alimentare quotidiano equilibrato.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare l'Ufficio Pubblica Istruzione ai seguenti numeri 0331754337 – 333 – 311 via e mail: istruzione@comune.gallarate.va.it.

Portale di comunicazione

Nella sezione dedicata alla Ristorazione Scolastica del nostro sito internet:

www.euroristorazione.it

i genitori e gli altri utenti possono trovare informazioni utili e aggiornate che riguardano il servizio erogato in ciascun Comune, come ad esempio il menù del giorno, i consigli alimentari delle nostre dietiste e i link ai principali siti istituzionali che trattano il tema del benessere alimentare.

Per ulteriori info sul servizio potete scrivere al seguente indirizzo:

info@euroristorazione.it





EURORISTORAZIONE srl

**Sede Operativa: Via Arno, 20
21013 Gallarate - Milano
+39 366 6375944
+39 0331 798880**

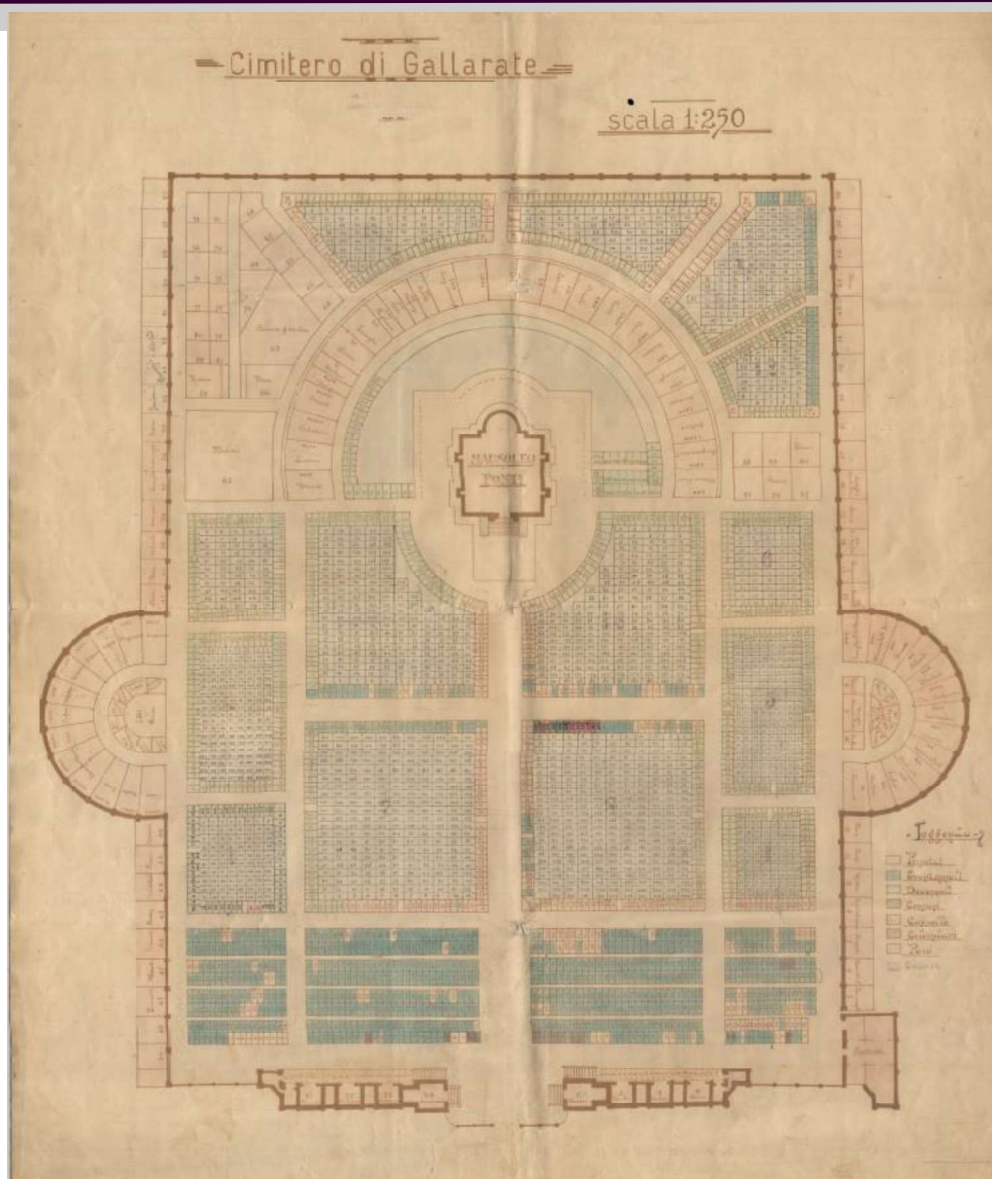
**Sede legale: Via Savona, 144- 36040 Torri di Quartesolo (VI)
Tel. 0444 580699 - Fax 0444 583655
www.euroristorazione.it - info@euroristorazione.it**



COMUNE DI GALLARATE

Provincia di Varese

UFFICIO POLIZIA MORTUARIA



LA CARTA DEI SERVIZI FUNERARI E CIMITERIALI DEL COMUNE DI GALLARATE

Gallarate, novembre 2021

L'Ufficio di Polizia Mortuaria

Patrizia Torricelli, Emanuela Puricelli e Antonio Moroni

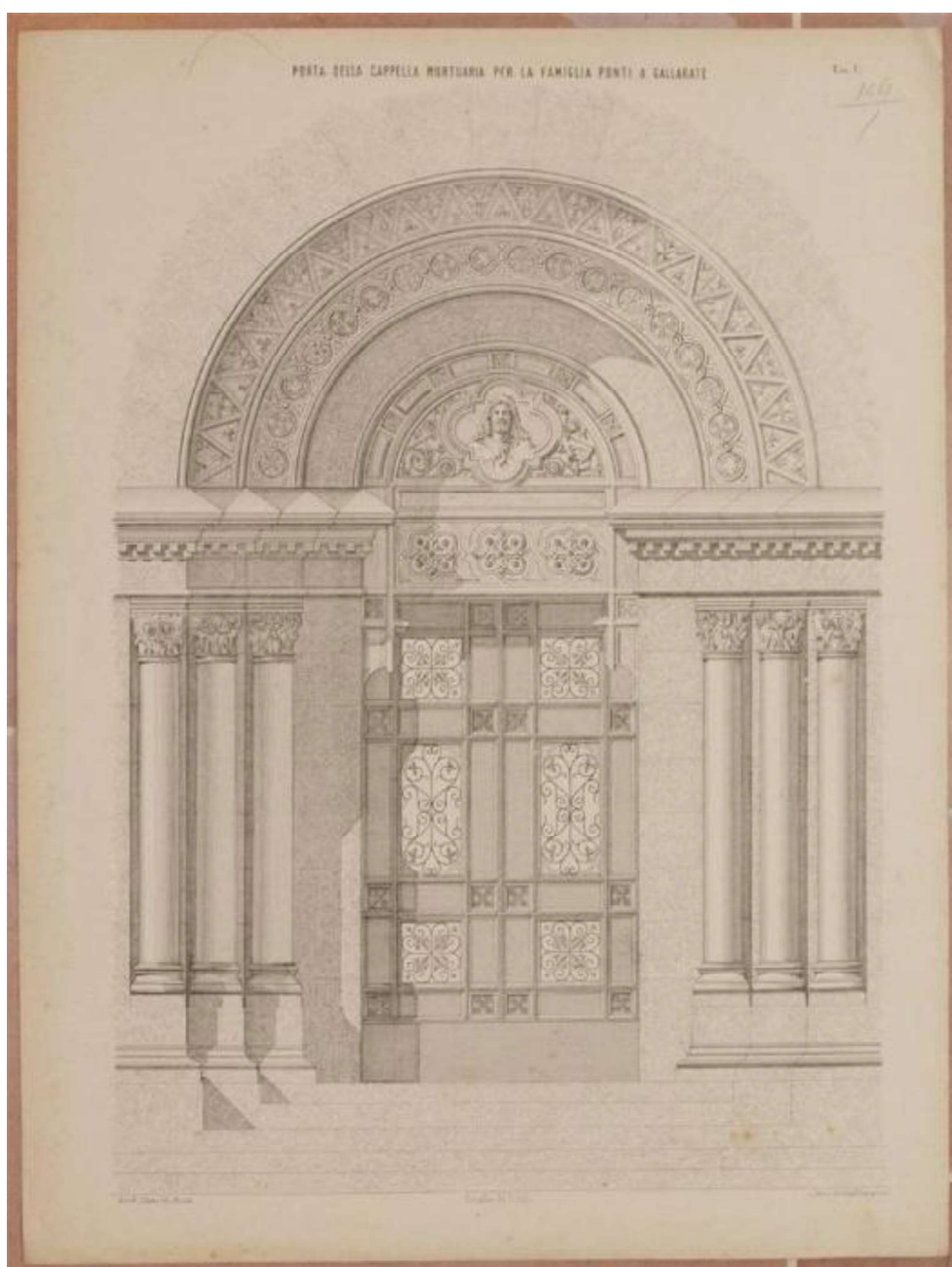
Il Dirigente Settore 4 Commercio, Artigianato e Attività Cimiteriale

Marta Arch. Cundari

Sommario

1.	PREMESSA	4
	A cosa serve la carta dei Servizi	4
	Riferimenti normativi.....	4
2.	PRINCIPI FONDAMENTALI	5
	Eguaglianza e imparzialità del trattamento.....	5
	Continuità.....	5
	Partecipazione, Informazione e Trasparenza.....	5
	Tutela dei dati personali	5
	Imparzialità	5
	Efficienza ed Efficacia	5
	Cortesia.....	5
	Tutela del patrimonio storico artistico e culturale	6
	Salute e sicurezza.....	6
3.	INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	6
	I Cimiteri	6
	Obblighi di sepoltura	7
	Tipo di sepolture presenti – durata concessioni.....	7
	Strutture cimiteriali.....	8
	A chi si rivolge il servizio	8
	L'organizzazione del servizio	9
	Le attività e i Servizi	9
	Contatti e Apertura sportello	10
	Modulistica.....	10
	Segnalazione reclami e suggerimenti.....	10
	Gestione delle luci votive	10
	Costi dei Servizi cimiteriali e delle Concessioni.....	10
	Tariffe Cimiteriali Comunali	12
	Servizi funebri	12
	Concessioni Cimiteriali.....	14
4.	PROCEDURE.....	15
	Fasi fra il decesso e la sepoltura. Soggetti a cui spetta operare.....	15
	Cosa fare in caso di Decesso	15
	La cremazione e la destinazione delle ceneri	16
	Acquisto di una concessione - celletta, colombario, tomba di famiglia e area per l'edificazione di cappelle gentilizie	18
	Campi di inumazione.....	18
	Esumazioni ed estumulazioni.....	18
	Esumazione ordinaria.....	18
	Estumulazione ordinaria	18
	Esumazione straordinaria	19
	Estumulazione straordinaria.....	19
	Note generali	19
5.	UTILIZZO DELLE SEPOLTURE	20
	Diritto di sepoltura	20
	Rinuncia della concessione e rimborsi	20
6.	SVOLGIMENTO DELLA ATTIVITA' E TEMPISTICA	21
	Rimborsi	22
	Inumazioni e tumulazioni.....	22

Esumazioni estumulazioni straordinarie	23
Autorizzazioni Cimiteriali.....	24
7. NOTE COMPORTAMENTALI	24
Doveri dei cittadini.....	24
Divieti	24
Doveri degli operatori del settore funerario	25



1. PREMESSA

A cosa serve la carta dei Servizi

La Carta dei Servizi Funerari e Cimiteriali è considerata un contratto fra l'Amministrazione Comunale e i cittadini che usufruiscono dei servizi del Settore 4 - Commercio, Artigianato e Attività Cimiteriali, Servizio Attività Cimiteriali.

Essa tratta i servizi, le modalità di attivazione e gli standard di qualità che vengono garantiti ai famigliari di persone decedute sul territorio di Gallarate e ai defunti già collocati nei cimiteri cittadini indifferentemente dal loro stato.

È uno strumento di conoscenza ed informazione di tutela e partecipazione per i famigliari dei defunti e per i fruitori dei cimiteri e della cittadinanza in generale per orientarsi nelle varie attività e nei servizi offerti in ambito mortuario, funerario e cimiteriale.

Tale documento sarà condiviso attraverso un percorso partecipativo tra i cittadini, verrà pubblicato sul sito Web del Comune di Gallarate e sarà rivisto in considerazione delle osservazioni dei cittadini stessi e del personale operante e a seguito di eventuali nuove indicazioni normative, scelte organizzative e gestionali.

Riferimenti normativi

Tutte le attività oggetto della Carta dei Servizi sono disciplinate dalla complessa serie di normative che tengono conto dei seguenti aspetti:

- Gestione ed esecuzione dei servizi/appalti affidati;
- Gestione dei Servizi di Polizia Mortuaria;
- Sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro;
- Sicurezza degli impianti;
- Superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche;
- Tutela dell'ambiente e della salute umana.

Tutta la gestione cimiteriale e dei suoi servizi, oltre alla Carta costituzionale e al Codice di Diritto Civile deve rispettare e tutti gli interventi devono essere svolti in conformità da quanto stabilito dalle seguenti normative efficaci ai sensi di legge:

- Titolo VI della polizia mortuaria, del T.U.II.ss. 27 luglio 1934 n. 1265 e s.m.i.;
- D.p.r. 10 settembre 1990 n. 285 Regolamento nazionale di polizia mortuaria;
- Circolare del Ministero della Sanità 24 luglio 1993 n. 24;
- Circolare del Ministero della Sanità 31 luglio 1998 n. 10;
- D.lgs. 27 dicembre 2000 n. 392 - Art. 1 - Disposizioni in materia di finanza locale;
- Legge 30 marzo 2001 n. 130 e s.m.i., disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri;
- Decreto Ministero della Salute del 09 luglio 2002 sui materiali da usarsi per i feretri sostitutivi della cassa di zinco;
- D.p.r. 15 luglio 2003 n. 254, Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'art. 24 della Legge 31 luglio 2002, n. 179, in particolare agli artt. 12, 13, 14 e 15;
- Regolamento regionale Lombardia 9 novembre 2004 n. 6, regolamento in materia di attività funebri e cimiteriali;
- Regolamento regionale Lombardia 6 febbraio 2007 n. 1 "Modifiche al Regolamento" Regione Lombardia 9 novembre 2004 n. 6;
- Delibera G.R. Lombardia 21 ottobre 2005 n. 20278 attuazione del regolamento regionale 9 novembre 2004 n. 6;
- Circolare regione Lombardia n. 2/2006, Gestione delle camere mortuarie e sala del commiato;
- Legge Regionale 04 marzo 2019 n. 4, Modifiche e integrazioni alla legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità): abrogazione del Capo III 'Norme in materia di attività e servizi necroscopici, funebri e cimiteriali' del Titolo VI e introduzione del Titolo VI bis Norme in materia di medicina legale, polizia mortuaria, attività funebre";
- D.p.r. 3 novembre 2000 n. 396, Regolamento di Stato Civile;
- D. lgs. 18 agosto 2000 n. 267, T. U. Enti Locali;
- D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, Codice Beni Culturali e paesaggio;
- D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152, Norme in materia ambientale;

- D.lgs 30 aprile 2008 n. 81, Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria approvato con delibera di C. C. n. 42 del 26.09.2019 efficace ai sensi di legge ([Nuovo-Regolamento-Comunale-di-Polizia-Mortuaria-modifica.pdf \(gallarate.va.it\)](#));
- Piano Regolatore Cimiteriale approvato con delibera di C.C. n. 58 del 16.07.2007, revisionato con delibera di giunta n. 53 del 23.05.2019 efficace ai sensi di legge.

2. PRINCIPI FONDAMENTALI

I servizi che la Pubblica Amministrazione eroga in ambito cimiteriale e mortuario garantiscono la salvaguardia della salute e dell'igiene pubblica, la dignità e le diverse convinzioni religiose e culturali di ogni persona, oltre che la tutela dei famigliari al momento del lutto, nel rispetto della libera concorrenza delle imprese che operano in materia funeraria e cimiteriale.

Eguaglianza e imparzialità del trattamento

Nell'erogazione dei servizi il Comune di Gallarate garantisce la totale imparzialità di trattamento senza nessuna distinzione o discriminazione per motivi inerenti ad orientamento sessuale, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socioeconomiche. Il Comune di Gallarate assicura gratuitamente una dignitosa sepoltura, ivi compresa la cremazione, alle persone che risultano indigenti e comunque sulla base di indicazione del Servizio Servizi Sociali

Continuità

Il Comune di Gallarate garantisce la continuità senza interruzione dei servizi erogati nel rispetto delle normative sopra citate e secondo gli orari stabiliti dalla normativa locale.

Qualora per cause di forza maggiore, indipendentemente dalla volontà della Pubblica Amministrazione, vi fossero interruzione dei servizi vi è l'impegno di avvisare la cittadinanza.

Partecipazione, Informazione e Trasparenza

Ai sensi della Legge n. 241 del 18.08.1990 e s.m.i., il cittadino ha diritto di chiedere chiarimenti e accedere alle informazioni di interesse, sono altresì garantiti i diritti di partecipazione e l'accesso alle informazioni secondo le normative vigenti. In ogni caso il Comune di Gallarate si impegna attraverso l'Ufficio di Polizia Mortuaria a fornire al cittadino procedure amministrative semplici e chiare, utilizzando un linguaggio comprensibile ed efficace.

Tutela dei dati personali

Il Servizio si impegna a garantire che il trattamento dei dati personali dei propri utenti avvenga nel rispetto delle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modificazioni, Regolamento dell'Unione Europea n 2016/679 e Decreto Legislativo n. 101 del 10.08.2018.

Imparzialità

Il comportamento degli addetti si ispira a criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità nei confronti dei cittadini.

Efficienza ed Efficacia

Sono adottate misure idonee per perseguire gli obiettivi di efficienza ed efficacia delle prestazioni rese, secondo un percorso di rinnovamento e miglioramento costante delle procedure e degli standard qualitativi.

Cortesie

Il comportamento degli addetti verso i cittadini è improntato ai criteri di cortesia, di rispetto e di prossimità con le loro esigenze.

Tutela del patrimonio storico artistico e culturale

Saranno attuate iniziative per la tutela del patrimonio storico artistico e culturale nei Cimiteri.

Salute e sicurezza

La salute e la sicurezza del personale e dei cittadini costituiscono un impegno fondamentale e prioritario.

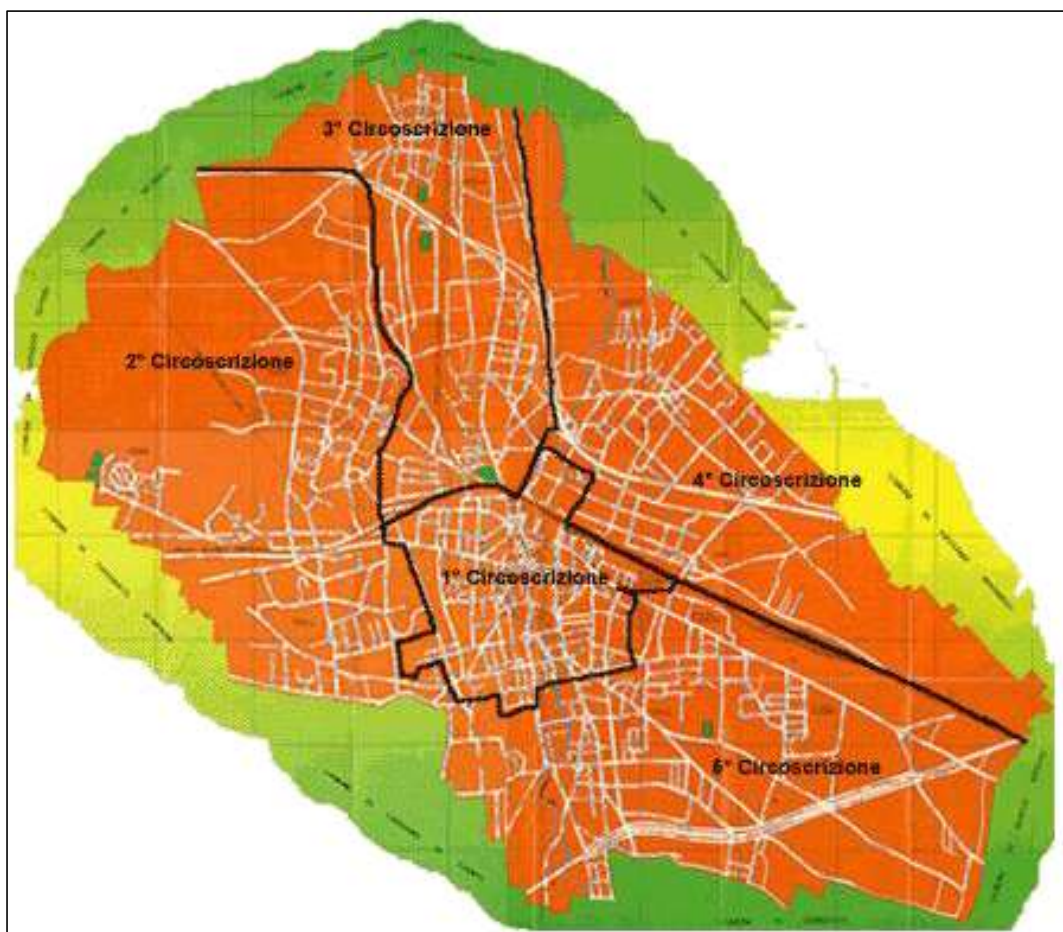
3. INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

I Cimiteri

Il Comune di Gallarate, tramite l'Ufficio Polizia Mortuaria, fornisce i servizi amministrativi e tecnici relativi alla sepoltura delle persone decedute sul proprio territorio, gestisce i Cimiteri cittadini, cura le operazioni cimiteriali inerenti la destinazione delle salme inumate e tumulate, nonché i loro resti e ceneri.

Il territorio risulta configurato in ex - circoscrizioni che conservano distinte peculiarità rispetto ai rioni compresi anche i cimiteri; infatti, nel Comune si trovano cinque cimiteri così collocati:

- Cimitero Urbano di Gallarate sito in Viale Milano (ex 1° circoscrizione) mq. 28.742,32;
- Cimitero rionale di Crenna sito in via Don Piloni (ex 2° circoscrizione) mq. 10.226,84;
- Cimitero rionale di Cedrate sito in via Monte Santo (ex 4° circoscrizione) mq. 6.998,37;
- Cimitero rionale di Arnate sito in via XXII Marzo (ex 5° circoscrizione) mq. 10.596,33;
- Cimitero rionale di Cajello sito in via della Pietà (ex 3° circoscrizione) mq. 7.249,19



Tutti i cimiteri osservano il medesimo orario di apertura e chiusura suddiviso tra estivo ed invernale. Il cambio di orario stagionale avviene in coincidenza con il cambio tra orario solare e legale:

- orario estivo: Lunedì, martedì, giovedì, venerdì, sabato e domenica 8.30 / 18.00;
- orario invernale: Lunedì, martedì, giovedì, venerdì, sabato e domenica 8.30 / 17.30;
- Mercoledì giorno di chiusura, se in coincidenza con una festività e nei periodi antecedenti e precedenti alla commemorazione dei defunti e alle feste natalizie saranno aperti.

La giornata di chiusura del mercoledì è propedeutica per l'effettuazione di interventi sia manutentivi sia per lavori in cui deve essere garantita la tutela igienico sanitaria.

Negli orari di apertura previsti, è possibile accedere al cimitero con l'auto solo ed esclusivamente per accompagnare persone non auto sufficienti, anche temporaneamente, previo preventiva domanda di accesso da richiedere presso l'ufficio di Polizia Mortuaria.

Obblighi di sepoltura

Nei Cimiteri cittadini sono ricevuti e seppelliti i feretri, i resti e le ceneri di persone:

- decedute nel territorio del Comune o che, ovunque decedute, avevano la propria residenza nel Comune al momento della morte;
- che pur essendo state residenti nel Comune, al momento del decesso avevano la loro residenza in una casa di cura o Istituto ovvero già residenti ma che, in quanto collocati dall'ufficio comunale che si occupa di assistenza in case di riposo situate in altri comuni, sono state iscritte in quei registri anagrafici;
- indipendentemente dalla residenza e dal luogo della morte sono parimenti ricevute i feretri, i resti mortali e le ceneri delle persone concessionarie di sepoltura privata, individuale o di famiglia nel cimitero;
- residenti in vita in altro Comune o all'estero ma decedute nel Comune di Gallarate, in questo caso il Regolamento Comunale prevede solo l'assegnazione del campo d'inumazione;
- i nati morti vengono inumati nel campo comune destinato ai bambini nel Cimitero di Gallarate o in altro cimitero secondo le disposizioni dell'Ufficio preposto;
- la sepoltura dei prodotti abortivi avviene nell'apposita area a ciò destinata nel Cimitero di Gallarate o in altro cimitero secondo le disposizioni dell'Ufficio preposto;
- gli arti e le parti anatomiche riconoscibili sono inumati nel campo comune del Cimitero di Cajello o in altro cimitero secondo le disposizioni dell'Ufficio preposto.

Tipo di sepolture presenti – durata concessioni

Nel corso degli anni si è andati verso una totale omogeneità della gestione dei cimiteri, in particolar modo per quanto riguarda le concessioni d'uso, infatti, possiamo distinguere in categorie prevalenti le varie tipologie di sepoltura attualmente in uso e facenti parte del patrimonio cimiteriale.

La prima suddivisione necessaria è la distinzione tra le sepolture individuali e le sepolture di famiglia.

Nelle sepolture individuali sono raggruppate: le inumazioni, le tumulazioni in colombario singolo e le cellette per la tumulazione dei resti e delle urne cinerarie.

Nelle sepolture di famiglia sono ricomprese: i colombari plurimi, le tombe ipogee a due, quattro, otto, dodici o più posti feretro e le edicole funerarie a sepoltura sia ipogee che epigee.

Nel corso degli anni si sono formati i raggruppamenti di concessioni e durata riportati nella tabella sottostante

Tipo di sepoltura	Tipologie	Durata concessione
Inumazioni	Campo decennale	10 anni
	Campo comune	10 anni
	Indecomposto	2 / 5 anni
Tumulazioni	Colombario	Sino al 1975 perpetui
		Dal 1975 al 1980 novanta novennali
		Dal 1980 trentennali
	Tombe di famiglia	Sino al 1975 perpetui
		Dal 1975 al 1983 novanta novennali
		Dal 1984 cinquantennali
	Edicole funerarie	Sino al 1975 perpetui
		Dal 1975 al 2002 novanta novennali
		Dal 2002 novantennale
	Cellette	Sino al 1975 perpetui
		Dal 1975 al 2002 novanta novennali
		Dal 2002 cinquantennali

Strutture cimiteriali

Nei cimiteri cittadini sono presenti una serie di strutture cimiteriali e di servizio sottoelencate:

- Servizi igienici: in tutti i cimiteri sono presenti servizi igienici gli stessi sono stati messi a norma con le prescrizioni sul superamento delle barriere architettoniche;
- Servizi idrici: in tutti i cimiteri è presente un'ideale rete sia di approvvigionamento di acqua che di smaltimento delle acque meteoriche;
- Recinzione cimiteriale: le recinzioni dei cimiteri cittadini soddisfano quanto previsto dalla normativa vigente, ovvero una altezza minima di mt. 2.40;
- Deposito mortuario: definito a livello nazionale come "camera mortuaria" e in Lombardia "deposito mortuario"; esso è destinato alla sosta temporanea di feretri, urne cinerarie, cassette resti ossei e contenitori di esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi in attesa di sepoltura o cremazione. Attualmente in tutti i cimiteri è presente il deposito mortuario a norma con le disposizioni legislative. Il deposito sito nel cimitero di Gallarate è dotato di impianto di condizionamento dell'aria;
- Ossario Comune / Cinerario Comune: l'attuale legislazione prevede che almeno in un cimitero sia presente un ossario comune per la raccolta delle ossa provenienti dalle operazioni di esumazione ed estumulazioni ed un cinerario comune per il conferimento delle ceneri. Per quanto riguarda l'ossario comune esso è presente in tutti i cimiteri ad esclusione di Arnate, mentre il cinerario comune è ubicato esclusivamente nel cimitero di Cedrate;
- Altre dotazioni cimiteriali: nel cimitero di Gallarate è presente un'area di raccolta, stoccaggio temporaneo e di preparazione dei rifiuti provenienti dalle operazioni di esumazione ed estumulazione ordinaria/straordinaria. In tale area vengono anche raccolti, prima dello smaltimento i rifiuti provenienti dallo svuotamento dei cestini e il materiale inerte. Nei cimiteri rionali, a fronte di particolari interventi vengono predisposti delle piccole aree di stoccaggio temporaneo sino al termine degli interventi in attesa dello smaltimento definitivo;
- Vie di accesso, parcheggi e collegamenti: tutti i cimiteri sono collegati con le principali arterie stradali, in più sono raggiungibili con i mezzi pubblici. Ogni cimitero è fornito di adeguato parcheggio in relazione alla fruibilità dello stesso;
- Giardino delle rimembranze: è stato previsto nel Piano Cimiteriale ed è stato realizzato nell'ambito dell'ampliamento del cimitero di Arnate.

A chi si rivolge il servizio

Il servizio si rivolge a tutte le persone residenti colpite da un evento luttuoso, alle imprese di onoranze funebri ed alle ditte private che svolgono attività anche manutentiva per conto di privati cittadini all'interno dei cimiteri.

L'organizzazione del servizio

Gli Uffici comunali competenti in materia sono:

- Ufficio Polizia Mortuaria Concessioni Cimiteriali – gestione delle richieste delle sepolture, rilascio di concessioni di loculi e ossari, tombe di famiglia e cappelle gentilizie, esumazioni e estumulazioni autorizzazione alla posa di monumenti e costruzione di tombe con loculi ipogei, gestione della manutenzione ordinaria;
- Ufficio Stato Civile - per le denunce di decesso, autorizzazione al seppellimento; cremazione e dispersione delle ceneri e certificazioni (estratto e certificato di morte);
- Ufficio Servizi Sociali - per esenzioni e certificazioni relative a prestazione di servizi per persone indigenti.
- Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata - per le autorizzazioni alla costruzione di tombe di famiglia e cappelle gentilizie.
- Ufficio Tecnico per manutenzione impianti e progettazione nuove costruzioni.

Le attività e i Servizi

I servizi che vengono gestiti direttamente dall'Ufficio Polizia Mortuaria sono i seguenti:

- Rilascio delle autorizzazioni di trasporto funebre per feretri resti e ceneri sia su territorio Nazionale che Internazionale;
- le attività amministrative per la fissazione dei funerali e tutta l'attività tecnica necessaria per la gestione delle sepolture di feretri, resti e ceneri in sepolture (inumazione o tumulazione);
- le concessioni cimiteriali (tombe, edicole funerarie, colombari e cellette ossario) e il rinnovo delle stesse in relazione alla loro scadenza;
- le inumazioni, le tumulazioni e le relative esumazioni ed estumulazioni ordinarie e straordinarie;
- l'organizzazione dei Cimiteri, la loro manutenzione ordinaria ivi compresa la pulizia e la gestione del verde.

Tutte le operazioni cimiteriali sotto riportate sono gestite in regime di esclusività dalla Pubblica Amministrazione attraverso la ditta aggiudicatrice dell'appalto per la "gestione complessiva dei servizi cimiteriali:

- apertura e chiusura dei cimiteri e manutenzione degli automatismi dei cancelli elettrici;
- pulizia generale dei cimiteri;
- opere di ordinaria manutenzione del verde;
- opere di ordinaria manutenzione delle strutture;
- gestione, preparazione e smaltimento dei rifiuti cimiteriali e no;
- manutenzione ordinaria degli alzi e monta feretri;
- trasporto di cassette resti e urne cinerarie tra i cimiteri cittadini;
- ricezione di feretri presso il deposito mortuario;
- sepolture di feti, nati morti e prodotti abortivi;
- sepolture di feretri e urne cinerarie di cittadini che in vita erano in stati di indigenza o di bisogno e comunque a carico dell'Amministrazione Comunale;
- verifica della documentazione a corredo di feretri, resti, ceneri e resti indecomposti in arrivo presso il cimitero e sottoscrizione del verbale di ricevimento feretro, e trasmissione della stessa all'Ufficio di Polizia Mortuaria;
- posa di loculi ipogei su disposizione dell'Ufficio di Polizia Mortuaria;
- inumazioni e tumulazioni;
- esumazioni ed estumulazioni straordinarie;
- esumazioni ed estumulazioni ordinarie;
- servizi di custodia, reperibilità e gestione amministrativa relativa alle operazioni di esumazioni ed estumulazioni ordinarie.

Con determina dirigenziale n. 113 del 26.02.2021 è stata affidata alla società EUREKA con sede a Sulmona (AQ) via Manlio D'Eramo, 27 l'appalto per la gestione dei servizi cimiteriale della durata triennale dal 01.08.2021 al 31.07 2024

Contatti e Apertura sportello

L'ufficio di Polizia Mortuaria si trova in Largo Camussi, 5, aperto con il seguente orario:

per il pubblico

- lunedì, mercoledì e giovedì dalle ore 9.30 alle ore 12.30
- martedì e venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.30
- sabato dalle ore 9.00 alle ore 11.30

per le imprese di onoranze funebri:

- lunedì, mercoledì e giovedì dalle ore 8.30 alle ore 12.30
- martedì e venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.30
- sabato dalle ore 8.30 alle ore 11.30

È contattabile ai seguenti recapiti:

telefono 0331 754282 / 754291 – cellulare 3357660657

e-mail mortuaria@comune.gallarate.va.it

pec: protocollo@pec.comune.gallarate.va.it

Modulistica

Accedendo al seguente link è scaricabile la documentazione relativa alle varie attività di gestione del servizio.

[ATTIVITA' CIMITERIALI – Comune di Gallarate](#)

Segnalazione reclami e suggerimenti

I cittadini che desiderano fare osservazioni e/o reclami relativi al malfunzionamento e/o stati di carenza delle infrastrutture cimiteriali oppure reclami su disservizi, eventi e/o situazioni di disagio, pericolo possono utilizzare i contatti dell'ufficio di Polizia Mortuaria.

Al fine di una migliore gestione della segnalazione/reclamo si invitano gli utenti ad inserire i seguenti dati:

- Nome e Cognome;
- indirizzo posta elettronica;
- recapito telefonico;
- indirizzo di residenza.

Nel caso la segnalazione/reclamo è legata ad una sepoltura:

- Cognome e Nome del Defunto;
- Coordinate della sepoltura.

Gestione delle luci votive

La gestione delle luci votive è appaltata alla Società SAIE di Casciago fino al 29.06.2030.

Per informazioni, segnalazioni guasti telefonare al numero 800013523 indicando le coordinate della sepoltura e i dati dell'intestatario della fornitura, la ditta provvederà ad intervenire senza nessun costo da parte dell'utente entro 48 ore lavorative dalla segnalazione.

Per l'attivazione di una nuova fornitura telefonare al numero 800013523 indicando le coordinate della sepoltura e i dati dell'intestatario comprensivo di codice fiscale a cui intestare il contratto. I costi della fornitura sono pari a:

- €. 12,75 oltre IVA 22% quota una tantum di allacciamento;
- €. 17,94 oltre IVA 22% canone annuo di abbonamento.

Le tariffe sono soggette a variazione dell'incidenza del valore ISTAT; richiesto dalla società concessionaria e approvato dal Comune

Costi dei Servizi cimiteriali e delle Concessioni

Tutti i servizi, ad esclusione di quelli riportati sotto, e le forniture sono onerosi e soggetti al pagamento delle tariffe stabilite dall'Amministrazione, così distinti:

- Diritti Comunali – sono diritti, aggiornati e stabiliti dalla Pubblica Amministrazione annualmente, relativi alle varie operazioni cimiteriali e alle pratiche effettuate;
- Tariffe di Concessione – sono costi, aggiornati e stabiliti dalla Pubblica Amministrazione annualmente, relativi all'acquisizione di nuove concessioni e al rinnovo delle concessioni scadute;
- I costi per le operazioni cimiteriali – sono relativi agli interventi necessari per la preparazione della sepoltura che vengono fatturate al familiare delegante direttamente dalla Ditta appaltatrice del Servizio, sono aggiornate in base agli incrementi I.S.T.A.T..

Le tariffe previste sono disponibili presso gli Uffici del Settore e reperibili sul sito web del Comune di Gallarate.

Sono gratuiti i servizi indispensabili di interesse pubblico, esplicitamente classificati dalla legge:

- la deposizione delle ossa e ceneri in ossario comune o cinerario comune;
- la dispersione delle ceneri nel giardino delle rimembranze;
- il servizio funebre nella sua completezza delle salme di persone i cui familiari non risultino in grado di sostenere la spesa, sempre che non vi siano persone o Enti o Istituzioni che se ne facciano carico. Lo stato di indigenza o bisogno è dichiarato, dai Servizi Sociali, sulla scorta delle informazioni assunte sulla composizione del nucleo familiare e sulla situazione economica degli interessati;
- l'inumazione di prodotti abortivi, feti e nati morti di cui vi sia disinteresse da parte dei familiari;
- il recupero dei cadaveri su disposizione dell'autorità giudiziaria;
- il trasporto di ceneri e resti tra cimiteri cittadini.



Tariffe Cimiteriali Comunali

Le tariffe Comunali sono:

- costi relativi ai diritti Comunali applicati per le varie attività sottodistinte;
- costi relative alle concessioni (sepulture).

Le tariffe qui pubblicate sono riferite all'anno 2022 e possono variare annualmente relativamente all'approvazione della manovra di bilancio Comunale.

Servizi funebri

	DESCRIZIONE	€
A	Funerale / Transito	30,00
B	Furgone Comunale	30,00
C	Richiesta cambio orario Funerale	100,00
D	Estumulazione Straordinaria/Ordinaria (>16 anni)	100,00
D	Esumazione Straordinaria (>16 anni)	230,00
E	Integrazione resti/ceneri in colombario/celletta	30,00
E	Integrazione salma in colombario (caso in cui l'intestatario intenda occupare il colombario come resti o ceneri, intestandolo a un familiare)	175,00
E	Diritto fisso per pratica di trasporto salma/cadavere sul territorio comunale	30,00
E	Diritto fisso per pratica di trasporto salma/cadavere fuori dal territorio comunale	60,00
E	Sosta in camera mortuaria per giorno o frazione	10,00
F	Inumazione di salma adulta (>16anni)	60,00
F	Tumulazione di salma adulta (>16anni) tomba od edicola funeraria	120,00
F	Tumulazione di salma adulta (>16 anni) colombario	60,00
F	Esumazione ordinaria di salma adulta (>16anni)	60,00
G	Estumulazione con cremazione di resti indecomposti provenienti da colombari singoli	450,00
G	Estumulazione con cremazione di resti indecomposti provenienti da colombari doppi per il primo feretro	450,00
G	Estumulazione con cremazione di resti indecomposti provenienti da colombari doppi per il secondo feretro	500,00
<i>Sanzioni di cui al Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria</i>		
	Campi di Inumazione (art.14)	250,00
	Cellette ossario (art. 32)	250,00
	Colombari (art. 32)	350,00

LEGENDA

Sono esclusi dall'applicazione di diritti comunali: Resti, Esiti di Fenomeni Cadaverici Trasformativi e Urne Cinerarie

- A** Diritto applicato a tutti i servizi funebri che comportino un trasporto sul territorio comunale, con l'esclusione dell'arrivo diretto al cimitero.
- B** Diritto applicato ai trasferimenti tra cimiteri nel caso di esumazioni, estumulazioni ordinarie e straordinarie, e dal deposito di osservazione al locale Ospedale per esame autoptico.
- C** Diritto applicato nel caso in cui l'impresa richieda ingiustificatamente di fissare l'orario del funerale in un turno successivo a quello immediatamente disponibile. Nel caso di richiesta di slittamento di due o più turni la tariffa si intende raddoppiata.
- D** Diritti applicati ad operazioni, richieste dal cittadino, volte a movimentare cadaveri collocati in sepulture definitive.
- E** Diritti già in vigore con l'attuale tariffario.
- F** Diritti applicati a seguito dell'introduzione della legge n. 26 del 28.02.2001 art. 7 bis (i servizi di cremazione, inumazione e di esumazione, dapprima gratuiti, sono considerati servizi a richiesta individuale e, di conseguenza, assoggettati al pagamento di una tariffa).

- G** Il diritto è comprensivo di tutti i costi e diritti comunali relativi alle operazioni di: estumulazione, fornitura di cassa in cellulosa compressa compreso di lenzuolo/sacco in MaterBi, trasporto al tempio crematorio, cremazione, fornitura di urna cineraria e rientro al cimitero di destinazione. La tariffa si applica solo alle estumulazioni ordinarie da colombari scaduti ed è comprensiva del contributo di €. 100,00 per la cremazione.



Concessioni Cimiteriali

TIPOLOGIA DI CONCESSIONE	TARIFFA	DURATA	
COLOMBARI SINGOLI			
File 1 - 2 – 3	€ 2.950,00	anni 30	rinnovo trentennale 70% della tariffa
File 4	€ 2.650,00	anni 30	
File 5 - 6 - 7	€ 2.450,00	anni 30	
COLOMBARIO DI FASCIA	€ 2.500,00	anni 30	
Colombario rinunciato € 100 in meno della tariffa in quanto la lastra in marmo non è utilizzabile			
File 1 - 2 – 3	€ 2.850,00	anni 30	
File 4	€ 2.550,00	anni 30	
File 5 - 6 - 7	€ 2.350,00	anni 30	
COLOMBARIO DI FASCIA	€ 2.400,00	anni 30	
COLOMBARIO DOPPIO prevista la sola tariffa di rinnovo per le vecchie concessioni in quanto, ai sensi di legge, non possono più essere utilizzati come colombari doppi.			€ 1.800,00

TIPOLOGIA DI CONCESSIONE	TARIFFA	DURATA	
CELLETTE ESTERNE E SOTTERRANEE			
File 1 - 2 -	€ 225,00	anni 50	rinnovo cinquantennale 50% della tariffa
File 3 - 4 - 5 - 6	€ 400,00	anni 50	
File 7 - 8 - 9 - 10	€ 290,00	anni 50	
File 11 - 12 - 13 - 14	€ 225,00	anni 50	

TIPOLOGIA DI CONCESSIONE	TARIFFA	DURATA	
CELLETTE DOPPIE			
File 1 - 2 -	€ 360,00	anni 50	rinnovo cinquantennale 50% della tariffa
File 3 - 4 - 5 - 6	€ 540,00	anni 50	
File 7 - 8 - 9 - 10	€ 450,00	anni 50	
File 11 - 12 - 13 - 14	€ 360,00	anni 50	
AREA PER TOMBA costo al mq	€ 950,00	anni 50	
TOMBE CON VESTIBOLO 4 posti	€ 8.500,00	anni 50	

TIPOLOGIA DI CONCESSIONE	TARIFFA	DURATA	
AREA PER CAPPELLA costo al mq	€ 2.000,00	anni 90	rinnovo cinquantennale 80% della tariffa

4. PROCEDURE

Fasi fra il decesso e la sepoltura. Soggetti a cui spetta operare

Il Comune di Gallarate nell'ottica del rispetto delle norme del libero mercato garantisce la libertà di scelta da parte dei famigliari dell'operatore che effettuerà il servizio.

Nel caso di decesso gli operatori che possono operare sono le imprese di onoranze funebri, il Comune di Gallarate non ha nessuna convenzione, se non per i servizi funebri di carità disposti su segnalazione dei Servizi Sociali.

Non vi è un limite di territorialità da parte delle imprese di onoranze funebri a poter operare, l'impresa come ogni attività commerciale è tenuta a garantire su richiesta del famigliare un preventivo economico relativo ai costi necessari per il realizzo del servizio.

Le imprese di onoranze funebri anche se delegati dei famigliari non possono eseguire le operazioni cimiteriali e le pratiche amministrative che in questa carta dei servizi sono di assoluta pertinenza della Pubblica Amministrazione.

Cosa fare in caso di Decesso

È obbligatorio presentare la denuncia di morte entro 24 ore dal decesso, che può essere effettuata dall'impresa di onoranze funebri scelta e delegata dal famigliare, presso l'Ufficio di Stato Civile.

L'atto della denuncia di morte deve essere presentato con la seguente documentazione indifferente dal luogo del decesso:

- Avviso di morte compilato dal medico curante;
- Scheda Istat compilata dal medico curante;
- Accertamento di decesso compilato dal medico necroscopo.

L'ufficio di Stato Civile si trova in Largo Camussi 5 è aperto nei seguenti orari: lunedì e giovedì dalle ore 9.30 alle ore 12.30, martedì e venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.30, sabato dalle ore 9.00 alle ore 11.30, previo appuntamento.

È possibile anticipare la documentazione anche all'indirizzo e-mail: statociv@comune.gallarate.va.it

Congiuntamente recandosi o contattando l'Ufficio di Polizia Mortuaria è possibile fissare la data, l'ora del funerale e del trasporto in Cimitero cittadino o fuori Comune, scegliere la forma di sepoltura della persona deceduta: a tali incombenze può provvedere direttamente un parente o un'impresa autorizzata all'esercizio dell'attività funebre, appositamente delegata.

I funerali sono celebrati in orari già prestabiliti da apposita ordinanza dirigenziale: Lunedì, martedì, giovedì, venerdì e sabato:

- mattina - 10.00 e 11.15;
- pomeriggio – 14.30 e 15.45.

L'Ufficio di Polizia Mortuaria assegnerà l'ora dei funerali, compatibilmente con la disponibilità della Parrocchia o di chi svolge la funzione di esequie ed in funzione della programmazione delle attività dei Cimiteri, dal primo orario utile antimeridiano o pomeridiano secondo l'ordine di presentazione delle richieste, tenendo in considerazione l'ora del decesso.

Eventuali richieste di spostamento dell'orario del funerale, non giustificate da reali esigenze, saranno assoggettate al pagamento di una maggiorazione stabilita dall'Amministrazione a totale carico dell'impresa.

Per poter fissare un funerale e/o trasporto funebre fuori dal territorio Comunale, occorre presentare i seguenti documenti (normalmente la prenotazione del servizio viene effettuata da parte dell'impresa incaricata dai famigliari):

- delega del cittadino e copia di documento d'identità e codice fiscale del delegante e del defunto, nel caso di sepoltura presso i cimiteri di Gallarate il delegante dovrà sottoscrivere anche le ulteriori parti presenti sulla delega in relazione al tipo di sepoltura;
- permesso di seppellimento o autorizzazione alla cremazione, rilasciata dall'Ufficio di Stato Civile trascorse le ventiquattro ore dal decesso;
- numero due marche da bollo (da apporre sulla domanda e la relativa autorizzazione) tenuto conto dell'obbligo di evasione dell'imposta di bollo sin dall'origine, in alternativa alle marche da bollo è possibile allegare il modello F24, secondo le disposizioni dell'art.6 del DMEF 17/06/2014 (sezione ERARIO – tributo causale 2501).

I defunti dopo le esequie, racchiusi in apposito feretro a seconda della destinazione, possono essere:

- Cremati (è prevista solo cassa in legno per essere avviati presso il tempio crematorio);
- Inumati (è prevista solo cassa in legno il feretro sarà posto a diretto contatto con la terra);
- Tumulati (è prevista doppia cassa una in metallo e l'altra in legno il feretro è collocato in una struttura in muratura che può essere interrata od esterna).

La cremazione e la destinazione delle ceneri

Il diritto di disporre delle proprie spoglie mortali rientra nei diritti inalienabili della persona, che sono riconosciuti ad ogni individuo, per cui ciascuno può scegliere liberamente la forma di sepoltura.

La cremazione è un servizio pubblico a domanda individuale a carico dei cittadini, le cui tariffe massime sono stabilite dal Ministero dell'Interno.

Il Comune di Gallarate prevede per i cittadini residenti che hanno optato per la cremazione un rimborso pari ad €. 100,00 al familiare del defunto che farà l'opportuna domanda.

Il Comune di Gallarate per favorire i propri residenti ha una convenzione in atto con la SoCrem di Varese è possibile recandosi presso l'ufficio provvedere alla iscrizione all'associazione evitando di recarsi a Varese.

Di seguito il link della Associazione e la documentazione necessaria per l'iscrizione:

<https://www.socremvarese.it/associarsi.html>

L'autorizzazione alla cremazione, rilasciata dall'Ufficiale di Stato Civile, è concessa nel rispetto della volontà espressa dal defunto o dai suoi familiari attraverso una delle seguenti modalità:

- disposizione testamentaria o qualsiasi altra espressione di volontà da parte del defunto, tranne nei casi in cui i familiari presentino una dichiarazione autografa del defunto contraria alla cremazione fatta in data successiva a quella della disposizione testamentaria o ad altra espressione di volontà;
- iscrizione certificata ad associazioni riconosciute, che abbiano tra i fini statutarie quello della cremazione dei cadaveri dei propri associati, tranne nei casi in cui i familiari presentino una dichiarazione autografa del defunto fatta in data successiva a quella dell'iscrizione all'associazione. L'iscrizione alle associazioni vale anche contro il parere dei familiari;
- in mancanza della disposizione testamentaria, o di qualsiasi altra espressione di volontà da parte del defunto, la volontà del coniuge o, in difetto, del parente più prossimo individuato ai sensi degli articoli 74, 75, 76 e 77 del Codice civile e, in caso di concorrenza di più parenti dello stesso grado, della maggioranza assoluta di essi, manifestata all'ufficiale dello stato civile del comune di decesso o di residenza;
- la volontà manifestata dai legali rappresentanti per i minori e per le persone interdette.

Presso l'Ufficio di Polizia Mortuaria – Servizi Cimiteriale avviene il disbrigo pratiche per il trasporto al tempio crematorio e per la successiva collocazione dell'urna cineraria, con esclusione dell'autorizzazione alla dispersione delle ceneri che sarà rilasciata dall'ufficio di Stato Civile.

Per la Cremazione del feretro l'impresa di onoranze funebri dovrà presentare una domanda di trasporto per fuori comune; non esistono vincoli nello scegliere il Tempio Crematorio in cui procedere alla cremazione del defunto, resta una libera scelta tra l'impresa e il familiare richiedente il servizio.

Presso i depositi mortuari dei cimiteri comunali possono essere collocati i feretri in attesa dell'avvio alla cremazione. Tale deposito è comunque soggetto ad un costo giornaliero pari ad €. 10.00 (tariffe 2021).

Le ceneri, racchiuse in apposita urna cineraria di idoneo materiale, debitamente sigillata e con l'indicazione delle generalità del defunto ai sensi della normativa vigente può essere collocate in cimitero, affidate ai familiari o disperse in natura

- Collocazione in cimitero: è possibile tumulare, sino alla completa capienza della sepoltura, le urne cinerarie in sepolcri già in concessione al cittadino, oppure conferire le ceneri presso il cinerario comune. L'inumazione dell'urna cineraria (a diretto contatto della nuda terra) in cimitero è considerata dispersione e potrà essere effettuata solo nei termini di legge;
- Affidamento delle ceneri: le urne cinerarie possono essere tenute in affidamento presso la residenza legale dell'affidatario. È possibile in qualsiasi momento e viceversa, rivolgendosi presso l'ufficio Polizia Mortuaria procedere al disaffido e portare l'urna cineraria presso il cimitero.
- Dispersione in natura: sulla base di espressa volontà del defunto in vita è possibile disperdere le ceneri presso aree appositamente destinate all'interno dei cimiteri (giardini delle rimembranze), in natura

(mari, laghi, fiumi, boschi, ecc., purché liberi da manufatti e natanti) o in aree private all'aperto con il consenso dei proprietari e senza alcun scopo di lucro.

Giardino delle Rimembranze – Cimitero di Arnate



Nel Comune di Gallarate, il giardino delle rimembranze per la dispersione delle ceneri è stato individuato nell'ampliamento del cimitero rionale di Arnate nel Piano Regolatore Cimiteriale approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.58 del 16.07.2007.

Il suo realizzo è avvenuto nel 2016 con il termine dei lavori di ampliamento del cimitero interessato, all'epoca consisteva in una vasca in sasso per la dispersione all'interno di un prato verde delimitato da cordoli.

Pur considerando che la dispersione delle ceneri ad oggi non è una pratica molto diffusa, si è resa palese la necessità di creare un'ambiente più consono e nel 2020

si è riprogettato sia lo spazio a verde sia l'impianto idraulico, i lavori di riqualifica sono terminati nel mese di febbraio 2021.



Acquisto di una concessione - celletta, colombario, tomba di famiglia e area per l'edificazione di cappelle gentilizie

La pratica per l'acquisizione di una nuova concessione per poter procedere alla tumulazione del defunto dovrà essere effettuata esclusivamente dal familiare.

Il familiare potrà scegliere indifferentemente il cimitero di destinazione in relazione ai posti disponibili.

Per la collocazione di urne cinerarie se non già in possesso di altre sepolture (tombe, colombari, edicole funerarie) è possibile l'acquisizione di una celletta ossario.

Per i feretri è possibile l'acquisizione di tombe, colombari od edicole funerarie.

La richiesta di concessione, ai sensi delle normative di riferimento, è redatta presso l'Ufficio di Polizia Mortuaria, prevede l'individuazione della sepoltura e l'intestatario della sepoltura; il contratto di concessione prevede le seguenti fasi:

- Prima del funerale e dell'arrivo in cimitero il familiare presso l'Ufficio sceglierà il posto di sepoltura relativamente se cremazione o feretro;
- All'atto della domanda sarà necessaria n. 1 marca da bollo da €. 16.00;
- In quel contesto verranno consegnate le schede tecniche relative al tipo di sepoltura per la successiva collocazione di marmi accessori e iscrizioni. Il familiare assieme alla domanda di concessione sottoscrive l'impegno di essere informato e quindi di rispettare quanto predisposto nelle schede tecniche per l'allestimento dei marmi;
- Verrà concordato con il familiare la data di sottoscrizione del contratto (normalmente dopo 10 giorni dalla data della domanda) e consegnata la bolletta relativa alla concessione, la cui ricevuta dovrà essere inviata (email) all'ufficio entro la data di sottoscrizione del contratto;
- All'atto della sottoscrizione del contratto sarà necessaria una marca da bollo da €. 16.00.

Campi di inumazione

Il campo di inumazione non prevede un atto di concessione, è previsto solo il versamento di un diritto comunale relativo alla inumazione del feretro. Il familiare dovrà sottoscrivere l'impegno al rispetto della collocazione dei marmi, accessori e iscrizioni sulla sepoltura.

Esumazioni ed estumulazioni

Sono le operazioni inverse alle sepolture (inumazione e tumulazioni) vengono svolte quando vi è una necessità di spostare un defunto: per scadenza della concessione, per riduzione resti dei defunti tumulati, per spostamento dei feretri in altra sepoltura.

Esumazione ordinaria

È l'operazione effettuata d'ufficio sulle sepolture in campo di inumazione (campi decennali e comunali) scaduto il termine decennale di sepoltura. Sono interventi massivi che coinvolgono i cimiteri cittadini ed i defunti scaduti presenti nel cimitero.

Il Comune informa gli eredi con avvisi esposti presso i cimiteri, all'albo pretorio online, sulla homepage del Comune e sulle singole sepolture per 90 prima dalla prima data delle operazioni, gli eredi potranno richiedere all'Ufficio, entro la data dell'intervento, la restituzione dei resti mortali per la collocazione in altra sepoltura.

Il servizio di esumazione è soggetto al pagamento della tariffa comunale, mentre tutte le operazioni necessarie per il raggiungimento del feretro, la sua esumazione e la bonifica della sepoltura sono a carico della Pubblica Amministrazione; resta a carico dei familiari il costo della fornitura della cassetta di zinco e delle operazioni di muratura per la collocazione dei resti in altra sepoltura (effettuata dalla Ditta appaltatrice per la gestione dei servizi cimiteriali).

Il conferimento delle ossa presso l'ossario comune non prevede nessun costo.

Nel caso di disinteresse la cassetta resti resterà in deposito per ulteriori 90 giorni e successivamente collocata in ossario comune; se trattasi di resto indecomposto verranno attivate le procedure previste sugli avvisi ivi compresa la cremazione.

Estumulazione ordinaria

Sono operazioni organizzate dal Comune alla scadenza della concessione e non rinnovate dai familiari.

Gli avvisi delle concessioni scadute, vengono esposte presso i cimiteri, all'albo pretorio online, sulla homepage e sulle singole sepolture del Comune per 90 giorni. Gli eredi entro la data di scadenza indicata devono presentare la domanda necessaria per il rinnovo e/o il recupero dei resti presenti. Alla scadenza del termine indicato da parte del Comune verranno attivate le procedure per le estumulazioni dei feretri, nel caso di disinteresse verranno messe in atto, per i resti indecomposti, le procedure previste sull'avviso.

All'atto dell'apertura del feretro nel caso che il defunto si trovasse indecomposto, lo stesso potrà essere avviato a cremazione od inumazione. L'Amministrazione può attuare le procedure necessarie per avviare essa stessa alle cremazioni i resti indecomposti.

Le cassetture resti e/o le urne cinerarie potranno essere collocate dai famigliari in altre sepolture, nel caso di disinteresse resteranno in deposito per 90 giorni e successivamente saranno conferiti presso il cinerario o ossario comune.

I costi per tali interventi sono riferiti al diritto comunale relativo alle operazioni necessarie per l'eventuale riduzione dei resti o avvio della cremazione.

Esumazione straordinaria

È l'operazione richiesta dai famigliari per il trasferimento del feretro prima della scadenza dei dieci anni in altra sepoltura.

Una volta recuperata la cassa andrà collocata in un rivestimento di zinco per poter procedere sia al trasferimento fuori dal cimitero sia per la collocazione in un'altra sepoltura. Tutte le spese relative alla esumazione e traslazione sono a carico dei richiedenti in base alle tariffe stabilite. Per la fornitura del cassone di zinco il famigliare si dovrà rivolgere sul libero mercato.

Sono a carico del famigliare gli eventuali costi di rimozione e riposizionamento dei marmi delle sepolture vicine per poter permettere lo scavo in totale sicurezza.

Estumulazione straordinaria

Sono operazioni richieste dai famigliari per il trasferimento del feretro: in altra sepoltura, per riduzione resti o cremazione dello stesso per creare nuovi posti all'interno della sepoltura.

Le singole estumulazioni sono gravate dal pagamento del diritto comunale.

Nel caso di tombe ed edicole funerarie dovranno essere rimossi e ricollocati eventuali manufatti marmorei per consentire in sicurezza il lavoro di movimentazione del feretro a cura dell'impresa.

La ditta per tali interventi è di libera scelta da parte dei famigliari.

Nel caso di operazioni intese per la creazione di nuovi spazi all'interno della sepoltura, ovvero per procedere alla cremazione di feretri e/o resti indecomposti i famigliari si rivolgeranno sul libero mercato per la scelta delle onoranze funebri.

Note generali

La normativa vigente fissa dei tempi stabiliti entro cui non si può procedere all'apertura della cassa: 10 anni per i feretri inumati e 20 anni per i feretri tumulati. Solo trascorso tali periodi è possibile aprire il feretro e considerare il contenuto resto: osseo se già consumato, indecomposto se vi è presenza di parti molli.

Tutte le domande relative alle operazioni di estumulazioni devono essere presentate presso l'Ufficio di Polizia Mortuaria e saranno successivamente programmate in relazione al tipo di intervento, ai servizi cimiteriali ed alla stagionalità.

Alle operazioni sarà presente un dipendente comunale con funzione di coordinamento e di verifica del rispetto delle norme sanitarie, nel caso di particolari situazioni e ove se ne renderà necessario potrà anche essere richiesta la presenza di personale della ASST.

La presenza dei famigliari alle operazioni di esumazioni ed estumulazioni ordinaria/straordinaria è possibile, ma sarà soggetta a tutte quelle restrizioni necessarie, che il personale presente ritenesse opportune, per la tutela della salute pubblica.

Ogni domanda di estumulazione o esumazione straordinaria è richiesta dal famigliare che dichiara di agire in quanto unico parente o a nome e per conto e con il preventivo consenso degli altri parenti di pari grado. Pertanto, l'Amministrazione si intenderà e resterà estranea all'azione che ne consegue e si intenderà indenne da qualsiasi responsabilità derivante da pretese o recriminazioni che dovessero essere sollevati da terzi in merito alle operazioni cimiteriali richieste.

5. UTILIZZO DELLE SEPOLTURE

Diritto di sepoltura

Tutte le sepolture a tumulazione sono regolate da un contratto di concessione e sono soggette a vincoli nel loro utilizzo (diritto di sepolcro) riportato nelle normative: nazionali, regionali e comunali.

Il diritto di sepoltura nelle edicole funerarie e nelle tombe è riservato ai discendenti diretti dell'intestatario, ai coniugi e ai conviventi more uxorio. L'intestatario o i loro eredi possono dichiarare di tumulare definitivamente benemeriti della famiglia e/o parenti ed affini.

La tumulazione in colombario e nelle cellette ossario è riservata all'intestatario.

Resta inteso che in ogni loculo o celletta è possibile inserire urne cinerarie e cassetture resti sino alla capienza del sepolcro anche con la presenza del feretro.

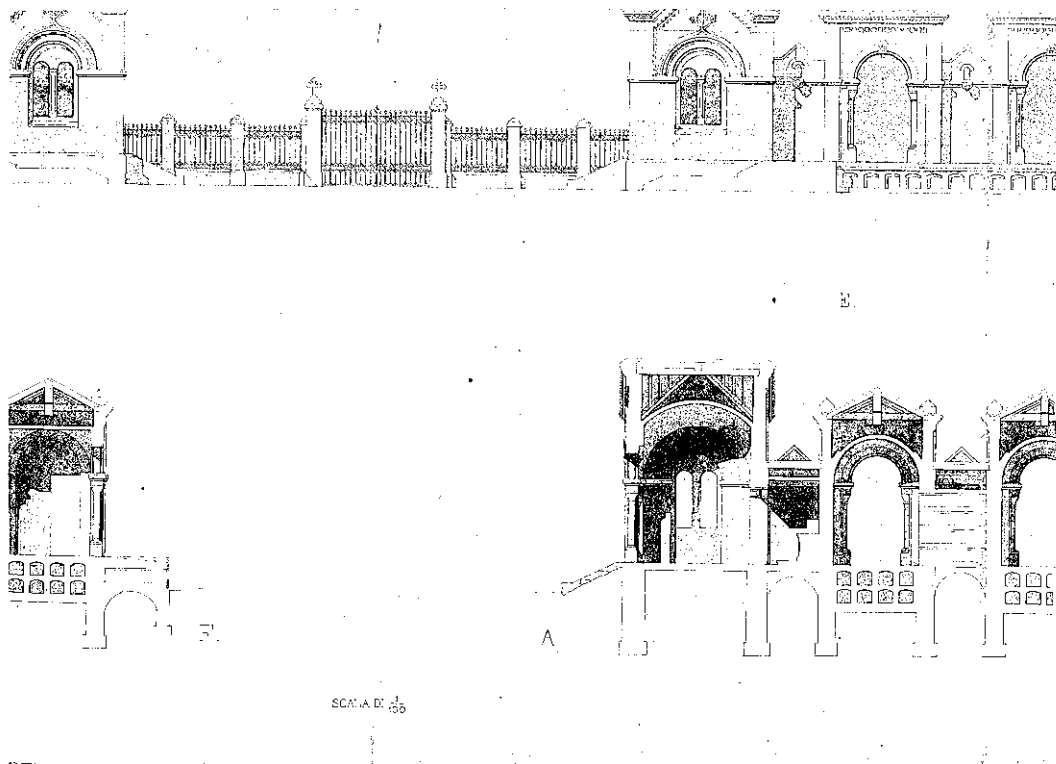
Il diritto di sepoltura in qualsiasi sepoltura è esercitato dai famigliari del defunto indifferente di quale fosse in vita la residenza.

Rinuncia della concessione e rimborsi

In qualsiasi momento i famigliari possono dichiarare presso l'ufficio di Polizia Mortuaria la rinuncia di una sepoltura.

L'ufficio di Polizia Mortuaria calcolerà l'eventuale rimborso in base al tipo di sepoltura. La rinuncia non può essere soggetta a vincoli e deve prevedere lo spostamento di tutti i defunti presenti a cura dei famigliari.

Dopo l'estumulazione la sepoltura rinunciata verrà messa immediatamente a disposizione.



6. SVOLGIMENTO DELLA ATTIVITA' E TEMPISTICA

Attività Amministrativa e Cimiteriale

Di seguito viene determinata la tempistica del rilascio delle pratiche amministrative e dell'attività cimiteriale, ovvero gli standard di qualità garantiti. Le attività previste si intendono con la corretta/completa documentazione presentata presso l'ufficio. I tempi previsti si intendono in ore o giorni lavorativi naturali consecutivi.

Tipo di pratica	Definizione	Standard di qualità garantiti	Tariffa
Domanda di concessione	Acquisizione di uno spazio cimiteriale a seguito di una necessità (decesso/traslazione feretro)	Immediata al momento della richiesta	A titolo oneroso importo previsto dal tariffario comunale
Concessione Cimiteriale	Atto di acquisizione della concessione	Stabilita con i famigliari in relazione all'acquisto della concessione	
Autorizzazione al trasporto	Trasporto di feretri urne cineraria resti ossei e indecomposti in Comune	Entro massimo 48 ore e comunque entro l'orario stabilito della chiusura del feretro	A titolo oneroso importo previsto dal tariffario comunale
	Trasporto di feretri urne cineraria resti ossei e indecomposti fuori Comune	Entro massimo 48 ore e comunque entro l'orario stabilito della chiusura del feretro	A titolo oneroso importo previsto dal tariffario comunale
	Trasporto di feretri urne cineraria resti ossei e indecomposti Internazionale	Entro massimo 48 ore e comunque entro l'orario stabilito della chiusura del feretro	A titolo oneroso importo previsto dal tariffario comunale
Affidamento delle ceneri	Richiesta da parte del Famigliare di avere in affidamento presso la propria abitazione l'urna cineraria	Entro massimo 48 ore e comunque entro la data stabilita dal ritiro delle ceneri	A titolo gratuito
Disaffido della urna cineraria	Richiesta da parte del famigliare di portare l'urna cineraria precedentemente affidata al cimitero o presso un altro famigliare	Entro un massimo di 48 ore dalla richiesta e comunque entro il tempo previsto per la tumulazione delle ceneri o il riaffido	A titolo gratuito
Autorizzazione alla cremazione	Autorizzazione alla cremazione di resti indecomposti provenienti da operazioni cimiteriali	Immediata in relazione alla necessità di conferire il resto al tempio crematorio al fine di garantire il rispetto delle condizioni igieniche/sanitarie	A titolo gratuito

Rimborsi

Tipo di pratica	Definizione	Standard di qualità garantiti	Quota rimborsata
Rimborso per la cremazione	Il comune eroga un rimborso ai famigliari dei defunti residenti avviati a cremazione	Mensile	€. 100.00
Rimborsi cimiteriali	Per la rinuncia a qualsiasi titolo prima della scadenza di concessione di una tomba, colombario od edicola funeraria il Comune eroga un rimborso	Entro 60 giorni dalla data di estumulazione e comunque entro la effettiva disponibilità del capitolo di bilancio	A seconda del tipo concessione e del tempo di permanenza del feretro

Inumazioni e tumulazioni

Tipo di sepoltura	Definizione	Standard di qualità garantiti	Tariffa
Inumazione	È la sepoltura del feretro nella nuda terra. Il periodo minimo di inumazione è di dieci anni, non rinnovabili.	Al termine della cerimonia funebre (nota)	A titolo oneroso importo previsto dal tariffario comunale oltre ai costi dello scavo. Importo previsto dal tariffario del Capitolato di appalto
Tumulazione	È il seppellimento del feretro in un loculo (ipogeo o epigeo). Il periodo di concessione varia seconda della concessione. Inoltre per tumulazione s'intende il seppellimento dei resti ossei o delle ceneri in cellette ossario o nel colombario o tomba, oltre al feretro, se lo spazio lo consente.	Al termine della cerimonia funebre o alla data concordata con i familiari in caso di tumulazione in cellette ossario. (nota)	A titolo oneroso importo previsto dal tariffario comunale oltre ai costi dello scavo. Importo previsto dal tariffario del Capitolato di appalto

(nota) - In caso di forze maggiore certificabili, o di sovrapposizione di servizi nella medesima giornata e/o la sepoltura non dovesse essere realizzabile all'arrivo al cimitero, il feretro, i resti e/o le ceneri sono collocati nel deposito mortuario provvedendo successivamente alla sepoltura.

Esumazioni estumulazioni straordinarie

Tipo di intervento	Definizione	Standard di qualità garantiti	Tariffa
esumazione	È la traslazione del feretro dalla nuda terra. Avviene prima dei dieci anni dalla sepoltura	Su richiesta dei famigliari e programmata dall'ufficio in relazione alla stagionalità, ai, servizi funebri ed alla destinazione del feretro.	A titolo oneroso importo previsto dal tariffario comunale oltre ai costi dello scavo. Importo previsto dal tariffario del Capitolato di appalto. Sono altresì a carico del famigliare che si rivolgerà sul libero mercato le attività di onoranze funebri per lo spostamento del feretro fuori Comune o per cremazione
Estumulazione	È la traslazione del feretro prima dei 20 anni di sepoltura del feretro in un loculo (ipogeo o epigeo).	Su richiesta dei famigliari e programmata dall'ufficio in relazione alla stagionalità, ai, servizi funebri ed alla destinazione del feretro.	A titolo oneroso importo previsto dal tariffario comunale oltre ai costi dello scavo. Importo previsto dal tariffario del Capitolato di appalto. Sono altresì a carico del famigliare che si rivolgerà sul libero mercato le attività di onoranze funebri per lo spostamento del feretro fuori Comune o per cremazione e per le operazioni di spostamento di marmi

Autorizzazioni Cimiteriali

Tipo di pratica	Definizione	Standard di qualità garantiti	
Richiesta di accesso per lavori privati	Le Ditte possono richiedere l'autorizzazione per l'accesso ai cimiteri per l'effettuazione di lavori su incarico di privati cittadini	Entro 15 giorni dalla data di protocollo	Validità 365 giorni dalla data di rilascio. Previa comunicazione di ogni singolo intervento via e-mail
Autorizzazione di Posa Monumento (escluse pratiche edilizie)	Richiesta di posa di monumenti su tombe ipogee costruite dal Comune	Entro 15 giorni dalla data di protocollo	
Svincolo deposito cauzionale	Pratica di svincolo del deposito cauzionale versato a garanzia del rispetto della tempistica prevista dal Regolamento Comunale per la posa di monumenti su tombe ipogee costruite dal Comune	Entro 15 giorni dalla data di protocollo	

7. NOTE COMPORTAMENTALI

Premesso che la normativa vigente stabilisce una serie di divieti e norme comportamentali; tuttavia, il Comune di Gallarate ritiene opportuno rimarcare alcuni aspetti imprescindibili.

Doveri dei cittadini

- Curare nel tempo le sepolture dei propri defunti in modo che mantengano un aspetto decoroso e non siano di disturbo per le altre sepolture;
- Comunicare all'ufficio di Polizia Mortuaria l'aggiornamento dei propri dati al fine di poter essere contattati per comunicazioni importanti;
- Rispettare la riservatezza evitando di assistere alle operazioni cimiteriali, salvo esplicito assenso da parte dei famigliari dei defunti;
- Non circolare all'interno dei cimiteri con mezzi se non preventivamente autorizzati, inclusi anche le biciclette;
- Entrare con animali da affezione nei cimiteri solo se al guinzaglio o negli appositi trasportini con l'utilizzo della museruola.

Divieti

Nel cimitero è vietato ogni atto o comportamento irriverente o incompatibile con la destinazione del luogo ed in specie:

- Fumare, tenere comportamento chiassoso, cantare, parlare ad alta voce;
- Introdurre oggetti irriverenti;
- Rimuovere dalle tombe altrui fiori, piantine, ornamenti, lapidi;
- Gettare fiori appassiti o rifiuti fuori dagli appositi spazi o contenitori, accumulare neve sui tumuli;
- Portare fuori dal cimitero qualsiasi oggetto, senza la preventiva autorizzazione;
- Danneggiare aiuole, alberi, scrivere sulle lapidi o sui muri;

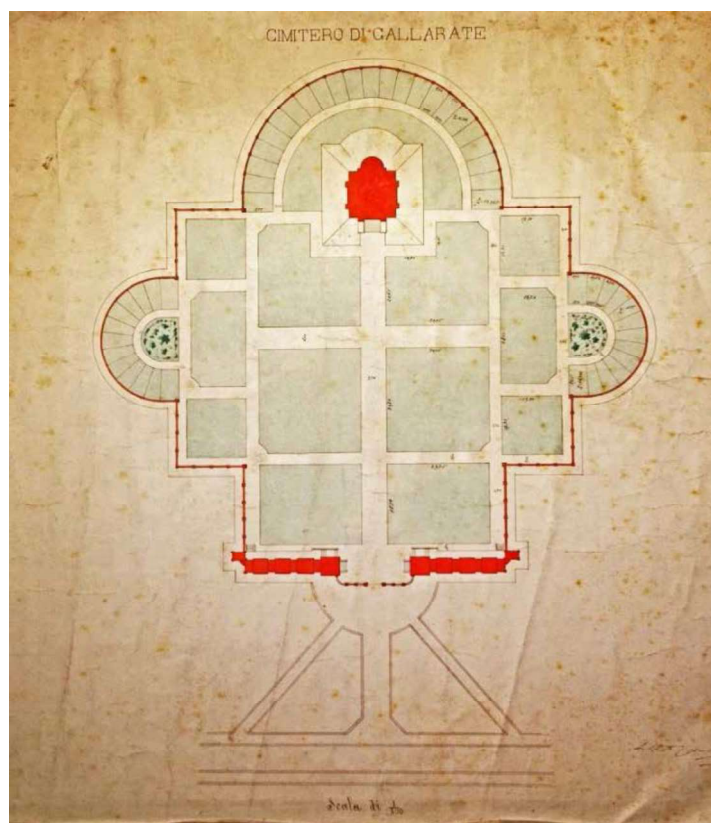
- Disturbare in qualsiasi modo i visitatori (in specie con l'offerta di servizi, di oggetti), distribuire indirizzi, volantini pubblicitari;
- Fotografare o filmare cortei, tombe operazioni cimiteriali, opere funerarie senza la preventiva autorizzazione del Dirigente competente Per i cortei ed operazioni cimiteriali occorre anche l'assenso dei familiari interessati;
- Eseguire lavori, iscrizioni sulle tombe altrui, senza autorizzazione o richiesta dei concessionari;
- Turbare il libero svolgimento dei cortei, riti religiosi o commemorazioni d'uso;
- Assistere da vicino alla esumazione ed estumulazione di salme da parte di estranei non accompagnati dai parenti del defunto o non preventivamente autorizzati dall'Ufficio Servizi Cimiteriali fermo restando le disposizioni sulla sicurezza nei cantieri e nei luoghi di lavoro;
- Qualsiasi attività commerciale.

Chiunque tenga nell'interno dei cimiteri un contegno scorretto o comunque offensivo verso il culto dei morti, sarà, dal personale addetto alla vigilanza, diffidato ad uscire immediatamente e, quando ne fosse il caso, consegnato agli agenti della forza pubblica o deferito all'autorità giudiziaria.

Doveri degli operatori del settore funerario

Il Comune di Gallarate si impegna affinché nei servizi funebri e cimiteriali siano rispettati i seguenti principi:

- Completa riservatezza in ogni momento del servizio, fatta salva la richiesta di trasmissione di dati prevista da leggi e regolamenti;
- Costante attenzione ai servizi offerti ai cittadini;
- Formazione adeguata e professionale del personale impegnati nell'erogazione dei servizi richiesti dai cittadini;
- Impegno all'onestà commerciale e all'integrità morale nell'effettuazione dei compiti affidati;
- Rapporto etico e professionale tra operatori funerario e famigliari del defunto;
- Rigorosa osservanza di leggi e regolamenti;
- Tutela del diritto del cittadino ad essere informato preventivamente del costo totale del funerale, della sepoltura e della cremazione nonché di tutte le altre operazioni cimiteriali che dovessero essere necessarie per l'effettuazione del servizio;
- Tutela del diritto del cittadino di scegliere liberamente l'impresa di pompe funebri e di decidere tra sepolture o cremazione e di ogni servizio offerto.



CONFRONTO DATI DI SINTESI DI BILANCIO, INDICI E ANALISI RISCHIO AZIENDALE

**OMESSE SCHEDE E ANALISI GIA' PRESENTI ALLEGATO
BILANCIO CONSOLIDATO 2024**

